



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2021

Seduta n. 1

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di gennaio, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è svolto in videoconferenza secondo le modalità disposte con Disciplinare del Presidente del Consiglio Comunale prot. gen. 21126 del 18/01/2021.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	V	17. FIORENTIN ENRICO	V
2. COLONNELLO MARGHERITA	V	18. TARZIA LUIGI	V
3. BETTELLA ROBERTO	V	19. PILLITTERI SIMONE	V
4. BARZON ANNA	V	20. FORESTA ANTONIO	V
5. TISO NEREO	V	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	V	22. PELLIZZARI VANDA	V
7. RAMPAZZO NICOLA	A	23. MENEGHINI DAVIDE	V
8. MARINELLO ROBERTO	V	24. BITONCI MASSIMO	A
9. RUFFINI DANIELA	V	25. LUCIANI ALAIN	V
10. SANGATI MARCO	V	26. SODERO VERA	A
11. FERRO STEFANO	V	27. MOSCO ELEONORA	V
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	V	28. CUSUMANO GIACOMO	V
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	V
14. SCARSO MERI	V	30. CAPPELLINI ELENA	V
15. MOSCHETTI STEFANIA	V	31. TURRIN ENRICO	V
16. PASQUALETTO CARLO	V	32. CAVATTON MATTEO	V

e pertanto complessivamente partecipano n. 29 componenti del Consiglio.

(V = in videoconferenza, P = in presenza, A = assente, AG = assente giustificato)

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	V	6. RAGONA ANDREA	V
2. PIVA CRISTINA	V	7. NALIN MARTA	V
3. COLASIO ANDREA	V	8. GALLANI CHIARA	V
4. BONAVINA DIEGO	V	9. BRESSA ANTONIO	V
5. BENCIOLINI FRANCESCA	V		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) ROBERTO BETTELLA

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	5
N. 1 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessore Colasio in merito all'iter per la posa di lapidi commemorative a Palazzo Moroni.....	5
Assessore Colasio.....	6
Consigliere Bettella (PD).....	7
N. 2 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sull'iter procedurale dei lavori relativi allo stadio.....	7
Sindaco Giordani.....	9
Assessore Bonavina.....	11
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	13
N. 3 - Interrogazione del Consigliere Sangati (Coalizione Civica) all'Assessora Gallani sul tema degli orti urbani.....	14
Assessora Gallani.....	15
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	15
N. 4 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessore Bonavina sulle iniziative dell'Amministrazione riguardo alla riapertura delle palestre e rimborsi economici per gli operatori del settore.....	16
Assessore Bonavina.....	17
Consigliera Cappellini (FdI).....	18
N. 5 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Forza Italia) all'Assessora Gallani sulla riduzione degli stanziamenti di Bilancio dei Settori Verde e Ambiente alle voci sfalcio e disinfestazione zanzare.....	20
Assessora Gallani.....	21
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	23
Presidente Tagliavini.....	23
Assessore Ragona.....	24
Argomento n. 100 o.d.g. (Deliberazione n. 1).....	25
CONSORZIO ZIP IN LIQUIDAZIONE - ATTO DI INDIRIZZO	
Vice Sindaco Micalizzi.....	25
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	26
Consigliere Tarzia (GS).....	27
Consigliere Tiso (PD).....	29
Consigliere Bitonci (LNLV).....	30
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	31
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	32
Consigliera Barzon (PD).....	33
Consigliere Berno (PD).....	35
Consigliera Moschetti (LS).....	36
Consigliere Pasqualetto (GS).....	37
Consigliere Foresta (Area Civica).....	39
Consigliere Bettella (PD).....	41
Vice Sindaco Micalizzi.....	42
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	44
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	45

Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	46
Consigliere Berno (PD).....	46
Consigliera Moschetti (LS).....	47
Consigliere Pasqualetto (GS).....	47
Votazione (Deliberazione n. 1).....	48
Argomento n. 96 o.d.g. (Deliberazione n. 2).....	55
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - GENNAIO 2021	
Sindaco Giordani.....	55
Votazione (Deliberazione n. 2).....	56
Votazione (I.E.).....	61
Argomento n. 97 o.d.g. (Deliberazione n. 3).....	67
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE E A DECRETO INGIUNTIVO.	
Assessore Bonavina.....	67
Votazione (Deliberazione n. 3).....	69
Votazione (I.E.).....	74
Argomento n. 98 o.d.g. (Deliberazione n. 4).....	81
VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (L.R. N. 4 DEL 16/3/2015, ART. 7). AVVISO DEL 15/1/2020. ADOZIONE	
Assessore Ragona.....	81
Votazione (Deliberazione n. 4).....	81
Argomento n. 99 o.d.g. (Deliberazione n. 5).....	87
VARIANTE ALL'ART. 19 DELLE N.T.A. DEL P.I. IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO EX ART. 6 L.R. 11/2004 E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO. ADOZIONE	
Assessore Ragona.....	87
Assessore Colasio.....	89
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	90
Consigliere Tarzia (GS).....	92
Consigliere Tiso (PD).....	93
Consigliere Foresta (Area Civica).....	95
Consigliera Sodero (LNLV).....	96
Consigliera Mosco (LNLV).....	97
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	98
Consigliera Moschetti (LS).....	99
Assessore Ragona.....	101
Segretario Generale Zampieri.....	102
Consigliere Tarzia (GS).....	103
Consigliere Foresta (Area Civica).....	104
Votazione (Deliberazione n. 5).....	105
Consigliere Berno (PD).....	110
Presidente Tagliavini.....	110
Argomento n. 105 o.d.g.....	111
ORDINE DEL GIORNO CON VALORE DI AUTOCONVOCAZIONE EX ART. 39 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI PADOVA. MOZIONE: IL FUTURO DELL'INCENERITORE DI PADOVA	
Consigliera Mosco (LNLV).....	111

Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 6)	113
ORDINE DEL GIORNO. INCENERITORE DI PADOVA, COSTRUZIONE NUOVA LINEA CON DISMISSIONE LINEE OBSOLETE	
Consigliere Berno (PD).....	113

DISCUSSIONE UNIFICATA

Argomenti n. 105 – n. 107 o.d.g.	115
Consigliere Tarzia (GS).....	115
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	118
Consigliera Barzon (PD).....	119
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	121
Consigliere Gabelli (PD).....	124
Consigliere Cusumano (M5S).....	125
Consigliera Moschetti (LS).....	126
Consigliere Turrin (FdI).....	128
Consigliera Mosco (LNLV).....	130
Sindaco Giordani.....	130
Consigliera Cappellini (FdI).....	130
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	131
Consigliere Berno (PD).....	132
Votazione (Argomento n. 105 o.d.g.)	132
Consigliere Berno (PD).....	138
Votazione (Deliberazione n. 6)	132

_ o _ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d'Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera signori Consiglieri, buonasera Segretario, buonasera a tutti, possiamo incominciare la seduta di stasera. La parola al dottor Zampieri per l'appello nominale. Inizia la registrazione, prego.

(Appello nominale)

Grazie, dottor Zampieri. Hanno risposto all'appello nominale 29 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta.

Ha comunicato poco fa la Consigliera Sodero che dovrebbe arrivare a breve, quindi con leggero ritardo, si è giustificata in tal senso.

Invito cortesemente i Consiglieri Bettella e Pellizzari a fungere da scrutatori e li ringrazio.

Mi risulta che si sia nel frattempo collegato anche il Vice Presidente Lonardi, dopo verificiamo, buonasera Vice Presidente.

A questo punto possiamo incominciare con le interrogazioni previste in questa seduta per la durata ordinaria di un'ora. Il primo a interrogare è il Consigliere Bettella. A lui la parola, prego.

N. 1 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessore Colasio in merito all'iter per la posa di lapidi commemorative a Palazzo Moroni.

Grazie, Presidente. Io interrogo l'Assessore Andrea Colasio.

Assessore, lei è certamente a conoscenza, perché l'abbiamo inviata anche a lei, che la Consigliera Meri Scarso ed io abbiamo inviato il 12 novembre 2020 una lettera circa le lapidi che si vanno a collocare a Palazzo Moroni. L'occasione era dettata dalle lapidi sui femminicidi, sulla violenza femminile, però il nostro intento era un po' più ampio, nel senso che cercare di individuare presso l'Amministrazione dei criteri con cui si vanno a fare queste operazioni. Devo dire che abbiamo anche ricevuto una risposta importante, che è la risposta della dottoressa Fiorita Luciano, la quale, come dire, dopo avere espresso delle posizioni circa quella lapide ritiene opportuno organizzare per queste situazioni una Commissione.

Allora chiedo a lei come rappresentante politico dell'Amministrazione comunale e come anche responsabile della Commissione Toponomastica che mi risulta per il momento, come dire, non ancora attiva, così almeno si legge in Padovanet, le chiedo, Assessore, non ritiene anche lei importante che andando a toccare momenti, situazioni della memoria cittadina sia rilevante che ci sia una Commissione, come dire, che in qualche modo analizza, in qualche modo perfeziona il percorso delle richieste? Perché cosa può capitare? Capita questo, che se un Consigliere vuole intitolare o mettere una lapide a Palazzo Moroni passa normalmente, è già capitato... o anche intitolazione di una via passa attraverso una mozione, in altre circostanze invece questo non avviene. Allora chiedo a lei, non ritiene che sia utile e opportuno creare una Commissione *ad hoc* o eventualmente servirsi della stessa, medesima Commissione Toponomastica? Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Colasio per la risposta, prego.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Assessore Colasio

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo.

Assessore Colasio

Bene. Innanzitutto buonasera a tutti.

Sì, io ringrazio il Consigliere Bettella che da storico attento alla dimensione locale e non solo delle vicende della nostra città ha sempre un particolare e intelligente occhio di riguardo a ciò che concerne quella che in storiografia si chiama il culto laico della memoria, una sorta di religione civile che poi abbiamo visto negli ultimi secoli si è declinata compiutamente attraverso quella che la storiografia chiama la memoria di pietra. Ecco, la memoria di pietra spesso è divisiva, come divisiva la toponomastica, ecco. Io credo che invece quello che è un segnale interessante e positivo è come il nostro piccolo Pantheon della memoria collettiva, identitaria, cittadina, che lei giustamente, Bettella, Consigliere Bettella, nella sua bella lettera delinea con grande chiarezza, ha perimetrato degli spazi ben precisi, ingresso di Palazzo Moroni, diciamo, lo scalone che porta al Palazzo della Ragione, il giardino... il cortile pensile, diciamo, il fatto che lo stesso... la stessa parte novecentesca dell'edificio, come tutti sapete, paradossalmente nasce come il primo gigantesco monumento della Prima Guerra Mondiale. La prima pietra venne posata da un cieco addirittura, ancora si iniziò a parlarne... della parte prospiciente il Bo addirittura durante la guerra. Come dire, insomma, la memoria di pietra, questa catena della memoria collettiva e dell'identità collettiva è un problema molto serio, lei ha fatto molto bene a sottolinearlo. Non le nascondo, Consigliere Bettella, che io ho anche letto la lettera di risposta che è stata data a lei e alla Consigliera Scarso dalla Commissione Pari Opportunità. Diciamo che nel momento in cui la Commissione Pari Opportunità decide di far apporre una lapide che ricorda appunto le donne uccise per mano, ahimè, di chi diceva di amarle e quindi sul grande tema del femminicidio è nato un confronto tra di voi, un confronto utile, franco, sereno, dove, ripeto, accanto alle ragioni assolutamente condivisibili che lei espone credo ci siano anche degli aspetti di grande interesse nella bellissima lettera della Presidente della Commissione Pari Opportunità che cita, guarda caso, un passaggio molto bello, è uno scritto del '58 di Eleanor Roosevelt che sostanzialmente ci ricorda come i diritti universali, una frase bellissima del '58, disse, dice: "I diritti umani universali nascono in piccoli posti, piccoli posti vicino a casa. Sono così piccoli e così vicini che nessuna mappa geografica è in grado di vederli". Cosa intendeva dire Eleanor Roosevelt? Dice... intendeva dire che questi diritti universali nascono nelle case, nelle fabbriche, nei quartieri, nelle città, nei luoghi. Se i diritti universali sono nei luoghi bene, sennò... se non sono lì è inutile cercarli altrove. Ecco, io penso che sia una frase talmente bella con la quale la Presidente della Commissione vuole anche giustificare quella lapide voluta da diverse Assessori della nostra Amministrazione della... la cui affissione io ho sempre condiviso. Naturalmente facendo tesoro però anche dei suoi consigli da storico, quindi più di tipo metodologico, io credo che sia forse doveroso trovare un giusto ordine tra la dimensione locale del Pantheon e questa, questo anelito... universale che per esempio le belle parole della Roosevelt sicuramente hanno raccontato e declinato compiutamente.

Credo e recepisco conseguentemente la sua indicazione che... la sola, il metodo migliore sia quello di evitare che tutto ciò, cioè la, il culto, la religione civile della memoria di pietra sia lasciato al caso, ma che ci sia, come è giusto che... come si è sempre fatto negli anni precedenti, una Commissione, adesso stiamo procedendo finalmente dopo un po' di traversie istituzionali con la nomina dei membri della nuova Commissione Toponomastica cui verrà... che di fatto ha anche la responsabilità per definire compiutamente, diciamo, i criteri metodologici e la... diciamo, un lavoro selettivo a monte con cui certificare o valutare le singole proposte. Quindi io recepisco le sue indicazioni, le confermo che a brevissimo, probabilmente martedì prossimo porterò in Giunta già la delibera che indicherà i nuovi componenti della Commissione Toponomastica in modo tale che credo che quella, d'accordo con lei, Consigliere, possa essere e debba essere

la sede precipua istituzionale dove queste scelte trovano un punto di sintesi anche in un contraddittorio tra i componenti che sono piuttosto articolati e rappresentativi direi della complessità della nostra città.

Quindi accolgo questa sua indicazione e soprattutto le ribadisco che a brevissimo il Comune si doterà, come è giusto che sia, di una specifica Commissione Toponomastica *ad hoc* cui competeranno compiti diciamo di istruttoria anche di queste ulteriori apposizioni di memoria di pietra nel nostro Pantheon cittadino.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Colasio. Parola al Consigliere Bettella per la replica.

Consigliere Bettella (PD)

Non ho replica perché condivido l'intervento dell'Assessore. Grazie, grazie. Sento molto fruscio.

Presidente Tagliavini

Parola adesso al Consigliere Lonardi per la sua interrogazione.

Consigliere Lonardi, prego.

N. 2 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sull'iter procedurale dei lavori relativi allo stadio.

Grazie, grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Presidente Tagliavini

Buonasera.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Io intendo interrogare il Sindaco e l'Assessore allo Sport e la mia interrogazione riguarda lo Stadio, Stadio che, come abbiamo letto dalla stampa, è, tra i commenti entusiasti, iniziato... di cui sono iniziati i lavori, va beh, però... il cui esame noi non siamo ancora riusciti ad effettuare interamente, l'esame dico di tutto l'*iter* procedurale e rispetto a cui voglio interrogare, anche perché la delibera dello scorso giugno approvata dalla Giunta ha ben 193 allegati, quindi un *record*, e la cui lettura non è sempre semplice.

La prima domanda è questa. Ma la vostra Amministrazione ha sempre affermato che il faro guida è la trasparenza. Voglio chiedere come mai una delibera, non avete sentito l'esigenza di portare in Consiglio una delibera così importante su un tema non secondario dello sviluppo... del futuro della nostra città, importante sicuramente per l'aspetto fondamentale, per l'aspetto sportivo, va bene, importante anche per le risorse finanziarie, circa 5 milioni che mette in azione, ecco, non avete sentito nessuna esigenza di venire in Consiglio Comunale.

Seconda domanda. Questa delibera è stata successivamente nel... il 12 agosto, periodo proprio di ferie, è stata modificata dal Dirigente del Settore Edilizia con la sostituzione di... ben circa 50 allegati, se li ho

contati bene sono 48, quindi un quarto degli allegati sostituiti, ecco. Anche dopo questa sostituzione nemmeno avete avuto... avete avvertito... la necessità per lo meno di riportare la delibera in Giunta, cosa che ritengo non essere conforme alle leggi amministrative.

Terza domanda. Avete sempre parlato di due palazzetti sotto la nuova tribuna sud. In realtà la delibera parla di un palazzetto, tra l'altro i posti sono meno di quelli proferiti che erano all'incirca 1.500 e mille... invece saranno 1.050 e 850, saranno... un palazzetto e attigua voi stessi la chiamate una palestra per gli allenamenti, cosa ben diversa da un palazzetto, va bene, una palestra per allenamenti con strutture scadenti... il pavimento per esempio in PVC e priva addirittura la seconda palestra degli spogliatoi, ecco. Questo corrisponde al vero? E se corrisponde al vero perché anche nelle ultime dichiarazioni si continua a parlare di due Palazzetti dello Sport mentre in realtà sono palestre o poco più o simili a molte di quelle che abbiamo in molte parrocchie nella nostra città.

Quarta domanda. I corpi laterali dove ci saranno i servizi, dove ci saranno... dovrebbe essere ospitata la stampa, dove ci sarà addirittura un ristorante, ecco, ci sarà... saranno costruiti o non saranno costruiti? Perché in delibera non si trova menzione di ciò. Tutto ciò rende i *rendering* ovviamente assolutamente inattendibili, quei *rendering* che continuamente passate alla stampa mostrando un esito che non sarà certamente quello che avremo.

Altra domanda, la gara d'appalto. La gara, la gara... la delibera prevede che segua il criterio ovviamente del miglior rapporto...

Presidente Tagliavini

Consigliere... Consigliere Lonardi, la devo invitare a concludere perché ha superato il tempo a disposizione e i quesiti sono già molto numerosi tra l'altro.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Va bene. Allora, questa è una domanda fondamentale [...] promesso dall'impresa. Ovviamente questo sarà un punto importante, magari in replica ribadirò questo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Presidente...

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

A me non risultava.

Presidente Tagliavini

...per essere andato alla conclusione.

Dicevo, l'Assessore Bonavina, chiedo conferma, non mi risulta collegato, verificiamo se... ecco, non è collegato, do conferma.

Do quindi la parola al Sindaco per la risposta all'interrogazione, prego.

Sindaco Giordani

Grazie. Ovviamente l'Assessore saprebbe in maniera molto più puntuale e precisa di me, però cerco di rispondere.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

È presente l'Assessore.

Sindaco Giordani

È presente?

Ah, okay.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora, mi dicono che si è collegato adesso, proprio in questi ultimi istanti. Chiedo al Sindaco se ritiene di rispondere.

Sindaco Giordani

No.

Presidente Tagliavini

No, allora la parola...

Sindaco Giordani

[...] risponde l'Assessore.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bonavina... Diego Bonavina.

Consigliere Luciani (LNLV)

Bonavina, deve accendere il microfono sennò non la sentiamo.

Presidente Tagliavini

Assessore Bonavina, riesce ad accendere il microfono?

Va bene, allora lasciamo intanto che risponda il Sindaco. Vediamo se riesce a risolvere il problema tecnico, intanto la parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, volentieri, però ovviamente non entro nei discorsi tecnici.

Conosco abbastanza bene il progetto, che ovviamente sono più che d'accordo su questo progetto. Noi abbiamo utilizzato il Decreto Sport e Periferie e più un mutuo per fare il tutto. Ritengo un'operazione molto interessante...

Assessore Bonavina

Scusatemi, mi sentite?

Presidente Tagliavini

Adesso sì. Lasciamo proseguire il Sindaco, dopo, Assessore, le do la parola.

Assessore Bonavina

Grazie.

Sindaco Giordani

Per cui approvo l'operazione. Ovviamente, siccome è una bellissima operazione, adesso... sotto l'aspetto tecnico l'Assessore saprà rispondere in maniera puntuale specialmente per quanto riguarda i due palazzetti/palestre, quello che chiedeva il Vice Presidente Lonardi, lui sa esattamente le cose. Per cui chiedo all'Assessore di rispondere...

Presidente Tagliavini

Benissimo.

Sindaco Giordani

...sperando che abbia sentito la domanda poi.

Presidente Tagliavini

Certo. Assessore, spero che lei abbia sentito l'interrogazione.

Assessore Bonavina

Sì...

Presidente Tagliavini

Ecco, le do la parola, prego...

Assessore Bonavina

Buonasera a tutti.

Presidente Tagliavini

...buonasera.

Assessore Bonavina

Buonasera a tutti, scusate, ho avuto problemi di collegamento e ho sentito a scatti e devo dire che fortunatamente ho sentito a scatti perché ne ho sentite un po' di tutti i colori.

Allora, vado con ordine. Allora, intanto confermo che si tratta di due palazzetti, palestra non se ne è mai parlato, si è parlato del secondo palazzetto polifunzionale. Il primo palazzetto è il palazzetto denominato Palabasket perché anche questo dopo vent'anni di discussione finalmente verrà realizzato. Confermo che gli spettatori saranno 1.100 per il Palabasket e 1.100 per il palazzetto polifunzionale, senza contare... ovviamente i posti per i disabili che sono obbligatori in... nei palazzetti dello sport di nuova costruzione. Si parla di palazzetto polifunzionale perché avrà una piastra che potrà ospitare qualsiasi tipo di sport, dal calcio a 5 che ha la piastra più grande fino ad arrivare ovviamente al *basket* e alla pallavolo. Il pavimento era stato inizialmente indicato in PVC perché ritenevamo che come miglioria tecnica vi potesse essere questa miglioria da parte dei concorrenti e in effetti tutti quelli che hanno partecipato alla gara d'appalto hanno messo tra le migliori proprio il pavimento in... esattamente come quello del Palabasket, quindi di ultima generazione in *parquet*.

Poi per quanto riguarda il... l'offerta, l'offerta tecnica era, come tutti gli appalti, 30% di offerta economica, 70% di offerta tecnica. Il... uno dei punteggi era proprio quello della durata dei lavori e sulla durata dei lavori c'è stata questa offerta da parte della società che si è aggiudicata, che ha fatto anche un ribasso d'asta, e in base al punteggio combinato tra l'offerta economica e l'offerta tecnica si è aggiudicato questo, questo, questa gara di appalto.

Vado a memoria. Sì, allora, mi sembra che sia stato anche chiesto, se non erro, dei corpi di collegamento. Allora, i, i corpi di collegamento verranno realizzati e ci saranno i due corpi laterali rispetto alla Curva... alla nuova Curva Sud, che ospiteranno il bar, che ospiteranno tutti gli ascensori e tutte le scale di accesso per arrivare alla tribuna... alla nuova Curva Sud.

Poi, se non ricordo male, il Consigliere Lonardi aveva anche chiesto, la prima domanda che è quella che ho sentito male, se magari me la può ricordare perché veramente non riuscivo a sentire bene. Io magari posso riprendere la parola, se il Presidente mi consente.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Riguardava due aspetti. Primo...

Presidente Tagliavini

Ricordare... prego, prego. Prego, Consigliere Lonardi, se può aiutare il...

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Si.

Presidente Tagliavini

...l'Assessore Bonavina...

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Molto volentieri.

Presidente Tagliavini

... sul primo punto.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

La ragione perché non avete portato in Consiglio questa importante delibera e secondo perché dopo la modifica degli allegati effettuata dal Capo Settore dell'Edilizia non avete almeno riportato la delibera in Giunta.

Assessore Bonavina

Allora, non siamo venuti in Consiglio Comunale perché non è necessario il passaggio in Consiglio Comunale e nonostante questo unitamente al Sindaco abbiamo presentato il progetto, lo ricordo perfettamente, durante e all'inizio di una seduta in Consiglio Comunale proprio per rendere edotti tutti... le Consigliere e tutti i Consiglieri di questo nuovo e grande progetto di... dell'Amministrazione Comunale. Non era obbligatorio passare in Consiglio Comunale e così è stato fatto e non... quando c'è stata la modifica, la modifica è stata fatta perché sono state apportate delle migliorie da questo punto di vista ma non è cambiato sostanzialmente il progetto, tanto è vero che il parere favorevole della Commissione CONI noi l'abbiamo... l'avevamo già ottenuto. Dopodiché per estremo scrupolo dopo le modifiche abbiamo ripresentato con queste modifiche il progetto, che è un progetto migliorativo, ribadisco, rispetto a quello precedente e la Commissione CONI ha approvato e ha dato parere favorevole anche a questo ulteriore progetto che per completezza, dico, prevede un primo stralcio, che è quello della costruzione della Curva Sud, un secondo stralcio, che è quello della costruzione della Curva Nord, e un terzo stralcio, che è l'avvicinamento delle tribune ai lati laterali del campo. Questo è importante sottolinearlo e la ringrazio, Consigliere, dell'occasione che mi dà perché il progetto nella sua integralità ha avuto già il parere favorevole del CONI.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola di nuovo al Consigliere Lonardi per la replica, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie... grazie Presidente.

Assessore, sono evidentemente insoddisfatto della risposta che ho ascoltato e, guardi, non sono... non mi sono inventato io la parola palestra. La parola palestra sta scritta nel progetto esecutivo del Comune di Padova, in questo progetto qui, va bene? Qui si parla di palestra, qui si parla di una struttura che non avrà nemmeno gli spogliatoi, quindi parlare di un palazzetto privo addirittura degli spogliatoi per coloro che dovrebbero andarsi ad allenarsi, a parte che ci si va ad allenare in palestra, non si va in un palazzetto, va bene, comunque questa è... questo è il vostro progetto esecutivo. Quindi mi dispiace doverla contraddire su una questione che non è così solo di terminologia diversa, va bene, vuol dire che vendete una cosa per un'altra, vuol dire che avete manifestato l'entusiasmo perché portavate a casa insieme alla tribuna ben due palazzetti. Avrete sì e no, avrete delle palestre, va bene, dove da un lato c'è una tribuna come in quasi tutte le parrocchie, le palestre delle parrocchie padovane e delle scuole, beh poco di più, questa è la realtà. E sull'ultimo punto, su cui sono stato molto veloce, della questione dei... dell'assegnazione della gara a questa società, partecipata tra l'altro al 40% pare da Monte dei Paschi, stranamente, e la questione del tempo è una questione molto delicata. Io mi aspetto che abbiate un po' redarguito se non preso altri provvedimenti con il... dirigente che ha previsto l'esecuzione dei lavori in 550 giorni quando è possibile farli in meno della metà, in 250 giorni, e questo, come anche è stato risposto dal Collegio dei Costruttori che ve l'ha contestato, è stato un elemento determinante nell'assegnazione dei lavori.

È chiaro, Assessore, che su questo i costruttori per i loro interessi staranno molto attenti, ma anche noi come Consiglieri... vigileremo perché costruire dei manufatti importanti non è solo questione di andare veloci, più o meno veloci nell'esecuzione dei lavori, ci sono dei tempi tecnici per fare i lavori in calcestruzzo e così via, quindi se l'apparato tecnico del Comune e gli architetti esterni, tutti gli studi coinvolti hanno previsto 550 giorni un lavoro che si poteva fare in meno della metà è molto grave. Se invece non sarà vero che si potrà fare in meno della metà, va bene, sarà ancora più grave perché è chiaro che questo vorrebbe dire che la gara è stata falsata.

Ci sono tantissimi altri aspetti, come il policarbonato che renderà la tribuna un luogo invivibile d'estate sotto il sole, il policarbonato con cui è prevista la copertura, va bene, ma questi sono aspetti più tecnici, invece la parte politica che non siate... che non abbiate ritenuto importante venire in Consiglio, che non abbiate riportato in Giunta e che l'assegnazione sia stata fatta con criteri almeno dubbi, questo credo sia un aspetto importante da, così, rendere edotto alla pubblica attenzione e su cui continueremo a vigilare.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Lonardi. La parola adesso al Consigliere Tiso per l'interrogazione successiva, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Presidente, grazie, però rinvio alla prossima, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene.

Consigliere Tiso (PD)

Mantenendo la posizione, grazie.

Presidente Tagliavini

Certo. La parola allora al Consigliere Sangati.

N. 3 - Interrogazione del Consigliere Sangati (Coalizione Civica) all'Assessora Gallani sul tema degli orti urbani.

Sì, eccomi qua. Buonasera a tutti. Volevo... mi sentite correttamente?

Presidente Tagliavini

La sentiamo, sì.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Bene, volevo fare un'interrogazione all'Assessora Gallani sul tema degli orti urbani. Il tema è... sì, gli orti urbani è una realtà presente già da molti anni, diciamo promossa anche da passate Amministrazioni, io penso che sia importante appunto quanto questa Amministrazione ha fatto sia per aver investito in nuovi siti e sia per avere... dedicando del tempo al fare il nuovo Regolamento che abbiamo approvato mi sembra sei mesi fa, ma forse anche di più, adesso non ricordo esattamente le tempistiche.

Volevo, ecco, intanto un primo passaggio sulla decisione di scontare parte del canone a quegli orti che hanno avuto limitazione durante il *lockdown* a causa del DPCM che vietava l'ingresso nei parchi. Ecco, per cui volevo, siccome alcune persone mi hanno chiesto a chi si applica, io immagino che si applichi a chi aveva in quegli orti il lotto in assegnazione nel 2020 e a chi ce l'ha anche nel 2021. Adesso chi nel frattempo ha rinunciato all'assegnazione del lotto non penso possa avere questo vantaggio, però chiedo all'Assessora in maniera anche di poter informare più correttamente chi... le persone che me l'hanno chiesto.

La seconda cosa è, ecco, riguardo alla realizzazione degli orti e delle casette su... in Via Zize e in Via Induno, volevo capire, ecco, perché mi sembra, diciamo, vedendoli da fuori che più o meno sono pronti, però volevo avere la conferma che tutto è a posto. Ci tengo, ecco, a dire che quelli sono degli orti storici e che hanno cominciato a esistere prima che il Comune istituisse l'istituto appunto... degli orti sociali prima e degli orti urbani dopo, quando ancora il territorio era territorio non comunale ma di privati. Appunto è una realtà storica che invece dalla passata Amministrazione parte dell'area destinata ad orti è stata adibita a parcheggio, quindi invece riprendere e rivalorizzare quelle aree storiche come orti... penso che sia molto importante, quindi è importante anche far sapere ai residenti soprattutto di San Bellino, ecco, qual è lo stato dei lavori.

Infine una cosa che riguarda sia quegli orti sia tutti i lotti che nel tempo, nell'ultimo anno sono stati abbandonati e non riassegnati capire qual è la tempistica del bando, quindi quando uscirà il bando e quando verranno assegnati gli orti, questo ecco per... perché io penso che sia importante che, visto che comunque c'è una certa richiesta, soprattutto nell'area nord della città, di orti urbani, sia importante che la maggior parte degli orti, anzi possibilmente tutti gli orti siano assegnati e quando uno rinunci possa essere... ci possa essere al più presto un subentro, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. Parola all'Assessora Gallani, prego.

Assessora Gallani

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Sangati per queste domande che mi sono state rivolte.

Parto dal... dalla seconda e quindi la richiedo di, di novità, aggiornamenti riguardo ai nuovi nuclei di Via Zize e di Via Induno Lippi e posso confermarle che in effetti circa una settimana fa sono finiti i lavori, quindi abbiamo due nuovi nuclei urbani, uno più piccolino, quello di Via Zize, sono otto orti perché poi li abbiamo anche rimodulati con i residenti, salvando il Gelso, quindi abbiamo 8 appezzamenti, adesso ovviamente con la casetta, e poi quelli di Via Induno, 25 nuovi orti, e confermo che quest'ultimo nucleo è stato proprio a recupero di un'area marginale, che rischiava anche di prendere un'altra destinazione, che però in parte era coltivata e quindi è stata recuperata e poi risistemata ovviamente anche questo con una sua casetta e mantenendo anche una parte del... della vite, in orti, adesso veri orti urbani per la città e in particolare per il Quartiere, per l'Area Nord che è particolarmente urbanizzata, quindi anche quell'obiettivo di non disperdere un po' le situazioni di coltivazione spontanea che già c'erano e preservarle è stato raggiunto con questi due nuovi nuclei di orti.

Chiaramente questi orti poi vivono e possono dare i loro frutti quando vengono assegnati, stiamo lavorando al bando per l'assegnazione degli orti dopo appunto aver varato il primo Regolamento comunale. Siamo un po' indietro su questo, nel senso che speravo di arrivarci un po' prima, devo dire che quest'anno è stato particolarmente complicato anche dal punto di vista della gestione amministrativa perché con il Covid ci siamo dovuti concentrare anche su nuovi fronti sul verde che nessuno si aspettava e... ovviamente come ben conosciamo, ma insomma speriamo di arrivarci in fretta, quindi anche questa domanda in Consiglio comunque dà conto di quanto sia importante sia per inaugurare effettivamente questi due nuovi nuclei che si aggiungono anche a quello di Altichieri da Zevio, sempre all'Arcella, di un paio d'anni fa, sia per andare a riempire tutte le altre... tutti gli altri appezzamenti che sono, che sono disponibili ed effettivamente sono, sapete che è una delle attività curate e amate con passione in città tanto che siamo stati uno dei pochi Comuni che durante il *lockdown* ha deciso di tenere aperti gli orti urbani, questo per dare possibilità di respiro il più possibile dove ci si poteva muovere in sicurezza e l'abbiamo fatto anche con grande presenza, sopralluoghi costanti e continui rapporti con i capi orto ed è stato molto apprezzato.

È vero che però c'è stato un sacrificio per quei fortunati che normalmente hanno degli orti dentro un parco pubblico, quindi da un lato la fortuna di andare al proprio orto entrando anche in un parco urbano, dall'altro in questo caso la penalizzazione in quanto i DPCM disponevano la chiusura totale delle aree verdi dei parchi e non è stato possibile in nessun modo aprirle e garantire l'apertura in sicurezza e su questo moltissimi sono stati i confronti, le interlocuzioni con i cittadini in quei 53 giorni, ce ne è dispiaciuto ma veramente non si poteva, non si poteva fare altrimenti. Abbiamo quindi deciso di scontare quei 53 giorni per i soggetti conduttori di orti urbani in quel periodo in... nei parchi, sono cinque, se non sbaglio, i parchi perché siamo riusciti a fare un'apertura diversa per quello della Mela Rossa alla Mandria, e quindi dargli un'entrata tutta sua e per questi soggetti con delibera della scorsa Giunta appunto si va a detrarre dal... dalla conduzione 2021 quello che corrisponde ai 53 giorni, quindi 10 euro su 70. Spero di aver risposto alle sue domande e speriamo anche di arrivare presto con i bandi.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Parola al Consigliere Sangati per la replica.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sì, grazie all'Assessora, ecco... per le risposte e per l'interesse che ha sempre dimostrato nei confronti degli orti urbani e degli ortisti.

Ecco, penso che, sì... la cosa importante, ecco, che vorrei far presente, ma so che è già noto, ecco, è l'importanza di andare avanti in tempi ristretti perché il periodo, diciamo, di coltivazione per poter piantare piantine ad aprile-maggio è molto vicino e quindi sarebbe bello, ecco, poter avere la stagione estiva con tutti gli orti funzionanti, ecco, perché questo, secondo me, sia per i nuovi orti per dare un segnale di [...] in queste zone dove c'è attesa e anche per gli orti esistenti perché le particelle lasciate incolte sono comunque un segnale di... non dico di degrado però di un po' di... diciamo che sconsigliano gli orti che sono vicini, ecco. Per cui secondo me è importante far sì che il giro sia il più veloce possibile e cercare di arrivare a fine primavera con la possibilità di avere gli orti assegnati. Grazie e buona serata.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Cappellini, prego.

N. 4 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessore Bonavina sulle iniziative dell'Amministrazione riguardo alla riapertura delle palestre e rimborsi economici per gli operatori del settore.

Sì, grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore allo Sport, l'Avvocato Bonavina.

Allora, Assessore, guardi, io so con certezza che lei essendo molto vicino al Settore di cui ha delega e sensibile alla tematica capirà quanto io vado dicendo e ne approfitto della mia interrogazione in quanto purtroppo non siamo riusciti ad inserire nell'O.d.G. di questa sera la mozione relativa alla riapertura delle palestre e a un eventuale rimborso economico adeguato, perché di ristori io non voglio neanche più accennarne, e quindi io ne approfitto per chiedere appunto se ci sono delle iniziative, c'è della progettualità in questo senso poiché ho raccolto negli ultimi giorni, ormai mesi, svariate istanze da parte di diverse associazioni e anche ovviamente di titolari di palestre, di partite IVA nel settore. Sappiamo da sempre che è scientificamente provato che l'attività motoria e lo sport siano fondamentali per il benessere fisico e psicologico di ogni individuo e che il diritto alla salute ovviamente sia fondamentale a tutela ovviamente di noi tutti, oltre al diritto, alla libertà e del lavoro che... richiamo ovviamente l'articolo primo della nostra Costituzione.

Noi purtroppo sappiamo che la circostanza che ha preso... ha colto tutti noi inaspettatamente ha visto svariati DPCM che hanno discriminato questo settore, sappiamo che hanno chiuso le palestre il 7 marzo dell'anno scorso con un totale di 77 giorni di chiusura, poi c'è stata un'apertura contingentata per questi titolari di palestre, sicuramente in perdita durante l'estate, però c'è stata ovviamente un'ennesima chiusura il 24 ottobre che è prevista ovviamente fino al 7 di marzo. Ciò significa quindi altri 133 giorni di chiusura con ovviamente, lei capisce bene, un malessere generale del... dell'ambito ovviamente sportivo e prettamente poi economico di tutte queste persone che sono davvero preoccupate per la loro condizione economica ed evidentemente familiare.

All'interno della riforma dello sport si insiste sul riconoscimento del carattere sociale, preventivo, sanitario dell'attività sportiva. In questo senso infatti le chiedo appunto cosa si sia messo a progetto anche a livello comunale perché anticipo che sono ben consapevole che ciò che sto dichiarando non sia totalmente e interamente materia di competenza comunale, però io in questo senso e con la mozione che gradirei si inserisse nell'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale vorrei stimolare tutti coloro i quali siano ovviamente in carica e siano rappresentanti istituzionali sia a livello locale ovviamente che a livello nazionale per risolvere, andare incontro a queste categorie che sono davvero discriminate. In questo senso appunto anche nella mozione che poi si presenterà chiediamo davvero se possibile di, come ovviamente Consigliere di Fratelli d'Italia la mozione è presentata appunto dal Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, di dare un concreto contributo allo schema di decreto legislativo e nei limiti appunto del possibile attuativo delle deleghe in materia di ordinamento sportivo, di sollecitare gli Enti e le sedi istituzionali opportune affinché si riaprano in

sicurezza le palestre, si dia la possibilità a tutti gli istruttori, *personal trainer*, alle associazioni sportive di riprendere la propria attività, altrimenti, ovviamente, di considerare i rimborsi in modo adeguato, quindi per le SSD e le ASD considerando i corrispettivi e non l'attività commerciale, perché evidentemente essendo chiuse risulta difficile poi riuscire a fare un calcolo davvero attendibile, come volume sul quale ovviamente si calcola il... l'eventuale rimborso, e per le imprese individuali e non, considerando quindi il fatturato e i corrispettivi, considerando poi ovviamente le partite IVA, la sospensione poi delle bollette almeno per tutto il 2021 con ripresa di rateizzazione e la possibile cancellazione di tutte le accise sulle bollette da ottobre 2020 almeno per un anno.

Ecco, questo è quanto si è sottoscritto consapevoli mi... ribadisco, della... dei limiti evidenti e palesi anche in ragione appunto di... chiamiamola così, gerarchia istituzionale e competenze di materia consiliare piuttosto che parlamentare, però che sia un primo passo per andare incontro a queste categorie che risultano essere davvero sempre più numerose, parlo anche dell'Associazione FITITALY che appunto è rappresentata da diversi esponenti anche del nostro territorio padovano, e chiedo pertanto a lei, confido in lei una risposta appunto da dare anche in maniera, così, repentina ai nostri concittadini. Intanto la ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Cappellini. Parola all'Assessore Bonavina.

Assessore Bonavina

Sì, grazie, Presidente, per avermi restituito la parola.

Grazie, veramente grazie, Consigliera Cappellini, perché finalmente dico anche in questa... in quest'Aula del Consiglio Comunale parliamo, parliamo di sport. Tante volte ci siamo... ci dimentichiamo purtroppo a tutti i livelli dell'importanza dello sport e quindi veramente auspico che unitamente ai Capigruppo la sua mozione possa essere portata all'attenzione del Consiglio Comunale già dalla prossima riunione, anche perché se viene posticipata probabilmente non sarà più attuale, me lo auguro perché spero veramente che quanto prima si possa tornare a una normalità. Purtroppo abbiamo capito, forse... cioè io no purtroppo, non l'ho capito, ma comunque è un dato di fatto che le prime chiusure purtroppo hanno visto come protagonista lo sport e le ultime aperture vedranno come protagonista lo sport. Io dico che il Governo è in una situazione di grandissima difficoltà, grandissima difficoltà, perché l'emergenza epidemiologica abbiamo visto, abbiamo visto che danni ha portato all'umanità intera, questo Governo ha fatto qualcosa di importantissimo con il Decreto Cura Italia, quello dell'11 marzo del 2020, quando per la prima volta nella storia dello sport c'è stato il riconoscimento della figura del collaboratore sportivo e questo è stato sicuramente un passo epocale perché questa figura non era assolutamente conosciuta nel nostro ordinamento e sono iniziati con le mensilità di marzo, aprile, maggio e giugno questi riconoscimenti di... inizialmente di 600 euro nei confronti di tutti i collaboratori sportivi. Successivamente è stato prorogato questo pagamento di... questa contribuzione nei confronti del collaboratore sportivo ed è stata portata a 800 euro e questo per i mesi di novembre, dicembre e gennaio. Adesso vedremo, perché probabilmente dovrà essere prorogato anche per febbraio.

Ha giustamente detto lei, Consigliera Cappellini, che ci sono delle competenze diverse rispetto a quelle governative. Noi come Amministrazione Comunale devo dire che abbiamo fatto molto, io porterò in Giunta martedì prossimo un... una Giunta che... cioè una Giunta, una delibera che spero che la Giunta vorrà approvare, che ho definito come una... la delibera help, cioè help nei confronti del mondo dello sport in quale... nella quale propongo che vengano sospese le... i pagamenti dei piani di rateizzazione di tutte le associazioni che si trovavano in situazione debitoria nei confronti del Comune di Padova e questo fino almeno al 30 luglio del 2021. Dopodiché ovviamente capiremo sarà l'emergenza epidemiologica, capiremo se l'attività sarà ripresa e a quel punto valuteremo se riprendere questi piani di rateizzazione, ma questa Amministrazione devo dire su mia proposta ha fatto altre cose. Ha fatto già nel giugno scorso ha sospeso il pagamento delle utenze, ha consentito la... di posticipare il pagamento degli affitti negli impianti sportivi comunali, ma devo dire tutto quello che era nelle nostre possibilità è stato fatto. Lei però ha fatto una

sottolineatura molto importante perché noi dove possiamo intervenire è sugli impianti sportivi comunali, ma su tutte le palestre private purtroppo non abbiamo competenza da questo punto di vista perché purtroppo essendo un'attività privata quella va gestita direttamente o con il proprietario dei muri per quanto riguarda gli affitti, per quanto riguarda le utenze. Noi abbiamo la competenza per i 70 impianti sportivi comunali e su quelli abbiamo fatto degli interventi mirati che sicuramente sono stati graditi, ma c'è l'universo mondo che gira attorno, ossia quello delle palestre e degli impianti sportivi privati. Su quello è chiaro che deve intervenire, come in parte è intervenuto, il Governo, è necessario, come giustamente diceva lei anche, che si intervenga con i ristori nei confronti delle attività sportive che sono state interrotte, quindi nei confronti di tutti quelli che fanno questo tipo di attività, e ultima sottolineatura che mi preme fare è che lo sport oltre a essere salute, oltre a essere benessere è anche fonte di guadagno per tantissime persone che si adoperano per aiutare i nostri giovani e quindi è chiaro che dobbiamo rivolgere le nostre attenzioni non solo nei confronti di chi pratica ma anche nei confronti di chi fa praticare lo sport.

Io la ringrazio, la ringrazio veramente, Consigliera, per questa interrogazione perché ci ha dato modo di parlare di sport e soprattutto mi preme dire che lo sport è essenziale, lo sport è essenziale per la nostra società e quindi è giusto parlarne, è giusto che sia data dignità come tutte le altre attività lavorative, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera Cappellini per la replica.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Assessore, condivido appunto l'ultimo pensiero che desidero ribadire anche in questa mia replica perché davvero sono state raccolte innumerevoli istanze tra cui quella dell'Associazione, come le dicevo, FITITALY che rappresenta direttamente oltre 400 imprenditori e gestori del settore *fitness* e sport. Mi sono davvero presa a cuore questa loro purtroppo condizione sociale ed economica e credo sia fondamentale continuare a evidenziare l'importanza dell'attività motoria anche sotto il profilo prettamente, come diceva, appunto economico perché vedrà un innalzamento della spesa sanitaria a causa di una maggiore sedentarietà della popolazione. Se già prima appunto già la stampa dava costante risalto a questa condizione proprio anche psicomotoria, vede bene che adesso con la... l'emergenza Covid la questione si è ulteriormente complicata. Inoltre sappiamo e lo desidero evidenziare proprio anche come rappresentante istituzionale perché, ripeto, tutti noi dobbiamo essere impegnati sotto questo punto di vista perché lo sport ormai è stato, diciamo, discriminato e qualcuno pensa che sia un bene evidentemente superfluo, ma innanzitutto le palestre sono state le prime strutture a rispettare la misurazione ad esempio della temperatura, gli ingressi contingentati, la sanificazione degli ambienti e tutte le rigidissime norme appunto sanitarie indette dal DPCM. Nonostante fossero tra i luoghi appunto non sanitari più monitorati di tutti insieme al cinema e ai teatri le palestre sono state e continuano a rimanere chiuse e questo credo sia davvero, insomma, davvero, come dire, paradossale rispetto anche a tante altre realtà.

Dunque nonostante le linee guida delle disposizioni appunto che siano state eseguite in maniera ligia da tutte le realtà sportive il periodo difficile e di sacrificio per il mondo del benessere sta continuando e davvero, oltre al fatto che queste persone non stanno lavorando, ma economicamente non si sono poi considerati i costi di gestione maggiorati... dalle colonnine ovviamente del gel, dei guanti, le mascherine, i *termoscanner* e via così discorrendo. Ad oggi peraltro sembra che l'ambito sportivo sia ritenuto, come appunto ho già ribadito, sacrificabile, il capro espiatorio di una mala politica, di una mala gestione anche a livello amministrativo che è risultata sempre fallace e contraddittoria e non ha considerato invece che lo sport alleggerisce anche il sistema sanitario nazionale attraverso la sensibilizzazione, la promozione e la cura del corpo, proprio della mente, e questo punto lo desidero specificare perché, a ragion veduta, perché appunto lo sto seguendo da diversi mesi e oltremodo chiudo ovviamente collegandomi a quanto ha detto lei per quanto riguarda l'educazione dei più giovani e la prevenzione alla salute fisica e mentale che davvero credo sia il bene primo, visto che abbiamo posto attenzione anche al diritto proprio alla salute, ma se non si fa prevenzione anche attraverso lo sport e cercando di impegnare al massimo i giovani, dopo appunto

evidentemente le lezioni scolastiche, mi risulta difficile un benessere sociale nel futuro, ecco, per tutti noi.

Quindi io la ringrazio, conto su di lei e sull'impegno di tutti noi Consiglieri che ci metteremo d'accordo dalla prossima Capigruppo per presentare la mozione già depositata, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie a lei, Consigliera. Adesso per l'interrogazione successiva la parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta.

Il Consigliere Foresta risulta collegato ma non risponde. Consigliere Foresta, mi sente?

Consigliere Foresta (Area Civica)

Sì... sì.

Presidente Tagliavini

Prego, a lei la parola per l'interrogazione.

Consigliere Foresta (Area Civica)

No, io rimando alla prossima seduta, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora passiamo al Consigliere Pasqualetto... che risulta collegato. Consigliere Pasqualetto, mi sente?

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, la sento, Presidente. Anch'io come il collega Foresta preferisco interrogare alla prossima seduta, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. Chiedo allora al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, ma anch'io rimando alla prossima seduta. Grazie mille.

Presidente Tagliavini

Va bene. Chiedo alla Consigliera Moschetti che segue sempre nell'ordine dei Consiglieri di maggioranza.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente, rinvierei alla prossima volta, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. A questo punto passerei a un Consigliere di minoranza. Vediamo, Consigliere Cusumano, lei ha un'interrogazione per questa sera?

Il Consigliere Cusumano è collegato.

Consigliere Cusumano (M5S)

Sì, salve, Presidente, buonasera. Guardi, no, non ho programmato nessuna interrogazione, quindi purtroppo desidero anch'io spostare al prossimo Consiglio.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Mi sa che ci sarei io, Presidente, Roberto Moneta, se non ricordo male.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, l'avevo saltata, mi perdoni, perché ero andato un po' troppo avanti. Consigliere Moneta, a lei la parola, prego, con l'ultima interrogazione della serata... della seduta, scusate. Prego.

N. 5 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Forza Italia) all'Assessora Gallani sulla riduzione degli stanziamenti di Bilancio dei Settori Verde e Ambiente alle voci sfalcio e disinfestazione zanzare.

Buonasera a tutti. Intanto grazie per la parola, Presidente. Questa sera vorrei interrogare l'Assessore Chiara Gallani che avevo visto presente, mi sembra ci sia ancora.

In particolare l'Amministrazione ha deciso di tagliare i fondi a Bilancio per l'anno 2021 inerenti al Settore Verde e Ambiente. Stiamo parlando di una riduzione in termini di manutenzioni e sfalci con un risparmio stimato da parte del Comune di Padova in euro, in euro 50.000. Proprio in questo piano di cosiddetta razionalizzazione delle risorse è stato previsto inoltre che non saranno attivati gli interventi di disinfestazione delle zanzare andando a risparmiare per questa voce euro 13.000 annui, però a questo punto mi pare che Padova per la prossima estate dovrà fare i conti con la temibile zanzara tigre e non tanto con i tagli alle risorse di questo Settore. Stiamo... viviamo in una città virtuosa, ma se da un lato decidiamo di risparmiare euro 13.000 nei trattamenti contro le zanzare che infestano e infesteranno case, parchi e giardini, dall'altro lato invece la stessa cittadina virtuosa ci permette di spendere ad esempio euro 18.000 per le sole spese di trasporto e collocazione di una statua da posizionare in Piazza de Gasperi.

Io non voglio entrare nel merito di un'installazione artistica, ma però ritengo opportuno che venga fatta

chiarezza nella scelta delle priorità che questa Amministrazione vuole perseguire. Si può anche certamente investire nell'arte, ma la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini ritengo che dovrebbe essere sempre prioritaria. Come potranno godere i nostri cittadini di questa costosa installazione artistica se in tutta l'area circostante verrà presto invasa dall'erba alta non sfalcata e dalla divisione aerea delle zanzare tigre, portatrici fra le altre cose di gravi malattie, perché la zanzara, in particolare la zanzara tigre, che ahimè è nota a tutti, è considerato un insetto pericoloso in quanto veicola velocemente anche nel nostro Paese malattie virali quali ad esempio la dengue e da queste malattie è fondamentale difenderci soprattutto tramite interventi adulticidi e larvicidi visto che non esistono né vaccini né una profilassi adeguata e per questa ragione la maggior parte dei Comuni della cintura urbana, oltre ai consueti interventi di disinfestazione nelle caditoie, nei giardini pubblici, hanno di recente installato migliaia di dispositivi anti larvali chiamati zanzara stop, che annullano l'utilizzo di tutte quelle sostanze chimiche che erano sversate nelle caditoie e quindi finivano nelle acque della falda. Tale investimento, che mi sarei aspettato anche da un'Amministrazione come la nostra che dice di essere ecologista, ha riscontrato una notevole efficacia nella lotta a questi insetti fastidiosi e pericolosi che quei risultati ottenuti sono stati confermati anche dal Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica.

Io chiedo pertanto all'Assessore Chiara Gallani, che so comunque essere molto sensibile a queste tematiche, se un *budget* così esiguo possa comunque essere trovato nelle risorse della... economiche del nostro Comune per dare la possibilità a tutti di godere appieno dei bellissimi parchi e delle bellissime aree verdi che abbiamo nella nostra città, perché, a me dispiace dirlo, ma mi reco... mi sono recato spesso anche negli anni scorsi in Comuni limitrofi, in aree verdi limitrofe con anche in altrettanti bei parchi e non ho mai trovato le problematiche di infestazione degli insetti, delle zanzare o dell'erba alta che abbiamo purtroppo dovuto avere nella nostra città. Sicuramente parliamo di una metropoli più grande rispetto ai Comuni limitrofi, ma altrettanto più grandi e ingenti dovrebbero essere le risorse stanziare per permettere a tutti di godere delle nostre belle aree verdi e permettere ai bambini di giocare nei parchi e soprattutto in un periodo in cui le persone è opportuno che stiano il più possibile all'aria aperta e non si chiudano nelle case o siano a contatto con parenti, amici e familiari perché anche nella prossima estate sicuramente avremo gli strascichi del periodo Covid e quindi più staremo all'aperto meglio sarà, ma se all'aperto dobbiamo subire anche gli attacchi di queste zanzare con il rischio di veicolare ulteriori malattie sicuramente il problema potrebbe soltanto aggravarsi.

Quindi chiedo una risposta dalla nostra Amministrazione che se non sono stati messi a bilancio questi denari, visto che per tante altre situazioni li abbiamo trovati, ritengo che è doveroso fare uno sforzo anche in questa direzione, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Moneta. Parola all'Assessora Gallani.

(Entra il Consigliere Rampazzo – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Assessora Gallani

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Moneta, per darmi la possibilità di tornare su dei temi importanti, anche se come prima cosa mi sento di dire che forse non è opportuno mettere in contrapposizione arte e ambiente, non è la direzione per la tutela ambientale certo quella di mettere in contrapposizione manifestazioni come quelle artistiche e cerchiamo quindi di lavorare sempre in tutte le direzioni e tutte sono importanti compresa quella.

Del... dei dati che lei ha citato, ecco, quei dati sono stati oggetto della Commissione di Bilancio di dicembre scorso, come lei giustamente ha detto, ha usato la parola corretta, razionalizzazione. Non sono dei tagli quelli, infatti si tratta di 13.000 euro, ha detto 13.800 su un *budget* che va quasi al milione spalmato su diversi anni, quello per la disinfestazione, e che nasce appunto dalla nuova gara che abbiamo fatto, e siamo al terzo anno di operatività adesso, la gara europea che ha un po' rivoluzionato la modalità di approccio alla

disinfestazione sia per avere una disinfestazione più efficace e sia più rispettosa dell'ambiente e della salute dei cittadini. Quindi dopo una serie di anni di messa in atto, di due anni del nuovo bando che punta molto sull'attività larvicida, abbiamo anche controllato in maniera estremamente puntuale come erano spesi i soldi e potuto razionalizzare per una piccola quota, ma credo sia importante perché sono i soldi dei Padovani, in questo modo non vengono sprecati, che è quella quota che lei diceva, che fondamentalmente corrisponde a interventi adulticidi che risultano da piano straordinari, cioè non possono essere messi in atto in maniera ordinaria, costante, normale, previsti come piano. Questo è giustamente proibito sia dalla normativa nazionale che da quella regionale e sanitaria con cui ci siamo perfettamente allineati, anzi, addirittura l'Azienda sanitaria utilizza l'ordinanza Padovana e la dà agli altri Comuni a inizio stagione per come è costruita. Abbiamo previsto quindi tutti i passaggi seguiti con GPS e con degli interventi larvicidi protettivi anche dell'ambiente e quindi con dei principi attivi che non entrano in conflitto con l'ambiente e ci siamo tenuti una quota di interventi assolutamente straordinari adulticidi, perché? Perché quelli sono a *target*, quindi ammazzano tutto e quindi per esempio uccidono anche le api. Quindi non vanno a tutelare la biodiversità, ma non solo, necessitano anche di periodi di chiusura delle nostre aree verdi, delle scuole, perché sono nocivi, quindi vanno utilizzati, e questo è importante che anche tutti i cittadini lo sappiano, in maniera residuale. Essendoci tenuti una piccola quota straordinaria, quella che abbiamo visto che per due anni non è stata usata è stata scomputata da quanto verrà dato all'Azienda per i prossimi anni, quindi esattamente i conti che si fanno anche a casa a vedere dove si poteva risparmiare perché lì non serviva. Se poi dovessero servire verranno rimessi, ma non è un taglio. Infatti aveva un preciso capitolo che si... chiamato razionalizzazione e che è stato fatto da vari Settori e noi li abbiamo trovato che c'era una spesa non più necessaria perché non utilizzata e corrispondente a un metodo appunto residuale. Certamente le zanzare sono sempre un problema, sono un problema per tutti noi perché sono un fastidio e... agiamo in maniera da contenerlo il più possibile, non potranno mai essere eliminate e cerchiamo anche di farlo nel modo veramente più efficace che, ripeto, è quello di lavorare insieme con i cittadini perché il 60% del territorio comunale poi è privato, quindi se non agiscono i cittadini difficilmente tutto il sistema tiene, funziona, nel 40%, che è quello comunale, con tutti i passaggi, avendo anche aumentato di 20 chilometri, anzi, avendoli prima inseriti poi aumentati i passaggi anche lungo i fossati dove c'è acqua corrente, era prima una cosa che non si faceva, e controllando a GPS tutti i passaggi nelle caditoie e nei tombini e quindi anche vedendo dove per esempio c'erano delle fallanze, dove andava, andavano fatti dei richiami e quindi potendo controllare molto meglio.

Rimane un tema perché non potrà mai essere debellato del tutto, rendiamoci conto che va fatto nel migliore dei modi senza farci del male, danneggiarci la salute in maniera contraria e quindi spruzzando, uccidendo tutto ciò che capita e dovendoci rinchiudere in casa proprio per questo.

Interventi simili per quanto lei diceva del... degli sfalci, riguardano proprio dei risparmi dove non serviva e quindi sono stati tolti da quel computo per gli anni successivi. Invece è vero, siamo sempre a caccia di risorse per... quindi al di fuori della razionalizzazione, in generale siamo sempre a caccia di risorse anche per quanto riguarda il taglio dell'erba perché è un'attività assolutamente sensibile per vivere il contesto urbano, è costosa e dipende moltissimo anche da come va il meteo in una stagione che è parecchio lunga perché va da aprile a ottobre. Cerchiamo di metterla a sistema, abbiamo cercato di metterla a sistema nel migliore dei modi, peraltro stiamo acquisendo anche molte aree verdi come Comune, quindi saranno necessarie sempre più risorse e su questo siamo pronti a trovarle perché sappiamo quanto è importante e quindi, ecco, insomma credo che l'attenzione del, dell'Amministrazione ci sia. Poi è chiaro che i... le rimostranze magari ci sono sempre, però io dal mio punto di vista, quindi da tutte le *mail* che riceviamo, le segnalazioni, posso dire che sono di più i riscontri positivi, quindi sono contenta del lavoro che stiamo portando avanti.

Spero di averle risposto, troverà anche nella registrazione della Commissione scorsa di dicembre la specifica risposta sul tema della razionalizzazione che nulla ha a che fare con i tagli.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora Gallani. Parola per la replica al Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Ringrazio l'Assessore per la risposta molto esauriente. La tematica, sì, quest'anno sarà ancora più importante, come già anticipato, perché dovremo vivere molto le nostre... le aree verdi e i nostri giardini. Ho compreso insomma che l'investimento a combattere questi animali, questi insetti fastidiosi comunque non è stato ridotto e che anzi l'attenzione della nostra Amministrazione è comunque focalizzata a ridurre... nel migliore dei modi questo problema.

Ricordo comunque appunto che c'è la possibilità, come adottato da molti Comuni limitrofi, di dotarsi di questi strumenti che sono diciamo un investimento anche più a lungo termine perché sono delle... degli strumenti meccanici che vengono inseriti all'interno delle caditoie che impediscono alle larve di questi insetti di riprodursi, quindi evitando ogni tipo di intervento di immissione nelle acque di sostanze chimiche e questo potrebbe essere anche da valutare nella nostra Amministrazione anche perché proprio questo tipo di tecnologia funziona molto bene nelle aree densamente abitate, quindi proprio anche per la nostra città potrebbe essere opportuno andare in questa direzione.

E poi, sì, ricordiamo e auspico che anche quest'anno gli sfalci vengano eseguiti nel migliore dei modi per evitare situazioni molto spiacevoli con la giungla urbana, insomma, come purtroppo è accaduto l'anno scorso a causa delle copiose precipitazioni. Grazie ancora all'Assessore e buon lavoro a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Moneta. Abbiamo esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni.

A questo punto do comunicazione dei prelievi dal Fondo di Riserva deliberati nel corso del mese di dicembre 2020. In primo luogo la delibera di Giunta n. 635 del 15 dicembre che ha previsto un contributo a favore di Assindustria Sport Padova in relazione a una serie di eventi tra cui la... diciamo, l'evento Padova Marathon XXI edizione e il Meeting, XXXIV Meeting Città di Padova Atletica Mondiale, per l'importo di euro 150.000.

Segue la delibera di Giunta 659 del 22 dicembre che ha deliberato l'erogazione di contributi economici con prelievo dal Fondo di Riserva complessivo dell'importo di euro 17.225 ripartiti per le seguenti Associazioni ed Enti: Diocesi di Padova, Provincia Padovana dei Frati Minori Conventuali, Padova e il suo territorio, Associazione Nazionale Combattenti Guerra di Liberazione, Italia Armenia, Noi e il cancro, Liceo delle Scienze Umane Duca d'Aosta, Associazione... leggo Ynsula e Associazione ANTEAS, infine Associazione Nazionale Bersaglieri.

A seguire la delibera di Giunta n. 674 sempre del 22 dicembre che per un sostegno, per il sostegno alla gestione dell'attività di cremazione, attività purtroppo straordinaria in questo periodo, presso il Cimitero Maggiore ha deliberato un prelievo dal Fondo di Riserva di euro 60.000.

Viene poi la delibera di Giunta n. 680 sempre del 22 dicembre che in relazione alla necessità di interventi urgenti di messa in sicurezza della passerella di Via Giotto ha approvato il relativo progetto esecutivo con uno stanziamento dal Fondo di Riserva per l'importo di 64.000 euro.

A seguire la delibera di Giunta n. 688 che per l'affidamento delle prestazioni di attività tecniche relative alla redazione di tabelle di sintesi dell'analisi di mobilità ha deliberato un prelievo dal Fondo di Riserva di euro 12.688, preciso mobilità urbana, ACE, analisi di costi e benefici.

Per ultima la delibera 698 del 29 dicembre che in materia di trasferimenti all'ULSS 6 Euganea per diciamo *gap* da colmare tra il previsionale e consuntivo per quanto riguarda il fabbisogno relativo alla quota dovuta per il 2019 ha previsto su un totale di euro 161.000 di differenziale di vendita il prelievo dal Fondo di Riserva dell'importo di 113.230,18.

Ho così completato le comunicazioni ai sensi del Regolamento di contabilità e do la parola al Sindaco a questo punto per l'illustrazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11 del 2004 del documento riguardante la proposta di variante al Piano interventi zona Prato della Valle per la modifica di classe di una unità di piano relativa al Palazzo Bolasco. Parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Chiederei all'Assessore Ragona di illustrare il procedimento, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. Parola all'Assessore Ragona, prego.

Assessore Ragona

Buonasera, grazie, Presidente. Grazie, Sindaco. Sì, con questo documento del Sindaco abbiamo la variante al Piano degli interventi per Palazzo Bolasco, è un intervento molto puntuale, si tratta di palazzo che fa angolo fra Via Carducci e Prato della Valle. La proprietà chiede di passare da unità di piano di Classe C a Classe A, si tratta di fatto in realtà di passare a una classe che è più restrittiva dal punto di vista della possibilità degli interventi edilizi, passando da un semplice restauro a un restauro conservativo, quindi di fatto ci sono più vincoli, maggiori tutele per l'edificio, questo però permette la possibilità di un cambio di destinazione d'uso, da residenziale a direzionale, in quanto la volontà è di inserire nell'edificio degli uffici, ecco. La comunicazione quindi è sostanzialmente questa, l'intervento è molto puntuale, si tratta di un cambio quindi di classe di un singolo edificio per... che intanto comporta una maggior tutela, però la possibilità anche un cambio di destinazione da residenziale a direzionale, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Ragona. Possiamo passare agli argomenti all'ordine del giorno, il primo dei quali sarà illustrato dal Vice Sindaco Micalizzi. Ha ad oggetto l'atto di indirizzo relativo alla liquidazione del Consorzio ZIP. Parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Buonasera, Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, mi sentite?

Presidente Tagliavini

Bene.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 100 o.d.g. (Deliberazione n. 1)**

OGGETTO - CONSORZIO ZIP IN LIQUIDAZIONE - ATTO DI INDIRIZZO.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, perfetto. Allora, intanto grazie per la parola. Allora illustro la delibera che abbiamo già anche approfondito molto bene in Commissione. Anzi, ringrazio per... insomma, anche la partecipazione che c'è stata nel dibattito dei Consiglieri in quell'occasione.

Allora come, come è noto, come è noto... chiedo scusa...

... come è noto, scusate, come è noto, allora, il Consorzio ZIP ha provveduto... votato alla sua liquidazione quindi adesso, come dire, sono necessarie tutta una serie di adempimenti e gestire una fase, come dire, piuttosto importante rispetto al futuro dei beni e dei servizi che in quella zona vengono gestiti e quindi questa delibera rappresenta un atto di indirizzo che l'Amministrazione si vuole dare proprio per affrontare questo... per affrontare questa fase. Sono delle prime linee di indirizzo perché evidentemente sarà anche una fase, come dire, non... che non si risolve nel breve periodo e quindi deve avere tutta una serie di approfondimenti evidentemente e quindi proseguire, proseguire nel tempo.

Come abbiamo appunto analizzato, quindi andiamo a individuare alcune cose... alcuni obiettivi su cui lavorare. Il primo sono le strade... Il patrimonio di ZIP evidentemente va distribuito ai soci o va... ha dato una sua destinazione, questo vedremo, come dire, nel tempo un po' come procedere su questa operazione, anzitutto però sulle strade appare evidente che la competenza debba restare al... debba andare al Comune di Padova. Questa... questo per, come dire, un... motivi che sono da una parte facilmente intuibili perché le strade delle... comunali, le strade pubbliche sono gestite insomma dal Comune, ma anche per analogia diciamo a quanto già avvenuto nel '77 per effetto di una legge dello Stato che ha già conferito al Comune di Padova tutta una serie di strade del comparto ZIP, mi riferisco alla Prima Strada, Seconda Strada fino alla Nona Strada, tutto quel comparto e la... via della Navigazione e via discorrendo.

Sul patrimonio... ZIP, come avete visto in delibera e come ci siamo detti in Commissione, il Consorzio a opera del liquidatore ha predisposto anche, come dire... una ricognizione dei beni e questo, come dire, sarà elemento importante che ci consentirà anche di capire quali altre prospettive da questo punto di vista ci attendono. È stato evidenziato, questo lo sappiamo bene, che l'acquisizione delle strade rappresenta, come dire, un onere, infatti un onere al quale non vogliamo sottrarci per evidenti motivi visto che si tratta, come dire, di strade e già di strade ci occupiamo, ma ci siamo già detti come a questa cosa dovrà seguire poi nelle fasi future anche, come dire, un criterio di compensazione rispetto a questo onere che il Comune, che il Comune si prende. E l'altra... l'altro elemento che... di cui vi informo è questo, il Comune comunque al di là dell'attività che sta facendo il Consorzio, il Comune come sapete è all'interno degli organismi, insomma, si è dotato di una Commissione, di una sorta di ufficio che seguirà nello specifico con i Settori interessati e con gli Amministratori insomma interessati, il Sindaco *in primis*, questa fase proprio per fare in modo che tutti i passaggi avvengano, come dire, nell'interesse più alto sia dell'Amministrazione comunale ma anche dei beni e dei servizi finora in capo a ZIP. Altro elemento sono... è l'attenzione che intendiamo rivolgere rispetto a tutta una serie di beni che sono di interesse pubblico perché noi acquisiamo le strade ed è chiaro che da parte nostra c'è un interesse evidente dal fatto che siano gestite dal Comune, però ci sono anche altre... altri beni, penso alle aree verdi, penso ai parcheggi o altri beni di utilità pubblica che è importante, insomma, che restino nel... beneficio pubblico e quindi il Comune abbia un atteggiamento di salvaguardia

rispetto a queste... a questi beni.

Poi per quanto riguarda altri... altre proprietà la delibera dà altri indirizzi. Allora, uno riguarda il sedime ferroviario e quindi quello che riguarda il traffico merci insomma. Il gestore comprensoriale unico del sedime ferroviario per normativa è passato ad Interporto, un sedime ferroviario che però è rimasto di proprietà ZIP. Noi sappiamo che Interporto ha fatto un'offerta per l'acquisto di questi beni... di queste proprietà, di questi terreni e quindi ZIP adesso provvederà attraverso il meccanismo di evidenza pubblica insomma a procedere a questa dismissione che il... l'operazione rientra, come dire, in una, come dire, direzione che sembra anche, come dire, logica visto che poi Interporto gestisce il nodo, quindi con la proprietà insomma può esserci anche un beneficio, una coerenza a tutto tondo su questo.

Ci sono tutta una serie di partite da chiudere rispetto a convenzioni con Enti, Comuni e Associazioni, quindi queste sono partite che si vedranno, come dire, nel futuro e sulla quale è bene, come dire, tenere anche attenzione. L'ultima parte riguarda invece il fatto che il... ZIP proporrà ai soci la... di partecipare all'aumento di capitale di Interporto. Questa è una... un'ipotesi che noi valutiamo con interesse, ma che va analizzata perché assolutamente deve essere, come dire, gestita tenendo conto di quelle che sono le capacità di ZIP in questo momento e quindi fatto salvo e tutta la salvaguardia degli equilibri di liquidazioni insomma.

Quindi queste sono le indicazioni indicate nella... su queste linee guida che la delibera assegna. Sullo sfondo c'è, e ne abbiamo discusso anche in Commissione, tutta una partita che riguarda l'attenzione che non solo l'Amministrazione Comunale ma tutti gli Enti coinvolti rivolgono alla questione del personale, insomma, quindi su questo l'impegno che ci stiamo dando è di fare, come dire, il massimo perché anche il personale, come dire, venga ovviamente tutelato il più possibile e quindi su questo evidentemente ci sarà la massima sensibilità.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione e vediamo se ci sono interventi. Mi pare si sia prenotato il Consigliere Ferro.

Prego, Consigliere Ferro, a lei la parola.

(Entra la Consigliera Sodero – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, spero che mi sentiate, ho cambiato microfono.

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Bene. Allora, ho avuto modo di anche accennare ad alcune cose in Commissione e vorrei usare questa platea, questo importante strumento di divulgazione delle nostre idee, che è il Consiglio Comunale, per ribadire quali sono le mie... più che perplessità, le mie paure e soprattutto come cercare di fare in modo che queste paure abbiano una soluzione. Alle volte mi sembra che noi non ci stiamo rendendo conto di quello che comporta aver vissuto come abbiamo vissuto questo ultimo anno intero e soprattutto come lo vivremo i prossimi mesi fino alla sperabile battaglia vinta nei confronti del Covid, cioè mi riferisco al... a quello che sarà il post emergenza sanitaria e ai problemi che ci troveremo ad affrontare di vastissima portata

susseguente agli stravolgimenti economici sostanziali che questa crisi ha determinato e determinerà.

La ZIP, io mi domando come non sia... come sia possibile non vedere la necessità per il prossimo periodo di avere una regia importante e istituzionale nel continuo aumento dello sviluppo di quest'area e mi riferisco al ruolo che comunque una Istituzione come la Giunta e come il Consiglio Comunale deve avere su un'area della città così importante, un'area che ha a che fare con gli stravolgimenti oltre che per il Covid dovuti alla velocità con cui stanno avvenendo le trasformazioni e quindi quanto è importante il ruolo di incentivazione o dissuasione o di indirizzo che un'Amministrazione deve avere per lo sviluppo di un'area. Se pensate a cos'era lo sviluppo economico e la situazione economica e i soggetti determinanti solo cinque anni fa e come tutto è cambiato in cinque anni, pensate al commercio, cosa ha significato l'avvento di Amazon nel mercato, solo per fare l'esempio più eclatante, e non vedere e pensare che sia da oggi in poi dopo che per cinquant'anni bene o male è stato guidato uno sviluppo all'interno di un'area che rappresenta un nodo della superficie della città, pensare che sia il mercato in questa fase, sarà piena di cadaveri dal punto di vista economico, a regolare lo sviluppo di questa area fondamentale che poi avrà a che fare anche con la realizzazione del Polo Padova Est, del Polo Sanitario, del Policlinico a Padova Est e tutto ciò che ne consegue e soprattutto dopo che abbiamo per fortuna messo in piedi una bellissima iniziativa come quella della Smart City che va esattamente nella direzione della consapevolezza di quanto è importante pensare alla salute, ma quanto è importante governare la città, mi domando se è sufficiente pensare, e ringraziamo ovviamente il Sindaco, che tutto questo venga regolato dall'attenzione del Sindaco e non da un Ente pubblico che dovrebbe farsi carico in maniera sostanziale, a maggior ragione più di un tempo, della... dello sviluppo e del controllo sullo sviluppo di quest'area. Io penso che non possiamo derogare a questa cosa qui, non possiamo dire è finita la ZIP, dividiamoci il patrimonio e partecipiamo, mi risulta un po', poco comprensibile la scelta di partecipare all'aumento di capitale di Interporto, non mi pronuncio in questo momento perché vorrei analizzarla meglio, ma io penso che della distribuzione dei beni che avremmo dalla liquidazione della Società dovremmo destinare la quota che ci riguarda per forza e indirizzarla insieme a tutte le categorie che devono essere coinvolte, dall'Università alle organizzazioni produttive nel commercio, della logistica, avere un tavolo di confronto permanente in cui l'Ente abbia un potere di indirizzo. Non può non essere visibile che questa è una necessità da cui non possiamo... di cui non possiamo non tenerne conto, non è il mercato che può di per sé e senza indirizzo regolare quello che è lo sviluppo a cui l'Amministrazione deve dare il suo... la sua assoluta e deve esercitare il suo potere in senso favorevole allo sviluppo giusto della città, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro.

Parola al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, buonasera a tutti. Mi sentite, Presidente?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo, Consigliere.

Consigliere Tarzia (GS)

Buonasera. Allora, io non ho avuto la fortuna di poter partecipare alla Commissione e al confronto che c'è stato, per cui mi sono letto un po' le carte da solo e mi piace fare su questo tipo di proposta di delibera in maniera costruttiva una riflessione di carattere generale e poi di porre una domanda al Vice Sindaco in modo tale che poi possa avere una risposta nella controreplica se gli è possibile.

La considerazione che faccio è questa, che quando una città perde un *asset* economico strategico così importante, anche se a detta di molti, se ho capito bene, ha smesso, ha finito la sua funzione, non è mai in assoluto una bella notizia e visto anche i fondi che arriveranno al Paese dall'Europa tramite il Piano di aiuti del Next Generation EU a mio avviso si poteva aprire una riflessione forse nuova e innovativa su come convertire la ZIP e la città avrebbe avuto pronto uno strumento nuovo per gestire al meglio quelle aree ed attirare nuovi investitori e quindi far continuare la funzione storica della ZIP ad un ente rivisitato. La ZIP nel corso della sua esistenza ha accompagnato tutti gli insediamenti industriali, ha venduto terreni, gestito opere pubbliche e assicurato manutenzioni, ma ha anche attratto investimenti su un'area ben gestita sulla quale ha permesso si generassero reddito e competenze nuove per la città.

Mi fermo qui come riflessione di carattere generale, tralascio la circostanza del nuovo costo che comunque noi possiamo sostenere, come anche ha detto prima il Vice Sindaco, per quanto riguarda le strade che necessariamente mi pare che sia intorno alle 800 euro... 800.000 euro all'anno che dovremmo necessariamente... mantenere noi come Comune, però mi chiedo leggendo la delibera, è l'ultimo punto che ha toccato il Vice Sindaco, come sia possibile tecnicamente, giuridicamente, mi sono chiesto, che un Ente, tra l'altro pubblico, posto in liquidazione dai soci possa partecipare a un eventuale aumento di capitale di un'altra società di cui comunque il Comune è socio. Mi piacerebbe capire meglio questo tipo di operazione perché i beni che verrebbero conferiti molto probabilmente, da quello che ho capito, saranno molto probabilmente gli immobili che il Comune otterrebbe dalla liquidazione e che potrebbe invece utilizzare per... finalizzare le sue spese correnti e invece conferendole in Interporto, che sicuramente costituisce una realtà industriale molto importante della nostra città, andrebbero sicuramente date in garanzia dallo stesso Interporto per finanziare le sue attività di istituto.

Allora leggendo le carte mi sono posto questo tipo di domanda, non vorrei che si segua una strada meno irta di ostacoli oggi per non affrontare invece la vera sfida che riguarda lo sviluppo e la rigenerazione dell'intera area del quadrante Est della città su cui si giocherà, a detta un po' di tutti, la vera sfida del futuro della città, visto che in quel quadrante tra l'altro noi ci abbiamo anche ubicato anche il nuovo Polo Ospedaliero.

Chiedo gentilmente al Vice Sindaco Micalizzi se gentilmente sul quesito che ho posto mi può dare gentilmente una risposta al fine di poter far avere un'idea più compiuta e mi scuso per non aver potuto partecipare per impegni di lavoro al confronto che c'è stato in Commissione consiliare, grazie.

(Entra il Consigliere Bitonci – presenti n. 33 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso, mi sente?

Il Consigliere Tiso è collegato, ci sente?

Consigliere Tiso (PD)

Sì, sì, mi scusi, non avevo attivato il microfono.

Presidente Tagliavini

A lei la parola, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Mi permetto di fare qualche attimo di storia della ZIP perché chi non conosce la storia probabilmente non ha chiaro nemmeno quello che succede e quello che è successo recentemente e quello che succederà.

Allora la storia innanzitutto è ben raccontata da un libro che è stato recentemente pubblicato da un cittadino di Camin sulla storia di tutta la zona industriale e così si potrebbe capire meglio quello che è successo cinquant'anni fa, sessant'anni fa, qual era l'obiettivo primario della ZIP, anzi, del Consorzio ZIP. Dunque il Consorzio ZIP molto spesso andava dai cittadini che avevano la loro storia, le loro attività, diciamo, i loro campi, le loro case, piantava lì un bel cartellone sostenuto dalla legge e talvolta affiancato dalla forza pubblica e diceva domani mattina dovete andare via perché qua va insediato, abbiamo venduto il lotto e qua ci va una fabbrica, quello che è.

Allora, non dobbiamo dimenticarlo questo perché l'obiettivo principale della ZIP era ed è finché non viene completamente liquidata l'esproprio dei terreni e la vendita oltre che con i guadagni naturalmente ristrutturare le strade, costruire le strade e via discorrendo, questo era ed è la *mission* della ZIP. Vorrei che qualcuno, ripeto, se l'andasse a leggere perché altrimenti non capiamo. Allora oggi, ma guardate che non è oggi perché ne abbiamo discusso anche nove anni fa, dieci anni fa, per chi era presente se lo ricorderà benissimo con il compianto Presidente Boschetti. Allora, il Consorzio ZIP ha raggiunto il suo obiettivo, ha altri obiettivi da raggiungere o li aveva? Per me no, per me no oppure volevamo che andasse a recuperare gli ultimi appezzamenti di terreno? Mi stupisce quando parliamo di consumo zero del terreno, basta consumo di terra, mi stupisce perché... gli ultimi pezzi sono proprio piccoli appezzamenti che non avrebbero portato a nulla alla ZIP se non qualche respiro in più di qualche mese, questa è la prima questione.

Secondo, il compito della ZIP era a breve quello di costruire parcheggi, mantenere strade, marciapiedi, ma doveva fare degli investimenti. Poteva fare degli investimenti la ZIP quando non vende più terreni, quindi non incassa più moneta corrente per pagare? Doveva fare mutui. Può la ZIP, poteva il Consorzio ZIP pagare dei mutui quando aveva 800.000 euro da pagare di stipendi? Chiedo. Quanto incassava la ZIP durante l'anno per riuscire a pagare gli stipendi e quanto le rimaneva per riuscire a gestire la manutenzione di tutto quello che ha costruito? Questo non voglio dare una colpa perché poi qua nel nostro territorio con la ZIP abbiamo avuto a che fare, abbiamo avuto moltissime relazioni, moltissimi rapporti, ha anche costruito, cioè non dobbiamo adesso rinnegare, perché di fatto la cancellazione della campagna nelle nostre zone ha portato ricchezza, però voglio che si capisca quanto è stato e quello che c'è. Allora poteva il Consorzio ZIP continuare in questo modo? Io credo di no, però seconda... terza questione. La città di Padova perde un *asset*. Ma stiamo scherzando? La città di Padova non perde assolutamente nulla, non perde nulla, la Zona Industriale di Padova rimane, non viene cancellata nel modo più assoluto e gli interventi che sono stati fatti anche dal Comune per riuscire a non far inserire ulteriori per esempio supermercati, come la... l'intervento sulla Mira Lanza che è in zona Via del Progresso, se qualcuno conosce la ZIP, ma mi pare che qualcuno non la conosca proprio, no, ci sono gli uffici dell'Urbanistica, c'è l'Edilizia Privata, non è che la città sia disorganizzata per organizzare, questo veramente mi sembra una questione di lana caprina per vedere il negativo dove non c'è.

Allora la liquidazione della ZIP ha fatto sì che ci fosse un trasferimento di beni necessari per legge, è scritto nella delibera, non l'ha detto... non se l'è inventato il Comune di Padova, per legge dei beni che possono, che devono essere gestiti dal Comune e cioè le strade. Allora, ci costeranno, sono beni patrimoniali che entrano nel Comune perché sappiamo bene come funziona, c'è il bilancio del patrimonio e il bilancio di spesa corrente, quello ci costerà, ci costerà, vedremo come affrontare. I soci erano tre, sono ancora tre e stanno ragionando sulla separazione dei beni del patrimonio della ZIP. La questione poi di Interporto, talvolta non viene neanche accennato, è un *asset* straordinario per la nostra città ed è all'interno della Zona Industriale, non è su Marte. Voglio dire che questo *asset* diventa un elemento in più per la nostra città all'interno della Zona Industriale, quindi la Zona Industriale non viene dimenticata. Che cosa vuol dire ripensare alla Zona Industriale? Sappiamo bene che... la manifatturiera se ne è andata e c'è soprattutto servizi, ma questo non dipende dal Comune di Padova, dipende dal mercato, purtroppo funziona così, che ci piaccia o non ci piaccia. È come dire mah, domani mattina, no, cancelliamo la vendita *online*. Va bene,

cancelliamo, non compriamo più *online*, va bene, ma queste sono scelte personali, non sono scelte per la nostra città.

Io credo che in questo momento avere ancora il Consorzio ZIP sia una cosa inutile, ma non che sia un bene o male, è una cosa senza senso, permettetemi se lo dico e questo non voglio dire che sia un bene per... che ne so, per i dipendenti, una roba del genere, cioè l'impegno del Sindaco e degli altri soci, lo sappiamo tutti, chi è venuto in Commissione lo sa, conosce bene quali sono i percorsi fatti, l'impegno di questa Amministrazione per trovare, per far sì che nessuno rimanga a casa, nessuno dei dipendenti rimanga a casa e quindi il percorso, eh... si fa, si farà, no, lo sappiamo, è un impegno, non è una chiacchiera, è un impegno, credo che trasformando questo nostro senso profondo anche nei confronti del nostro territorio perché altrimenti, eh... vediamo come una Zona Industriale più grande d'Europa e lo mettiamo, la confondiamo con il Consorzio ZIP, mi dispiace ma non è la stessa cosa. Il Consorzio ZIP aveva il compito, lo ribadisco...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, la devo invitare a concludere, prego.

Consigliere Tiso (PD)

...e chiudo, e chiudo, e ribadisco di acquisire terreno, vendere terreno e mantenere il sistema, questo era il suo compito. Se qualcuno dice che il compito c'è ancora allora lo dimostri, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere di Bitonci, prego.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Sì, grazie, grazie, Presidente. Allora, sinceramente mi dispiace che questa sera trattiamo un tema come quello della liquidazione del Consorzio ZIP tenuto conto che nel 2016 quando ero Sindaco si era iniziato un percorso direi abbastanza importante, ma sicuramente insomma lo sapete, anche assieme all'ex Presidente della Provincia, Enoch Soranzo, un percorso che doveva portare alla fusione, cioè alla fusione tra il Consorzio ZIP e l'Interporto. Fusione tra l'altro che era molto favorevole anche dal punto di vista economico grazie a uno studio fatto da Confindustria ancora nel 2013 ed esattamente da Sinloc. Io, ecco, io ve lo dico perché a suo tempo si era valutato in maniera molto positiva questo passaggio che poi insomma è naufragato, perché? Perché l'allora Presidente della Gestione Interporto non aveva valutato... positivamente questa possibilità forse per il tema legato anche al personale o ad altre tematiche legate all'indebitamento e forse anche per il periodo storico, però io ripeto, l'hanno detto anche altri Consiglieri precedente il mio intervento, perdiamo un po' un'occasione perché è vero che comunque si mette in liquidazione, i soci sono gli stessi, però perdere un patrimonio di questo tipo come la ZIP, la... una delle più importanti realtà a livello italiano, non solamente a livello veneto, e un'integrazione importante e quindi una fusione con l'Interporto era possibile allora e sarebbe stata possibile anche adesso e facendo così si poteva risolvere sia il tema, che è stato poi spiegato questa sera dall'Assessore Micalizzi, sia il tema relativo alle manutenzioni e alla gestione dell'intera Zona Industriale che non è una cosa da poco, perché ovviamente anche questo è emerso durante quel periodo nel 2016 quando si è valutato questo progetto di fusione. A questo punto le manutenzioni ricadranno sul Comune di Padova, sappiamo quanto è difficile mantenere migliaia e migliaia di strade e si aggiungono anche queste del Consorzio ZIP e allora perché non valutare una soluzione assieme ad Interporto in una visione anche diversa, insomma. È un po' là... ma io lo dico, ma senza nota polemica, lo ripeto, è un po' una visione, un po' chiusa perché guardiamo anche il tema della Fiera di Padova. È vero che probabilmente la Fiera rimane, i capannoni rimangono, però una cosa è se la Fiera rimane aperta e prosegue quello che è il suo progetto iniziale, quindi le esposizioni fieristiche, un'altra cosa è dire va bene, facciamo

qualcos'altro tanto i capannoni ci sono e verranno utilizzati magari dall'Università o per fare qualcosa di diverso. Anche in questo caso si va verso una soluzione che è la liquidazione, anch'io contesto il fatto che una società in liquidazione, che quindi deve operare il liquidatore per la chiusura e poi per la ripartizione dei beni ai soci, che possa poi operare attraverso un aumento di capitale successivo a Interporto e allora perché non tornare indietro e lavorare perché ci sia una fusione tra questi due importanti Enti. Anche perché Interporto ha struttura, sarebbe risolto anche il tema dei dipendenti, ci sarebbe una soluzione diversa anche per la gestione delle aree verdi, delle manutenzioni stradali e comunque non verrebbe perso quell'importante patrimonio che è stato ricordato, insomma, anche dai Consiglieri Comunali che mi hanno preceduto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Bitonci. Parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Ecco, farò un intervento diciamo non completamente nel merito della delibera, però secondo me è importante in questo passaggio fare un richiamo culturale, un accenno, l'ha fatto anche il Consigliere Tiso, proprio sulla storia della ZIP, ecco.

Vedendo diciamo un piccolo... non ho partecipato alla Commissione, ma ho un po' approfondito la questione, io penso che la proposta illustrata dal Consigliere Bitonci di fusione tra ZIP e Interporto non fosse quella la soluzione, però sia importante, ecco, quello di pensare a una futura *governance* principalmente pubblica su un'area molto importante del territorio comunale, questo è un percorso che questa delibera non considera ma anche non esclude. Per cui, ecco, ritengo che per il futuro per il buon futuro di quell'area sia questa la cosa centrale.

Adesso, appunto, volevo dare un altro punto di vista perché appunto diciamo che a volte le visioni che vengono date della storia della ZIP raccontano da una parte di una grande progettualità, cosa che sicuramente è stata, dall'altro una... specie negli ultimi anni, negli ultimi decenni una, tra virgolette, "stanchezza" della struttura dopo, dopo la fase di espansione. Ci sono sicuramente persone qua in Consiglio Comunale che conoscono questi aspetti tecnici molto meglio di me. Appunto io volevo proprio approfondire un altro aspetto del... della storia della ZIP forse poco noto, magari qui in Consiglio Comunale è noto, ma mi sembra importante ribadirlo. La ZIP è anche stata storia di espropri di terreni agricoli e di case, un intero paese, si parla di mille abitazioni, 5.000 abitanti, ed è una storia che ho conosciuto tramite, da una parte il giornalista Gianni Belloni di LIES e l'attivista Stefano Pagnin del Presidio Wigwam. Ecco, ritengo in particolare oggi fare un po' memoria di questa storia per... a poche settimane della scomparsa di Francesco Pagnin che è stata una... un, tra virgolette, "parte" dell'unico nucleo che è riuscito a opporsi con successo appunto all'esproprio, ecco. Penso, ecco, che anche per la storia di Francesco e a tutte le persone che invece si sono viste espropriare della propria terra va pensata proprio una soluzione per la gestione pubblica della zona per il futuro sia per la gestione e appunto sia per la memoria di quello che la ZIP è stata appunto anche con gli espropri di persone che sono state sacrificate per un bene pubblico superiore, questo dal punto di vista della ZIP, ovviamente il punto di vista personale degli espropriati era ben diverso, però c'è stata questa scelta pubblica di espropriare che... per un progetto più grande e quindi è importante che ci sia comunque un pensiero di utilità pubblica di quella zona e di gestione pubblica di quella zona.

Ecco, da un altro aspetto, ecco, invece proprio in linea con questo punto di vista ed è il fatto che uno dei progetti che ha vinto il bando della "Città delle idee" è stato il Progetto Green Granze che appunto anche in collaborazione col Presidio di Wigwam vuole valorizzare le aree verdi presenti appunto nella Zona Industriale.

Chiudo qua il mio intervento sottolineando ancora l'importanza oltre a questa delibera a un percorso, proprio anche per quello, per le motivazioni che ho detto, che pensi a un futuro della gestione della zona anche pensando a quello che c'è stato in passato, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. Parola adesso alla Consigliera Barzon.

Può essere che la Consigliera abbia dei problemi tecnici. Passiamo intanto alla Consigliera Ruffini allora, vediamo se si risolve.

Consigliera Ruffini, a lei la parola.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi sentite?

Presidente Tagliavini

La sentiamo, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Allora, Presidente, prima di iniziare il mio intervento volevo ricordare e dire alla famiglia di Giulio Regeni, che abbiamo ricordato in questo Consiglio anche altre volte, che siamo ancora vicini anche oggi che ricorrono i cinque anni dalla sua... dal suo rapimento. Mi pareva giusto dirlo perché siamo riuniti qui questa sera e abbiamo ancora una famiglia che soffre moltissimo per quella vicenda.

Veniamo alla questione di questa deliberazione. Il Consigliere Tiso ha fatto un richiamo alla storia, ha fatto bene a farlo perché proprio dalla storia noi possiamo o avremmo potuto, dovremmo, dico io, immaginare un futuro diverso per il Consorzio ZIP che non è quello che noi portiamo questa sera all'attenzione di questo Consiglio. Penso che ricordare il dolore degli espropriati ci dovrebbe proprio invitare invece a non liquidare il Consorzio ZIP proprio per quello che è significato per i Padovani, per l'importanza che aveva allora con il dolore che ha provocato e proprio per questo noi dovremmo riconoscere il valore che ha avuto in passato e il valore che può avere oggi e in futuro. Del resto il Sindaco ce l'aveva nelle linee di mandato il fatto di voler valorizzare il Consorzio ZIP nelle sue funzioni e dargli una prospettiva di evoluzione, questo succedeva quattro anni fa e veniamo a oggi. Io credo che quella intenzione oggi con il momento economico e sociale che stiamo vivendo siano ancora più attuali, per questo ritengo che sia sbagliatissimo quello che andiamo a fare e vengo alle motivazioni, sono molte. La prima, noi di fatto stiamo mettendo in liquidazione un ente pubblico, economico, che è stato istituito con una legge dello Stato e qui ho anche un dubbio che sia legittimo quello che stiamo facendo rispetto alla possibilità di liquidare in questo modo con soltanto due soci che in un Consiglio di Amministrazione lo decidono con l'astensione del Comune di Padova e dopo un anno si viene in Consiglio con questa delibera, questo è il primo punto. *In bonis*, perché dico *in bonis*? Perché se noi andiamo a leggere la relazione di... dei Revisori dei Conti e del liquidatore cosa vediamo? Vediamo i ricavi costantemente in aumento negli anni, anche negli ultimi anni, pagina 8 della relazione, una situazione patrimoniale con tutti indicatori positivi che indicano solidità finanziaria, solidità patrimoniale, autonomia finanziaria con un elevato grado di solvibilità, soddisfacente sono tutte le... sono tutti gli indicatori che ci dicono della capacità dell'Ente a fronteggiare gli impegni finanziari, gli investimenti con le sole liquidità disponibili e non solo, abbiamo 1.800.000 euro all'anno di ricavi tra affitti, tra cavidotti, tra servizi alle imprese, perché non è vero che il Consorzio ZIP faceva solo l'esproprio... e la rivendita dell'area. No, ha fatto in questi anni e continua a fare oggi anche servizi alle imprese.

Quindi noi cosa andiamo a fare oggi? Andiamo a liquidare un ente pubblico, economico, non una società di diritto privato con partecipazione pubblica, ma una cosa differente, *in bonis*, quindi con un bilancio

consolidato negli anni positivo e andiamo anche a dare la possibilità che il nostro rappresentante vada a sottoscrivere un aumento di capitale con di fatto un ente economico in liquidazione di cui non sappiamo di quant'è l'entità. Guardate, noi l'abbiamo già fatto un aumento di capitale... dell'Interporto, lo abbiamo fatto nel 2017 e poi ci siamo sentiti dire nel tempo e negli anni che quello era stato sufficiente. Io penso che anche un... chi fa il primo anno di Ragioneria comprende perché si fanno gli aumenti di capitale, o per fare investimenti, e mi pare che più volte abbiamo sentito che gli investimenti fatti ad Interporto abbiano avuto i capitali necessari, oppure perché ci sono dei debiti. Io non voglio entrare in questa polemica, non mi interessa, dico solo però che non mi convince affatto che un ente in liquidazione vada a sottoscrivere un aumento di capitale e si chieda a noi Consiglieri di assumerci una responsabilità rispetto a un'entità di questa sottoscrizione che non è nemmeno chiara.

E poi un'altra cosa, in questa delibera manca totalmente la parte che riguarda le maestranze e i lavoratori e non sono per niente rincuorata dagli impegni presi. Le cose si scrivono e questo Consiglio Comunale anche in passato si è assunto delle responsabilità e mi dispiace che il Sindaco e l'Amministrazione, a cui riconosco anche la buona fede e anche la volontà evidentemente di fare bene, non abbiano pensato che precedenti Amministrazioni avessero preso degli impegni. Qui parliamo di famiglie, di donne e di uomini di mezza età che si possono ritrovare senza lavoro, persone che hanno pagato i propri... le proprie, insomma le cose che si danno per la pensione ai... all'ente degli enti pubblici e quindi, come dire, noi avremmo dovuto continuare l'impegno che si era preso, che ci eravamo presi nel 2014 quando avevamo detto che avremmo assorbito noi una parte dei dipendenti e avremmo chiesto agli altri soci di fare altrettanto e questo è possibile ancora farlo perché ci sono almeno due dipendenti che sono stati... hanno fatto una selezione pubblica e ci sono ancora possibilità di fare bene questa... questo passaggio dei dipendenti.

Guardate, io penso che stiamo commettendo un errore gravissimo, un errore grave che porterà la nostra città a impoverirsi nella capacità di progettazione, di programmazione anche per il futuro molto prossimo che arriva. Arriveranno fondi, arriveranno possibilità e arriveranno necessità per le imprese di una ristrutturazione perché la pandemia ci ha detto che nulla sarà come prima. Ecco, c'è da capire se questa cosa la vogliamo fare in maniera ordinata, in maniera... come opportunità per la città o se la vogliamo lasciare al mercato o la vogliamo lasciare a una evoluzione della organizzazione del lavoro nella nostra città che vada sempre più la logistica, lo sfruttamento verso i... verso i grandi ingrosso cinesi, questo ci dobbiamo chiedere, se vogliamo che la produzione si riconverta anche la nostra città o se vogliamo lasciare dei cadaveri non solo di capannoni, non solo di capannoni, ma anche di persone e di famiglie. Questa è la domanda che ci dobbiamo fare e queste sono le cose che mi fanno davvero molto, molto dubitare di sostenere questa deliberazione. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Ruffini. Vediamo se si è ripristinato, se il collegamento con la Consigliera Barzon... Consigliera Barzon, mi sente?

Consigliera Barzon (PD)

Ci riprovo. Io la sento, mi sente lei?

Presidente Tagliavini

La sentiamo bene e dopo il Consigliere Berno che si è prenotato successivamente. Prego, Consigliera.

Consigliera Barzon (PD)

Meno male. Allora, molto, moltissimo è stato detto ed io in particolare comunque vorrei ritornare su un

po'... sulla storia perché la storia della ZIP l'ho sempre vissuta perché come il Consigliere Tiso in questa zona abito, in questa zona ho sempre vissuto e ho sempre avuto contatto con persone che hanno subito a suo tempo la... gli espropri della Zona Industriale, in particolare i miei nonni e anche i miei suoceri, quindi sento anche il dovere morale di parlarne. Come ha detto anche il collega Tiso recentemente c'è stata anche la pubblicazione di un libro dove si racconta cosa è stata la Zona Industriale o meglio cosa è stato il Consorzio ZIP. La collega Ruffini diceva ma proprio in amore... per amore della storia si dovrebbe mantenere. Non lo so, ho un grande punto di domanda perché quando nel territorio di... della Padova Est si parla di Consorzio ZIP l'accezione è sempre stata in negativo. Questo territorio ha subito la Zona Industriale, non l'ha vissuta in positivo nonostante tutto il benessere che ha portato. Quindi io non vedo nel Consorzio ZIP il fatto che cessi un problema dal punto di vista del... socialmente che cosa ci sta portando via? Sicuramente alle famiglie che... le persone che lavorano in ZIP sicuramente questo è un momento difficile. Io credo però che il supporto da parte dell'Amministrazione Comunale per tutto quello che si potrà fare ci sarà.

Dicevo che sentivo... sento un dovere morale di parlarne perché appunto in questo territorio io l'ho un po' vista e vissuta questa situazione della ZIP. Nella sala cinematografica che gestiva... gestivano i miei genitori si sono tenute numerosissime riunioni degli espropriati della Zona Industriale, riunioni alla quale partecipavano anche 200, 300 persone. Le zone coinvolte sono state San Lazzaro, Camin, Granze e San Gregorio. Questi quattro Quartieri, Rioni, zone della nostra città sono state completamente rifatte... devastate. Il concorso che ha dato questo territorio non è stato solo in termini materiali, ma è stato anche in termini umani per realizzare una Zona Industriale costituita oggi da circa 1.550 aziende con 27.000 addetti il costo anche sociale è stato altissimo. Certo, non si può imputare a chi oggi lavora in ZIP quello che è successo in questi sessant'anni, però questi sessant'anni sono la storia del Consorzio ZIP. Quello che è stato fatto negli... tra gli anni Sessanta e il 2000 oggi sarebbe del tutto inverosimile realizzarlo. Quanto è successo può essere sintetizzato con esproprio dei beni, demolizione dei fabbricati, sbancamento e riporto del terreno da urbanizzare a una medesima quota cancellando così qualsiasi traccia della precedente storia di questo territorio. Solo alcuni edifici di importanza storica sono rimasti, anche se sono in un contesto che assomiglia molto a una zona archeologica fuori dal contesto urbano della città. Ci tengo a ricordare che gli indennizzi furono quantificati unicamente tenendo conto del valore venale dei terreni agricoli di quell'epoca, cioè nulla... nulla fu riconosciuto per gli edifici e i manufatti. Pensare oggi a un percorso come quello realizzato dal Consorzio ZIP sarebbe del tutto impossibile. Oggi per gran parte della Zona Industriale di Padova sarebbe necessario ripensare a una sua nuova missione, a una nuova prospettiva, ma come alcuni progetti e percorsi pensati va a scontrarsi con le numerosissime e diverse proprietà esistenti all'interno della Zona Industriale. Le miriadi di proprietà oggi, ma speriamo non sia così domani, oggettivamente impediscono la realizzazione di un piano unitario di revisione e aggiornamento della realtà della Zona Industriale di Padova. La liquidazione del Consorzio ZIP, fatto salvo come dicevo, il tema dei lavoratori sul quale non deve mancare estrema attenzione, non significa cancellare la Zona Industriale di Padova, ma significa far cessare un ente che ha concluso la sua missione. Consorzio ZIP ha avuto una sorta di funzione programmatrice si diceva, questo sì, finché ha avuto terreni da assegnare, tant'è che la Zona Industriale nonostante la presenza... la presenza del Consorzio ZIP ha subito trasformazioni radicali in questi anni e il Consorzio non ha potuto fare nulla se non stare a guardare.

Quindi io penso che il... liquidare il Consorzio ZIP non voglia dire liquidare la questione Zona Industriale di Padova, assolutamente no, e quello che invece mi auguro, perché questo sia un augurio, che gli Enti che avevano la proprietà del Consorzio ZIP, cioè Provincia, Camera di Commercio e Comune di Padova possano essere in grado di trovare una soluzione proprio perché la Zona Industriale di Padova torni ad avere una prospettiva, una missione che non può essere che diversa da quella che era sessant'anni fa, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon. Parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, mi collego all'ultima riflessione intanto della collega Barzon che naturalmente, come anche il collega Tiso, essendo anche, diciamo, provenienti e residenti in quella zona possono anche meglio esprimere anche una storia importante anche di sofferenza naturalmente per quella che allora fu un'operazione da un lato dolorosa per i residenti, dall'altra di estrema lungimiranza e lucidità per la concentrazione poi che ha portato in questa zona di uno sviluppo industriale che poi, non dimentichiamolo, è stato poi di fatto tolto da... dai quartieri residenziali, oltre a un aspetto, come dire, di concentrazione, di razionalizzazione in questa zona di gran parte delle industrie che ha portato naturalmente sviluppo in tutto il territorio, c'è stato anche un processo poi di immigrazione di aziende che erano inserite nel tessuto urbano in mezzo alle case. Penso in zona Padova Ovest la Galtarossa che sorgeva dove adesso c'è Padova 2000, tanto per fare un semplice esempio, e quindi via via diciamo le varie aziende alcune han chiuso, altre si sono trasferite, altre ancora naturalmente sono arrivate *ex novo*, però, ecco, io non concordo sulle valutazioni che ho sentito da Ferro piuttosto che Ruffini o altro sul fatto appunto, come anche diceva adesso Anna Barzon, che tolta la ZIP in qualche modo resti la giungla. Sostanzialmente il Comune insieme agli altri attori continueranno naturalmente a svolgere il proprio ruolo, il Comune *in primis* anche con normative urbanistiche che naturalmente deve continuare a gestire che, oltre che sotto l'aspetto infrastrutturale e naturalmente chiedendo anche un gioco di squadra a tutti gli attori del mondo economico per cercare di mantenere chiaramente un'alta qualità, uno sviluppo, un'attrazione soprattutto dei settori più innovativi nella nostra città.

Come già si diceva poc'anzi non è che la ZIP in questi anni abbia, come dire, salvaguardato il territorio da una trasformazione che chiaramente è dovuta anche a scelte di un mercato che è cambiato profondamente e quindi non è di per sé questo Ente che, come dire, è elemento di garanzia per un territorio. Ha fatto cose molto importanti che riconosciamo, lungimirante fu allora la scelta di costituire questo Ente, questo organismo, ma è ben vero che ormai credo siano almeno una quindicina d'anni minimo che ci interroghiamo in città sul futuro della ZIP. Ricordo molto bene interventi fatti anche in precedenti mandati dove effettivamente ci si poneva il problema di vedere se esisteva una nuova mission per la ZIP, ma questo già parecchi anni. Non mi pare che in tutti questi anni neppure dai colleghi che oggi si dichiarano profondamente contrari a questa operazione, di cui prendiamo atto dato che peraltro già due soci hanno già deliberato, non mi pare che neanche da loro siano arrivate proposte praticabili concrete se non, come dire, delle valutazioni molto generiche che però, come dire, si scontrano con elementi concreti, cioè il fatto che comunque quest'Ente con una mission ormai superata ha anche dei costi fissi molto rilevanti e purtroppo dobbiamo anche ammettere che alcune operazioni del passato, ne accennava il... l'ex Sindaco Bitonci, ma operazioni insomma che negli anni si son provate anche per ridefinire una nuova modalità anche di esistenza di questo Ente con delle fusioni, con delle riallocazioni, non sono mai andate in porto. Non sono andate in porto perché probabilmente anche da parte di alcuni attori magari c'erano delle resistenze per la tipologia di ente, ma anche perché ad esempio c'erano anche delle resistenze in taluni casi nel passato anche del personale stesso che non accettava ad esempio magari una ridefinizione anche di contratti che prevedevano in alcuni casi anche... diciamo competenze economiche molto significative e quindi ci sono state negli anni dei tentativi che non sono andati in porto.

La collega Ruffini evidenzia quasi che ci stiamo dimenticando dei lavoratori. Io credo che questo sia il primo pensiero di tutti noi, però la collega Ruffini è ben consapevole, perché so che conosce bene le normative del lavoro, che ci sono delle norme da rispettare, che nessuno ha la bacchetta magica, che non si possono trovare soluzioni *ad hoc* magiche, ma che vanno rispettate le norme e quindi gli attori che oggi sono qui a decidere, il Comune ma naturalmente anche la Camera di Commercio e anche la Provincia faranno, credo, tutto quello che è nelle loro possibilità nel pieno rispetto delle norme per fare in modo che questi lavoratori possano trovare al più presto una ricollocazione importante, dignitosa e corretta, però, ecco, ripeto, noi tutti come Amministratori dobbiamo *in primis* rispettare le normative e questo dobbiamo farlo.

Quindi io credo che sostanzialmente tornando un po' sul punto di partenza, non è col venir meno della ZIP che venga meno un futuro di sviluppo della Zona Industriale dove gli attori naturalmente nel territorio possono continuare a portare avanti un cammino di evoluzione, di sviluppo, di attrazione di investimenti soprattutto innovativi, questo direi che è uno dei compiti anche importanti di questi attori economici, *in primis* il Comune con gli altri soggetti, e per quanto riguarda diciamo questa, questa storia gloriosa della ZIP

che è testimoniata, come si diceva, anche da fior di libri, di documenti, di importanti studi anche di settore, va riconosciuta pienamente, però dobbiamo anche avere la consapevolezza che non esiste solo il passato ma esiste anche il presente, il futuro e laddove una realtà non abbia delle prospettive praticabili bisogna anche trarne delle conseguenze.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato tutti gli interventi e devo dire che per certi versi mi trovano anche d'accordo. Credo che sia fondamentale fare memoria e ricordarsi della nostra storia, soprattutto di pezzi importanti che sono stati di un pezzo di evoluzione di una... degli ultimi 64 anni, quindi un'area soprattutto che da area artigianale residenziale è diventata area industriale protagonista dell'*export import* di... a livello internazionale.

Credo che è fondamentale tutto questo, è fondamentale ricordare che la ZIP effettivamente è stato un volano per la nostra economia del territorio, che ha realizzato infrastrutture importanti e che ha anche offerto servizi importantissimi per facilitare proprio l'insediamento di queste imprese, però è anche vero purtroppo che come tutte le cose a volte giungono anche ad un fine e quello che era il *core business* della ZIP è terminato perché, ahimè, l'aspetto principale era quello proprio di acquistare e vendere terreni. Nel momento in cui mancano i terreni, la cui cessione era proprio l'aspetto principale della ZIP, viene meno quella che è la possibilità di andare avanti.

Ora in un'ottica come questa o si ridisegnava la finalità della ZIP e quindi bisognava ridiscutere in una chiave di innovazione, magari anche in termini di servizi nuovi di promozione territoriale, ma nel momento in cui tutto questo non è avvenuto possiamo anche essere nostalgici, possiamo rimembrare il passato ed è giusto, però non possiamo ahimè negare che purtroppo le cose giungono al traguardo. Allora in questa ottica è chiaro che noi dobbiamo a questo punto guardare il futuro, è necessario tutelare i lavoratori e credo che questo non sia stato mai assolutamente negato e sia tra le priorità, ma è nel guardare il futuro io credo che oggi il Comune può assumere un ruolo di regia per favorire la creazione proprio di cercare di recuperare quelle che erano le competenze in qualche modo del Consorzio, quindi se... per semplificare possibilmente la burocrazia, agevolare anche delle pratiche di insediamento, promuovere la qualità della vita in città, offrire in qualche modo servizi partendo anche da quella che era una... da quella che dovrebbe essere una mobilità sostenibile ed efficiente. Quindi certamente quella deve essere, la Zona Industriale deve essere una... un contesto in cui si deve ancora continuare a offrire servizi, non può certo diventare un buco nero, non è... dobbiamo prepararci anche a un cambiamento anche radicale della produzione, anche perché non prevalga il commercio cinese o non prevalga solo il commercio dei trasporti.

Quindi è sicuramente una zona delicata, non è un mero quartiere, quindi bisogna anche cercare, io credo, di creare delle infrastrutture proprio perché non venga degradato, quindi bisogna cercare di continuare a mantenere alta l'attenzione soprattutto a livello di gestione di queste aree che sono state pesantemente infrastrutturate. Quindi c'è una responsabilità altissima in capo all'Amministrazione, quindi il fatto che siamo in una fase di liquidazione del Consorzio ZIP purtroppo non è certamente una... non è una vittoria, nessuno la considera una vittoria, per certi versi è una sconfitta, ma è data anche dalle regole del gioco e dal mercato che cambia, è sicuramente una grande responsabilità, una grande responsabilità perché in questo momento noi abbiamo di fronte una zona che ha... a cui bisogna offrire necessariamente dei servizi proprio perché non venga degradata e non cada in questo buco nero di possibile abbandono perché ci sono comunque delle tematiche anche a livello di mobilità che devono essere risorte, ma penso anche alle politiche *green*, all'obiettivo anche di incentivare certamente il trasporto su ferrovia, decongestionare la rete autostradale.

In tutto questo io torno alla delibera perché dobbiamo necessariamente votare questa delibera, credo sia

positivo che Interporto abbia proposto di acquistare i terreni del raccordo ferroviario e lo ha... e proprio anche alla luce di questo completamento del *masterplan* del 2020. Allora credo che questo sia il... la prima sfida di Padova, quella di creare proprio un'opera che deve essere indispensabile anche per la nostra città di trovarci di nuovo operosi in una chiave nazionale e internazionale proprio per non perdere quello che è stato ed è e deve continuare ad essere il ruolo centrale della nostra città... a livello *in primis* di collegamento di quelli che sono i collegamenti nel mercato nazionale ed europeo. Quindi ben vengano queste infrastrutture di collegamento perché... e penso anche a tutte le opere che stiamo facendo adesso proprio per cercare di essere al centro di un mercato nazionale ed europeo, quindi penso, non so, al raddoppio della... del binario tra la Stazione e l'Interporto, all'opera di cui tra l'Interporto di Padova, quello di Trieste, e quella di Venezia, all'alta velocità tra Padova e Bologna, alla... a questo meraviglioso progetto SMART con il SIR 2 di cui anche le ultime pagine dei giornali di pochi giorni fa. Ecco, credo che questo sia uno dei primi importanti... opere che possono continuare a portare avanti...

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, mi scusi, ma la devo invitare a concludere.

Consigliera Moschetti (LS)

Perfetto. Allora io... mi limito a dire che non tutto è negativo, non tutto negativo, dobbiamo guardare al futuro e sicuramente questa opera anche del *masterplan* di questo raccordo ferroviario, di questo acquisto da parte di Interporto può essere un primo tassello da cui ripartire, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Parola al Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Provo a intervenire anche con... col video, sperando che non ci siano problemi di connessione, che oggi qui in ufficio abbiamo avuto un po' di problematiche. Se vedete...

Presidente Tagliavini

La sentiamo bene, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, grazie, Presidente. Saluto tutti i colleghi.

Io vorrei intervenire rispetto a questa delibera toccando fondamentalmente tre livelli diversi ma complementari della problematica, anche in relazione a quanto ascoltato dai miei colleghi di maggioranza e di opposizione. Vedo infatti su questa delibera 3 livelli, come dicevo, un tema amministrativo, un tema umano, sociale e poi infine forse il tema che più ci rappresenta come Consiglieri Comunali e quindi un tema prettamente politico.

Comincio dal tema amministrativo. Alcuni Consiglieri sono intervenuti adducendo complessità, dubbi, perplessità sulla bontà dell'*iter* amministrativo che sta seguendo questa delibera. Si è toccato il tema che questa... questo istituto... questo Ente è stato... è nato, è stato fondato con una legge dello Stato e che quindi

non possiamo noi avere il diritto per andargli sopra, ma si è parlato anche di dubbi legati all'aumento di capitale, che sia corretto gestirlo in questa maniera. Io da questo punto di vista ci tengo a sottolineare, lo dico a tutti i colleghi, che noi abbiamo dei dirigenti, dei dipendenti comunali che quando firmano le delibere si prendono responsabilità, professionisti in gamba che sono una delle eccellenze della nostra macchina pubblica, che sanno quello che fanno e si prendono la responsabilità di quello che firmano. Quindi ogni volta addurre da Consiglieri Comunali che ci siano degli errori, dei vizi all'interno di queste delibere o di come vengono costruite secondo me lascia un po' il tempo che trova perché la complessità della gestione amministrativa necessita evidentemente di approfondimento, un approfondimento che deve essere fatto da professionisti che ci lavorano 8... 7 giorni su 7, 5 giorni su 7, 8 ore al giorno e quindi che noi Consiglieri adduciamo dubbi da questo punto di vista, magari neanche amministrativisti, lascia un po' il tempo che trova. Quindi non approfondisco il tema amministrativo ma ho fiducia sui nostri dirigenti.

Passo invece al tema umano, questo forse è uno di quelli più sensibili e più importanti e io ci tengo a sottolineare che come in tutte queste delibere complicate che siamo chiamati a votare ci prendiamo la responsabilità sulla vita delle persone, eh sì, assolutamente questo è evidente. Quindi ci vuole grandissimo rispetto per i lavoratori che vedono con le nostre votazioni essere influenzata la propria vita. D'altra parte ci siamo presi una responsabilità quando siamo stati eletti e quindi se da una parte è necessario il massimo rispetto per i lavoratori, tra l'altro in una situazione come questa complicata di congiuntura economica così difficile, d'altra parte le decisioni dobbiamo prenderle e quindi io ho fiducia nel Sindaco e negli altri soci della ZIP quando dicono che si impegnano a tutelare i lavoratori, io ho fiducia di questo, voglio avere fiducia e i fatti dimostreranno se questo è corretto o sbagliato. Ancora una volta è nella fiducia che si ha all'interno di questa Amministrazione, all'interno del Gruppo che si rappresenta poi la facilità di gestire situazioni complesse come la presente e quindi dal tema amministrativo che non voglio toccare sono passato al tema umano in cui ho voluto stigmatizzare, sottolineare rispetto che ci vuole per i lavoratori, ma d'altra parte la fiducia nelle parole del Sindaco e degli altri soci che si prenderanno carico di tutelare i lavoratori con tutti i mezzi leciti che hanno a disposizione, passo alla parte più importante, cioè il tema politico perché noi siamo eletti e dobbiamo prendere delle decisioni politiche.

Allora, era il 1956, l'avrete letto tutti negli atti, molti di voi lo sapevano, io lo ricordo, quando è stata fondata il Consorzio ZIP, un'intuizione di Mario Volpato, una grande personalità cittadina che ha avuto intuizioni come l'Interporto, sistema camerale, Cerved, quello che oggi è InfoCamere, e poi sappiamo che si sono divisi, e tra le intuizioni di quel grande professore ci fu anche il Consorzio ZIP, di cui Mario Volpato fu uno dei grandi sostenitori, eh sì, perché in quel momento proprio come il concetto di Interporto, come il concetto di fare squadra tra gli enti camerali e di usare i dati per offrire il servizio al sistema delle imprese aveva senso, anche il Consorzio ZIP aveva senso. Era il 1956 e stava per iniziare il *boom* economico italiano. Io non l'ho vissuto, ahimè, io faccio impresa in una situazione diversa da quella degli anni Sessanta, momento storico in cui l'Italia è arrivata a un certo punto a essere la quinta economia al mondo, la quinta economia al mondo da perdenti della Seconda Guerra Mondiale. In 10, 15 anni eravamo a un certo punto la quinta economia al mondo, io credo che il mondo fosse un po' diverso perché da imprenditore dico che la situazione è un po' più complicata oggi e che le cose sono ahimè un po' diverse per la nostra generazione.

Allora mi chiedo ma davvero vogliamo chiederci ancora o dirimere sul fatto che questa sia una vittoria o una sconfitta per la città? La scelta di mantenere in vita un Consorzio che come dice, basta leggere lo Statuto del Consorzio, basta leggere l'atto fondativo del Consorzio, vede nel suo oggetto sociale un oggetto sociale che non ha più senso di esistere, è stato completato. Quando si fonda un'azienda bisogna definire l'oggetto sociale, tipicamente si definisce anche il numero di anni in cui l'organizzazione dovrà portare avanti l'oggetto sociale. Chi li lascia cinquant'anni perché è ottimista, ci sono aziende invece che hanno intervalli temporali molto più limitati. Ecco, nel Consorzio non mi pare che ci fosse un intervallo temporale ma è evidente, lo dicono i fatti, che il suo oggetto sociale è stato senza dubbio completato, concluso, definito. Allora mi chiedo e chiedo ai colleghi ma noi davvero crediamo che ancora oggi vogliamo discutere se salvaguardare il Consorzio ZIP? Io ringrazio il Sindaco, ringrazio questa Amministrazione perché fa una scelta difficile, complicata, l'abbiamo detto, sicuramente sul piano... ancora più complicata per me, personale e quindi il tema umano e sociale, ma dal punto di vista della politica e della scelta che un buon amministratore, padre di famiglia deve fare, non c'è dubbio su cosa si debba fare oggi o non si debba fare, si deve guardare avanti verso il futuro. Mantenere in vita un Consorzio che non ha un oggetto sociale in linea

con i tempi non è significativo, mantenere in vita una realtà che non sta sul mercato non è significativo, pensare che senza il Consorzio ZIP il Comune non possa gestire la Zona Industriale di Padova non ha senso, sbatte proprio con la realtà dei fatti e quindi io ci tengo a sottolineare, lo dico ancora, che noi siamo fortunati, siamo nani che camminano sulle spalle dei giganti, giganti come Mario Volpato che dobbiamo ringraziare che anche grazie al suo contributo Padova e il Paese hanno vissuto anni gloriosi, ma di certo oggi non possiamo nasconderci sulle glorie del passato per difendere un qualcosa che oggi nei tempi non ci sta e non ci sta più e quindi con serenità ringrazio, come ho già detto, il signor Sindaco che con coraggio, e sottolineo coraggio, perché ci vuole coraggio a prendere queste decisioni, propone attraverso il... l'Assessore Micalizzi questa delibera che io ritengo ahimè complicata sul piano umano e quindi di grande rispetto per i lavoratori, ma che dal piano politico, dal mio punto di vista, non ha dubbi di essere corretta, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io il 2005 feci una mozione per la chiusura del Consorzio Zona Industriale di Padova e ci riprovai nel 2010 e da allora non ho più fatto mozioni perché ho capito che o non arrivano in Consiglio o se ci arrivano ovviamente vengono bocciate. Oggi siamo, come si suol dire, alla resa dei conti. Allora, questo Consorzio, l'hanno spiegato i colleghi, è nato nel '56 ed era stato creato con l'obiettivo di fungere da volano per l'economia del territorio, quindi doveva realizzare infrastrutture, urbanizzare aree e quindi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese ed era anche l'area più vasta di tutto il Nord-Est, però strada facendo la mission è finita ed è venuto meno quello che praticamente era l'obiettivo perché non c'erano più terreni disponibili perché gli ultimi rimasti, io ricordo, che erano quelli di Via Perù e di Via Austria e poi, uno di 2.000 e l'altro di 8.000 metri quadri più o meno, e poi quello più importante che è quello di Corso Stati Uniti che serviva per la ricerca e aveva 26.000 metri quadrati.

Ora è singolare che quello che sto dicendo si riaggancia, ce l'ho sottomani, è del Presidente Angelo Boschetti ed è datata questa delibera 9 maggio 2013 della ZIP, che ho conservato, e vi leggo alcuni passaggi: "Risultano a proposito del personale e di tutto l'assetto in generale, risultano in diminuzione le attività ordinarie soprattutto nell'ambito delle manutenzioni, cicli meno frequenti per poter razionalizzare le spese e nella gestione delle locazioni per disdette. Di riflesso alla minore attività del settore tecnico e in quello del patrimonio si registra poi un sensibile calo del lavoro anche per le attività di *staff* gestite dagli uffici amministrativi, quindi pratiche amministrative, fatture, pagamenti, registrazioni, nonché minori attività commerciali e di promozione". Quindi questa era la situazione ancora nel 2013 che io affrontai la prima volta nel 2005. Bitonci bene ha detto, perché l'occasione si è persa, quando parlava della fusione ZIP Interporto che credo e credevo anch'io fosse la cosa migliore, ma nel 2005, maggio del 2005 sembrava che questa storia dovesse camminare, andare verso la fusione perché addirittura si parlava di dieci tecnici che dovevano seguire questa *road map* dell'Interporto ZIP, ma questa fusione, praticamente siamo ad aprile, poi non si realizza. Perché non si realizza? E adesso arriviamo ai punti e ai nodi cruciali dove sostanzialmente alcuni dei miei colleghi che mi hanno preceduto pensano che le cose possano rimanere ancora lì in eterno. Allora, l'Interporto... scusi, la ZIP praticamente assorbe, c'è... va beh, poi ne parliamo dopo del milione e sei di... ZITAC di Cittadella, ma come si arriva lì? Perché son passati anni dove ognuno è rimasto nella sua cuccetta o culla, Amministrazioni che si sono succedute e nessuno voleva guardare oltre. Allora, nello Statuto della Società c'è la possibilità di partecipare ad altre società per lo sviluppo fondiario e immobiliare, oltre alla capacità propria di espropriare. Allora nel 2000 si crea la MIP ENGINEERING, che cos'era? Era una società, una S.r.l., una società di ingegneria che era nata nel 2000 su iniziativa del Consorzio Zona Industriale di Padova per valorizzare, evolvere ed esportare il *know how* consolidato di ZIP nella costruzione di aree ed immobili ad uso produttivo, bene.

Dopo due anni ne arriva un'altra, la ZITAC di Cittadella del 2002 e assegna area lottizzata attraverso bandi pubblici. Può procedere comunque ad assegnazione diretta alle ditte che rispecchiano i requisiti prescritti dal

regolamento ovviamente approvato dal Comune di Cittadella e il risultato di tutta questa situazione è che qui ballano 1.600.000 euro, ma credo che siano cresciuti ancora. Io tanto perché voi stiate al tema il Consiglio d'Amministrazione di MIP era costituito da Vittorio Casarin... Presidente, Roberto Ongaro Vice Presidente, Luca Ruffin, Paolo Giaccon, Antonio Vendraminelli, Oscar Zecchin, Salvatore Italiano, lo *staff* di direzione, Roberto Ongaro e Arianna Pometto e poi lasciamo stare il resto. Quindi l'attenzione qual era? Che già di terreni ce n'erano pochi, a *latere* si costruiscono due società che poi sono quelle che dovrebbero, queste società dovrebbero progettare, eseguire lavori, collaudare e consegnare al cliente alla fine il prodotto finito, la direzione lavori e chi ne ha più ne metta. Quindi già un Consorzio che è in difficoltà addirittura crea a *latere* altre società che fanno altre cose e quindi finiscono e completano il prodotto. È chiaro che nella misura in cui si arriva al punto che non si realizza e non si porta più a casa nulla, nel senso che ogni anno ci sono perdite, e lo dice Boschetti, non lo dico io, nel 2013 e ancora abbiamo continuato per anni questa litania, siamo arrivati al punto che non si può andare più avanti e quindi bene ha fatto il Sindaco, però, Pasqualetto, quando dici, parli di coraggio, coraggio, no, no, il coraggio, sì, arriva il coraggio perché qualcosa bisognava fare, non potevamo lasciare le cose così, ma il coraggio non è quello di prendere atto, il coraggio era quello di partecipare insieme a Camera di Commercio e Provincia alle azioni che sono state fatte finora perché questa era l'unica strada possibile, non ce n'erano altre. Questo non è coraggio questa presa d'atto, sennò non sarebbe presa d'atto, okay? Quindi siccome questa storia la sto lamentando da molti, molti, molti anni non si può continuare in eterno con una società che praticamente se non perde da una parte perde dall'altra e che facciamo? Cioè qua il Comune poi deve sempre sopperire a queste situazioni? Allora utilizzeremo quello che oggi loro hanno e lo riportiamo visto che si tratta di liquidazione nel Consorzio migliore che noi abbiamo, che è quello dove partecipiamo insieme agli altri Enti, non è che qui prendiamo i soldi da una parte e li lasciamo al privato o li buttiamo a mare, cioè quello che è il capitale sociale finisce dentro a un'altra società dove partecipiamo insieme a Camera di Commercio e Comune, sennò la cosa probabilmente non si sarebbe fatta.

Per quanto riguarda i dipendenti, beh, è troppo facile dire sarebbe opportuno, è giusto ed è corretto cercare di aiutare questa gente perché... però se qualcuno mi viene a raccontare che la questione è dall'oggi al domani o che è caduta in testa alle persone non è così, perché si sa che io dal 2005 vado dietro a questa storia. Dal 2005, sono passati quindici anni, quindi non si può dire che queste persone non sapessero che prima o poi questo Consorzio avrebbe chiuso i battenti. Quindi, cioè nascondersi dietro alle situazioni e fare la parte di quelli che accomodano le cose perché... è normale dare una mano alle persone che sono in difficoltà, è normale dare una mano alla persona che oggi purtroppo contava, si è fatto un mutuo di casa, si è comprato una macchina, ha fatto altri investimenti, porta i figli a scuola, eccetera... è giusto occuparsene ed è giusto che l'Amministrazione lo faccia, però non raccontiamoci le barzellette che le questioni cadono all'improvviso sulla testa delle persone perché così non è per chi è stato dietro alle cose. Qui ci sono delle responsabilità purtroppo che coinvolgono Amministrazioni di destra e di sinistra alla stessa misura e a piè pari, perché? Perché purtroppo nessuno ha voluto guardare da quando la questione era finita, stiamo parlando già nel 2000, non serviva arrivare al 2005, era finita la mission, non c'erano più possibilità...

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, mi scusi, devo invitarla a concludere.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Io ho finito. Comunque sia sono d'accordo su questa strada che si sta percorrendo perché non ne vedo e non ce ne sarebbero altre.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Molto veloce, come dire, sono già stati moltissimi interventi per quanto riguarda il personale quindi non affronto questo tema.

Ascoltando tutti gli interventi però quello che mi lascia un po'... che non ho... che non sento, è, come dire, il cogliere il cambiamento di scenario, cioè personalmente, tenete presente che io non vivo a Camin, però mi ricordo bene prima della Zona Industriale quando andavo a trovare mia nonna che abitava in una via che oggi non c'è più, Via delle Gramogne, oggi non c'è più e oggi c'è la Zona Industriale e mi ricordo perfettamente quando i genitori di mia mamma e tutta la parentela hanno dovuto... subire vari trasferimenti, vari... cioè l'impatto con la Zona Industriale che oggi, oggi non c'è più. Una volta andavo lì e mi ricordo che... in bicicletta che affogavi nell'acqua qua, no, adesso questa realtà non c'è più, ma per dire, per dire che cosa? Per dire che è uno scenario che a Padova c'è già stato. Se voi la prima... diciamo, non è la prima, ma la prima Zona Industriale della città sono Via Trieste e Via Tommaseo e Via Venezia, ma se... e lì, lì in queste, in queste zone qui c'era la Cementi, c'era la Finesso, c'era la SNIA VISCOSA, cioè aziende che oggi sarebbero al massimo come, come popolazione, come attività, eccetera, ma queste aree, che era la prima zona industriale, hanno subito una trasformazione per cui oggi sono irriconoscibili e si sono riciclati a un nuovo uso. All'epoca erano proprietà private o della Camera di Commercio o del Comune o di altri privati o della Società Veneta per le imprese e costruzioni che i privati comperavano ed edificavano queste grandi imprese. Nel '54 quando Piccinato e dagli anni '60 in poi sicuramente quest'area si è trasformata. Quando nel '54 Piccinato redige il Piano Regolatore la previsione è di 1.500.000 metri quadrati e lo sviluppo doveva essere orientato più verso... diciamo così, quella che oggi sarebbe la zona dell'Auchan, eccetera. A cavallo di questo provvedimento, Piano Regolatore, cioè, voglio dire... e già questo ci dice che non è che la Zona Industriale viaggia da sola, viaggia dentro una visione che è quella del Comune, che è quella di un'Amministrazione Comunale, e su forzatura, su richiesta degli industriali il Piano Regolatore viene... della Zona Industriale viene... ampliato, viene portato se non ricordo male a circa 11 milioni di metri quadrati, quindi viene preso dopo successivamente tutta la zona di Camin, di San Gregorio, eccetera, che sarà la stessa zona che successivamente purtroppo verrà in parte allagata dall'alluvione del '66, Terranegra, eccetera.

Questo per dire che a me personalmente, capisco... e il Consorzio nasce, è già stato detto qui più volte, con questa missione, quella di comprare i terreni, di espropriarli, diciamo, ecco, dai contadini perché erano... la gran massa era contadina, contadini, non c'era una zona artigianale, e venderla agli industriali... con delle regole, eccetera, eccetera. Quello che secondo me, il punto, al di là che ci sia o non ci sia il Consorzio, oggi la realtà, e lo vediamo, basta girare, la realtà principale è sicuramente l'Interporto. La Zona Industriale come siamo abituati a pensarla e a viverla nel passato non c'è più. Allora lo scenario, quello che dovrebbe interessare e che... bisognerà cercare di traghettare, capisco anche da questo punto di vista la preoccupazione della Consigliera Ruffini o di Ferro o di altri, è la gestione di questa grande trasformazione che è già in essere e che sarà ancora probabilmente più importante perché è già avvenuta in città. La prima Zona Industriale l'abbiamo trasformata a servizio dell'Università e qui bisognerà che il Comune, le intelligenze creino, individuino dei settori, delle possibilità di trasformazione perché sarà inevitabile questo.

Allora, il problema, della... che ci sia o non ci sia il Consorzio io lo trovo minore, a parte, ripeto, il problema centrale della... del personale, ma lo trovo minore rispetto a questa trasformazione, il Comune ha davanti una sfida, deve trasformare una cosa che è destinata comunque a cambiare nel tempo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Bettella.

Non ci sono altre prenotazioni, la parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie. Grazie, Presidente, e grazie anche ai Consiglieri che sono intervenuti. Accendo il video che prima durante la presentazione mi sono dimenticato di attivare e me ne scuso.

Ringrazio per la discussione approfondita, io credo che sia un bene che è il Consiglio Comunale della nostra città affronti con questa intensità, insomma, un passaggio così importante dove sono in gioco beni, servizi, ma anche il futuro di un'area molto vasta e quindi credo sia giusto anche, come dire, andare a confrontarsi su punti di vista diversi e interrogarsi su tutte le questioni che ho sentito. A me la prima cosa che viene a dire è questa che è una cosa che ho sentito da tanti Consiglieri, insomma, la liquidazione del Consorzio ZIP è un fatto che era scritto e che doveva arrivare, non è mai stato pensato come un soggetto permanente... ma come un soggetto che aveva un compito a termine e quindi questo passaggio prima o poi sarebbe arrivato. Io penso che sia un bene che ci sia, come dire, questa presenza, questo interesse non solo dell'Amministrazione Comunale, questo è doveroso, ma è importante che ci sia con questa intensità, ma anche di tanti soggetti pubblici che sono interessati e che, come dire, vivono la realtà industriale della nostra città. È corretto il concetto che l'oggetto sociale si è esaurito, come ha detto benissimo il Consigliere Pasqualetto. Quindi noi riconosciamo insomma il valore del patrimonio in senso lato che c'è in quella zona, dobbiamo guardarlo con obiettività, così come ho sentito fare da molti interventi dei Consiglieri, senza dire che non serve a niente ma senza neanche enfatizzare, come dire, o ingigantire alcune cose. Per esempio non è vero che la società, cioè che il Consorzio era in una situazione florida, il bilancio del 2019 chiude con meno 2 milioni e 2 circa, quindi, insomma, stiamo parlando di un Ente che comunque in questa fase, come dire, di esaurimento della sua funzione grava anche verso una situazione molto, molto complicata, anche in una fase, come dire, di passaggio, questo non nel 2019, ma il 2020 è stato, come dire, caratterizzato da questo. Ma ripeto, ritengo che sia importante, e sulla delibera che noi votiamo oggi questo si evince, l'attenzione dei soggetti pubblici coinvolti perché il patrimonio, i servizi e i beni di ZIP restino nelle mani, nelle redini di soggetti pubblici. Ha ragione il Consigliere Sangati quando ha evidenziato insomma questo aspetto e questo auspicio. Io ho detto che queste linee d'indirizzo, come dire, ci guidano in questa prima fase, ma dobbiamo, come dire, aggiornare anche l'approccio, l'atteggiamento, l'attenzione, le strategie man mano che la fase, come dire, prosegue ed è anche per questo bene che l'Amministrazione Comunale abbia deciso di insediare questo gruppo di lavoro che al nostro interno seguirà con grande attenzione, insomma, tutte queste fasi, perché l'interesse pubblico sui beni che ci sono lì rimanga forte.

E bene ha fatto anche la Consiglieria Moschetti a dire che è un bene che in questa chiave di coro, diciamo, di enti pubblici che lavorano in questa direzione, ha fatto bene a sottolineare come sia bene che Interporto che vive lì sia parte attiva in questa vicenda.

Alcuni aspetti che voglio in qualche modo evidenziare, il tema della *governance*. È importante che il Consiglio Comunale oggi si sia concentrato su questo, su questo aspetto, ma come ha detto la Consiglieria Barzon liquidare ZIP non significa liquidare i patrimoni e le attività che ci sono, quelle restano, ma sul ruolo guida interroghiamoci un attimo, insomma. Chi deve guidare, come dire, i processi che caratterizzano il futuro di quell'area? Cioè gli strumenti di programmazione urbanistica sono in mano della città e sono in mano alla città attraverso il Comune e le Amministrazioni Comunali votate dai cittadini, sono i cittadini che devono, come dire, attraverso il Comune decidere e orientare quello che sarà lo sviluppo di quella zona e i processi che ne derivano e sono gli strumenti di programmazione urbanistica che sono in capo al Comune che determinano queste... questi passaggi. Il ruolo di regia deve rimanere, anzi è un bene che stia nelle mani dell'Amministrazione Comunale, certo in sinergia con gli altri Enti.

Quindi io credo che non dobbiamo immaginare, come dire, questa fase di passaggio come oddio adesso non c'è più il Consorzio ZIP, non c'è più, come dire, una regia che guida lo sviluppo di quell'area. La guida dello sviluppo di quell'area come delle altre ce l'ha l'Amministrazione Comunale e lo fa con gli strumenti di programmazione urbanistica. Attenzione, siamo nel pieno della discussione dello sviluppo del Piano degli Interventi di questa Amministrazione, Piano degli Interventi che sta seguendo il Sindaco con l'Assessore

Ragona. Io credo che tutta l'Amministrazione insomma debba investire su questo strumento di programmazione, è lì che decidiamo, come dire, il futuro e le sorti delle nostre, come dire, aree dei... della città ed è lì che va fatto un ragionamento in sinergia con tutti gli altri soggetti dello sviluppo di ZIP, perché è necessario imprimere una visione, come dire, di prospettiva, come dire, anche in questo periodo di sviluppo di quell'area, questo ce lo siamo detti più volte. Non è una cosa che può essere, come dire, derubricata o a un consorzio o al libero mercato e così via, ma deve essere l'Amministrazione che guidi. Quindi non guardiamo con timore questa cosa, c'è anche tutto un tema di convivenza e di sviluppo ambientale che va pensato meglio e chi meglio del Comune può guidare questa, questa partita? Hanno fatto bene i Consiglieri Barzon e Tiso a evidenziare come alcuni punti allora furono di grande sofferenza, ma ancora oggi ci sono zone della nostra città che vivono con, come dire, grande difficoltà la convivenza con alcune attività. Dobbiamo regolare, come dire, di più e meglio i temi ambientali e di convivenza col tessuto produttivo, sono dei temi di straordinaria forza in questo periodo.

Quindi io, ripeto, non vedrei con timore, con preoccupazione una fase in cui cessa l'attività del Consorzio ZIP perché poi viene a mancare la *governance* in qualche modo pubblica. Quindi ci sarà, come dire, una visione da parte dell'Amministrazione Comunale, gli Assessori competenti, il Consiglio Comunale rispetto allo sviluppo di quest'area. Già lo facciamo e non solo con gli strumenti di programmazione urbanistica e col Piano degli Interventi su cui tutti stiamo investendo in questo periodo, ma anche attraverso i progetti che vengono prelevati tramite lo Sportello Unico del Comune di Padova e il Consiglio Comunale che indirizzano molte attività e progetti di sviluppo che hanno a che fare con quell'area.

Quindi, ecco, sulla *governance* è importante che focalizziamo, come dire, questi temi, fusione e liquidazione. Torno sull'azione corale degli Enti, quindi è importante che questo processo di liquidazione avvenga salvaguardando quelli che sono i beni pubblici e guardate che la delibera che noi votiamo oggi, la delibera che noi votiamo oggi va proprio in questa direzione, a... rafforzare, come dire, la presenza del Comune *in primis*, ma in sinergia con gli altri perché questo ragionamento possa permanere, però lo ha evidenziato anche bene il Consigliere Foresta che come sempre è molto attento e molto bravo anche a, come dire, dare una visione di quanto avvenuto, come dire, anche alcuni anni fa. Il percorso di fusione insomma è cessato sul nascere, ma al di là di quello io penso che oggi come oggi, così come stanno le cose, rispetto alle partite che abbiamo sul futuro e le condizioni del Consorzio, io penso che un processo di liquidazione sia molto più lineare ma soprattutto molto più trasparente rispetto al futuro dei beni e al futuro del... della gestione dei servizi e anche io sono per chi, come molti hanno detto, andiamo a vedere le opportunità che questa fase ci può dare. Non spariscono le cose, i beni, i servizi, il lavoro, le aziende. Rispetto... chiudo sulla questione dell'aumento di capitale... chiudo sulla questione dell'aumento di capitale e ci torno, non vorrei, come dire, averlo illustrato, come dire, con troppa velocità insomma quella cosa in fase, come dire, di presentazione della delibera, ma in Commissione ne abbiamo parlato molto, il Consigliere Tarzia non c'era, però giustamente, insomma, anche e soprattutto in Consiglio dobbiamo, come dire, affrontare il tema. Sarà una proposta che... non è che noi stiamo dicendo come Comune di Padova con questa delibera che ZIP deve aderire all'aumento di capitale di Interporto. Apro e chiudo parentesi, aumento di capitale che Interporto fa perché è in programma lo sviluppo diciamo delle migliorie sul nodo ferroviario, sulla piattaforma logistica, progetto sul quale Interporto ha anche avuto un finanziamento governativo piuttosto consistente, quindi si sta attrezzando, come dire, a svolgere al meglio questa funzione, ma, ripeto, noi con questa delibera non diamo mandato di aderire all'aumento di capitale, chiariamolo, cioè non stiamo dando mandato ad aderire all'aumento di capitale. Si dice che ci sarà una proposta che farà il liquidatore che è una proposta che noi dovremo valutare attentamente come vi dicevo in apertura, perché? Perché vanno verificati e salvaguardati gli equilibri di questa fase e anche sull'entità, insomma, quindi vedremo quale sarà la cosa. Quindi il punto adesso è da vedere, quindi è da capire anche sulla base della proposta che il liquidatore si farà.

Specifico al Consigliere Tarzia che comunque non si farà mai, forse ho capito male io, io intanto lo dico, poi magari ho sbagliato a capire e quindi ci siamo intesi, ma non avverrà mai attraverso il conferimento di beni del Comune perché non è un aumento di capitale al quale aderisce il Comune di Padova, semmai lo valuterà ZIP e noi avremo un atteggiamento che ho detto, di verifica, se la cosa, come dire, sta in piedi e...

Consigliere Tarzia (GS)

Non ho detto questo comunque.

Vice Sindaco Micalizzi

Ah, okay. Va beh, allora forse ho capito male io, ma lo specifico lo stesso, infatti l'ho premesso, forse ho capito male, non ho inteso bene, avevo capito il conferimento di beni del Comune. Semmai comunque avverrà con somme o beni del... di ZIP. Quindi oggi noi non stiamo determinando o decidendo che si farà un aumento di capitale, la delibera indica chiaramente, scritto nero su bianco, che c'è una riserva di fattibilità che va chiaramente valutata, quindi anche per sgomberare il campo rispetto a qualunque, come dire, elemento di responsabilità da parte anche dei Consiglieri che oggi votano o comunque dall'indirizzo che la delibera in qualche modo vuole dare. Noi valuteremo con grande attenzione la fattibilità e la possibilità di questa eventualità che il liquidatore presenterà in Consiglio. Ecco, insomma, questo era un po' quanto volevo dirvi. Voglio chiudere dicendo appunto di... che sarà importante che anche attraverso il Consiglio, le Commissioni e il lavoro di questa... di questo ufficio, di questo gruppo di lavoro che abbiamo istituito seguire i lavori di... e le attività insomma di questa liquidazione proprio perché sono in gioco beni e servizi importanti del Comune e sul quale l'Amministrazione Comunale, il Comune, il Municipio, il Consiglio Comunale insomma hanno sicuramente l'obbligo di dare un indirizzo, un indirizzo forte perché io penso che, ce lo siamo detti tante volte in Aula, mi vien da dire così anche se siamo in *streaming* insomma, va dato un diritto...

Presidente Tagliavini

Vice Sindaco mi scusi, ma devo invitarla a concludere.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, sto concludendo... È un indirizzo, come dire, nuovo anche al... a quell'area e penso che chi... nessuno più del Comune abbia titolo, come dire, a guidare questo processo. Chiedo scusa se ho preso qualche secondo in più.

Presidente Tagliavini

Grazie, passiamo alle dichiarazioni di voto. Si è prenotata la Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io ribadisco la mia contrarietà a questa delibera e quindi non voterò favorevolmente e devo dire che anche la replica del Vice Sindaco Micalizzi, che ringrazio, non mi ha convinta. Intanto ribadisco che stiamo facendo una liquidazione di un ente pubblico economico sano e i Revisori dei Conti nella relazione spiegano benissimo che la... l'esercizio che chiude con i circa 2 milioni di risultato negativo è stato non solo in controtendenza rispetto agli anni precedenti ma anche perché sono state fatte delle azioni da parte del liquidatore, e lui spiega quali sono, svalutazione delle rimanenze di magazzino per circa 776.000 euro e un accantonamento a fondo... a fondo rischi, questa è la... questo è il motivo e spiega bene che non c'è assolutamente, ed è assolutamente in controtendenza, ma siccome la società è in liquidazione queste sono le azioni che devono essere fatte.

Detto questo dico anche che è molto vero le cose che sono state dette dalla Consigliera Barzon, ma temo che la liquidazione della... del Consorzio ZIP non restituirà giustizia a chi è stato espropriato e in quel modo dei

terreni. Si fecero tanti errori in quegli anni, non solo si espropriarono in quel modo i contadini, ma si lasciarono anche i terreni alle... ai proprietari delle industrie in città che poi hanno realizzato molte, molte speculazioni e, voglio dire, in più gli è stata data la possibilità di costruire in ZIP, quindi molti sono stati gli errori in quel tempo. Io penso che noi siamo in totale controtendenza rispetto a quello che si sta facendo in altri... in altre città. Il Ministero dello Sviluppo [...] un tavolo con i consorzi in tutta Italia e parla di una seconda giovinezza dei Consorzi ZIP, li chiama a fare lo sviluppo nelle proprie città e questo... questa è un'occasione che noi perderemo. Andatevi a leggere le relazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, i tavoli di lavoro dello Sviluppo Economico, io penso che qui ci sia una mancanza di visione, altro che essere, come ha detto la Consigliera Moschetti, un po' retrò e... essere, adesso non mi viene in mente la parola, forse non mi era piaciuta. Stiamo coi piedi per terra, questo sta succedendo adesso nel nostro Paese.

I dipendenti, sono molto d'accordo che bisogna rispettare le regole, quei dipendenti hanno un contratto di lavoro, ci sono degli articoli che li tutelano. Allora se li vogliamo tutelare applichiamo quell'articolo, l'articolo 51 del loro contratto nazionale.

Sindaco, io... lei lo sa, mi sono confrontata molto con lei su questo argomento, le ho già a voce, di persona, ma glielo ridico adesso, la mia stima per lei non cambia, la mia fiducia per lei non cambia, ma per tutte queste ragioni io non posso approvare questa deliberazione, quindi non sono d'accordo nella modalità, non sono d'accordo perché perdiamo un'occasione e soprattutto penso che Padova sarà più povera dopo il... la liquidazione del Consorzio ZIP. I 24 milioni di patrimonio che la ZIP ha devono rimanere ai Padovani e devono avere uno scopo come quello per cui è stato istituito il Consorzio ZIP, uno scopo sociale, devono essere beni pubblici e dobbiamo valorizzarli al massimo. Per questo non mi convince affatto nemmeno dare una, così... un mandato in bianco per una sottoscrizione di un aumento di capitale per l'Interporto. Quindi io non voterò questa delibera e lo dico anche con grande tristezza perché abbiamo discusso molto, Coalizione Civica per Padova ha mandato progetti, ha avuto molte interlocuzioni e sono state tutte inascoltate e penso davvero che stiamo commettendo un gravissimo errore. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto della Consigliera Pellizzari per il Gruppo lista Bitonci.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, dopo aver ascoltato attentamente tutti gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduta, sì, molti hanno raccontato la storia della ZIP fin dalla sua nascita, è stato molto interessante ascoltarli, ma vorrei ricordare che siamo nel 2021 ora, le cose sono cambiate e dobbiamo cercare di salvare un patrimonio importante per la nostra città. Noi come eravamo d'accordo nel 2016 per la fusione tra ZIP e Interporto, ritenendo l'operazione utile dal punto di vista economico, lo siamo anche oggi, ricordando che anche Confindustria con lo studio Sinloc nel 2013 era assolutamente d'accordo.

Ripeto che la fusione è possibile e auspicata per il tema manutenzioni e non solo, come si era valutato nel 2016. Ritengo quindi la fusione stessa tra questi due gruppi importanti, molto importanti per la nostra città che la fusione sia la soluzione migliore per non perdere questo importante patrimonio. Ci abbiamo riflettuto ed è questo il nostro pensiero, dobbiamo salvare questo patrimonio che per la nostra città è fondamentale, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ho visto che si è prenotato il Consigliere Ferro, ma essendo in fase di dichiarazioni di voto lei, Consigliere Ferro, può parlare solo se esprime una posizione diversa da quella che per il suo Gruppo è stata indicata dalla Consigliera Ruffini. Ecco, quindi mi raccomando di attenersi al Regolamento.

Prego, Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Mi attengo al Regolamento e sarò anche abbastanza breve. Io annuncio il mio voto di astensione e faccio riferimento in particolare a... ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi. È vero che la ZIP, l'azienda ZIP ha esaurito una delle sue funzioni, quella per cui era nata in maniera principale, che lo ha ricordato il Consigliere Tiso era quello di esproprio e rivendita. Quello che però ribadisco e che in parte è stato anche confermato e mi fa piacere da alcuni interventi, in una parte degli interventi della Consigliera Moschetti e anche da altri, è, e ribadisco, la *governance* e ringrazio anche il Consigliere Micalizzi che ne ha preso atto cercando di rassicurarmi.

A me non ha rassicurato la sua relazione, Vice Sindaco, perché quello non è un quartiere e non è una cosa che è omogenea con gli interventi del Comune, è diverso, è enormemente diverso che sia questo Ente o che sia uno nuovo non cambia, io ritengo che la nostra Amministrazione debba istituire un ente pubblico insieme all'Università, alla ricerca, alle associazioni di categoria, ai... a tutte le organizzazioni della produzione del commercio con focalizzata proprio l'attenzione su quell'area in maniera tale che abbia una direzione precisa e strategica, oggi più che mai. È vero, Consigliere Berno, forse non siamo stati abbastanza perspicaci, non abbiamo dato sufficienti idee, alcune le abbiamo date, io poi sono giovane come amministratore e non ho seguito tutta la storia della nascita e della gestione della ZIP, però siamo post, e lo ribadisco, non è la stessa cosa oggi rispetto a un anno fa. Avere subito il Covid ed essere in questa fase storica impone una visione strategica completamente diversa da prima, lo impone, lo impone sulla Sanità e mi meraviglio che ancora non abbiamo recepito nel progetto di costruzione di poli sanitari quello che è successo al Covid e continuiamo andare avanti con la vecchia progettazione come se non fosse successo niente. Lo vediamo cosa vuol dire non essere presenti in strumenti strategici. Faccio il piccolo esempio dell'acqua, quanta fatica stiamo facendo adesso per dare voce a una cosa che abbiamo... deliberato in Consiglio Comunale perché non siamo più attori all'interno di quel settore, come continuo a pensare che non possiamo non pensare come cittadini, come strategia, per quanto di facile... difficile ci possa essere, di ritornare a essere protagonisti anche societari nella gestione dei trasporti con quel po' po' di progetti che stiamo mettendo in campo in questo momento, bellissimi e di cui sono grato, siamo grati che vengano realizzati. Questo vuol dire avere una visione adeguata a quello che è successo, che è stata una rivoluzione, quindi io mi auguro che l'Amministrazione Comunale si doti di uno strumento ufficiale, un ente che gestisca le trasformazioni e soprattutto gestire quello che sarà un discreto livello di pioggia di denaro che arriverà con la Next Generation EU che dovrà avere... non sarà una gestione ordinaria delle cose, ma dovrà usarli, visto che ci saranno, per dare corpo a quella che è la rivoluzione che noi dovremmo portare all'interno dei nostri territori. Annuncio perciò l'astensione mia all'interno... per questa delibera, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro. La parola per dichiarazione di voto al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, credo che le nostre posizioni sia state ben illustrate soprattutto da... dai colleghi che sono intervenuti e che sono anche espressione della zona, no, il collega Tiso e la collega Barzon che hanno credo ricostruito da un lato con molta anche passione quello che è il nobilissimo e importante contributo dato in tutti questi anni da ZIP e lo sviluppo che ha determinato per l'intero territorio. Dall'altro credo che il mio intervento e anche il loro abbia chiarito che a nostro avviso, come peraltro anche altri interventi di altri colleghi di maggioranza hanno evidenziato, il... la mission sia in qualche modo venuta meno e sia tempo effettivamente di trarne le conseguenze e naturalmente con la consapevolezza che gli attori istituzionali continueranno a esercitare assolutamente una progettualità su questo territorio che col venir meno di ZIP non è che venga meno naturalmente una possibilità di ulteriore sviluppo per il nostro territorio, speriamo nel... connotato da

innovazione, da investimenti, diciamo, che portino ulteriori possibilità di lavoro e di sviluppo al nostro contesto, anche se naturalmente siamo consapevoli che questo periodo è particolarmente gravoso per l'intera economia, però siamo anche speranzosi che nuovi investimenti possano approdare con una lungimiranza di tutti gli attori economici e istituzionali su questa zona e più in generale sul nostro Paese e sull'intero territorio padovano, naturalmente in un contesto che è sempre più internazionalizzato e che quindi deve guardare un po' più in là rispetto a quelle che potevano essere magari le dinamiche del passato. Voteremo favorevolmente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Moschetti, a lei la parola, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. La lista Lorenzoni Sindaco voterà favorevolmente. Credo che purtroppo come tutte le cose, ahimè, a volte i bilanci parlano... i bilanci pesano più delle parole e di quanto a volte insomma sarebbe bello raccontare tante favole e avere tanta memoria, la memoria è importante, però con i bilanci ahimè non si scherza... e i mercati cambiano. Non possiamo negare che quello che era sessant'anni fa nel 2020 sia necessariamente diverso.

Io credo che la ZIP sia un esempio importantissimo, eclatante della nostra storia padovana, un esempio su cui noi dobbiamo necessariamente... di cui dobbiamo imparare per guardare avanti. Quindi ben venga il ruolo strategico che può avere l'Interporto, ben venga questa possibilità di connessione, di completamento con il *masterplan* 2020, ben venga questa sfida a guardare avanti verso questa opera indispensabile anche a livello di collegamento con i mercati nazionali ed europei, è lì che dobbiamo assolutamente guardare, in, su questa strada dobbiamo proseguire proprio perché dobbiamo fare memoria di quello che è stata la ZIP e alla luce di questa memoria cercare di tenercela stretta e andare avanti con lo stesso esempio dei nostri padri, come qualcuno ha detto.

Rispetto a quanto aveva sottolineato Daniela di qualche parola che devo aver detto, credo che forse si riferisca alla parola devo aver detto che è nostalgica. Questo non vuole assolutamente sminuire, anzi è un'accezione nobile di una persona che con foga, con grande energia cerca di portare avanti le idee in cui crede moltissimo. La nostalgia è una cosa bella, bellissima, importante, è un'emozione nobile, credo che, voglio sperare che faccia riferimento solo a questa parola che ho detto nei suoi confronti e dunque con questo mi fermo e il nostro voto sarà positivo.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto, a lei la parola.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, grazie, Presidente. Io volevo ringraziare il Vice Sindaco Micalizzi per l'intervento conclusivo perché mi ha chiarito anche a me e ai miei colleghi alcuni dubbi su... legati al tema dell'aumento di capitale e quindi ha ben fatto nel puntualizzare in maniera più dettagliata la specifica situazione.

È evidente e comunque questo, il tema dell'aumento di capitale è un tema estremamente importante ed è giusto che il Consiglio Comunale continui a vigilare sull'*iter*, Vice Sindaco. Quindi noi insomma siamo tranquillizzati dal suo intervento, ma è evidente che, insomma, è importante il Consiglio Comunale sia sempre reso edotto dei prossimi passi che questo *iter* seguirà e ovviamente tramite il nostro rappresentante, ma poi anche tramite la sua attività, anche magari rispondendo all'interrogazione o ad altri dubbi successivi

che ci mantenga aggiornati su... sui prossimi *step*, soprattutto su questo tema [...] che per noi è sensibile e importante proprio per le tematiche discusse poc'anzi.

Detto ciò il Gruppo Giordani Sindaco voterà a favore della delibera.

Presidente Tagliavini

Grazie, non ci sono altre prenotazioni. Adesso il dottor Zampieri, Segretario Generale, procederà all'appello nominale per il voto, prego.

(Escono i Consiglieri Moneta e Cavatton – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Allora, procedo con la chiamata.

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Marinello... Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

[...]

Segretario Generale Zampieri

Non ho capito.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Non... votante. Mi avete sentito?

Segretario Generale Zampieri

Sì, grazie.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie a voi.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Non votante.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole, ho capito bene?

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole, sì.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole, sì, sì.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. Meneghini.

Vado avanti intanto. Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Contrario, assolutamente, non ci nascondiamo noi, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non risulta collegato, Moneta assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton. Non risulta collegato, quindi assente.

Mi rimane Meneghini, che è collegato ma non dà risposta.

Meneghini.

Presidente, se lei... Faccio un'altra chiamata.

Presidente Tagliavini

Facciamo l'ultima chiamata.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. Meneghini assente...

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Contrario, contrario, scusate. Scusate, la differita.

Segretario Generale Zampieri

È arrivata, contrario.

Presidente Tagliavini

Recepiamo il voto contrario e la votazione a questo punto mi sembra chiusa, non ci sono altri Consiglieri da chiamare, prego.

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 16; contrari: 10; astenuti: 3; non votanti: 2; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata, grazie.

Non occorre procedere alla votazione sull'immediata eseguibilità e possiamo quindi passare all'ordine del giorno successivo, la proposta n. 96 che ha ad oggetto: variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione. Per l'illustrazione la parola al Sindaco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 96 o.d.g. (Deliberazione n. 2)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - GENNAIO 2021.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere... spero che si senta anche con la mascherina... e signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione in esame parliamo di Bilancio di Previsione per inserire alcuni importi necessari richiesti dai vari dirigenti comunali tra cui le voci più importanti sono la permuta del Complesso immobiliare denominato Palazzine Boschetti, per l'ampliamento del Parco Iris il cui schema di accordo è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 28 settembre 2020.

La permuta dell'area ex Complesso Serenissima di Via Anelli con l'ex Caserma Prandina di proprietà del Demanio dello Stato il cui schema di accordo è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 264 del 23 maggio 2018. Si tratta di stanziamenti necessari solo ai fini contabili per permettere la patrimonializzazione di beni, finanziare la presa in locazione di un padiglione della Fiera da mettere a disposizione dell'Azienda Sanitaria per la vaccinazione della popolazione. Quest'ultimo punto, che ritengo di fondamentale importanza, il Consiglio Comunale ha oggi la possibilità di dimostrare la vicinanza coi fatti concreti alla nostra comunità. In questo momento difficile dobbiamo fare il massimo per salvaguardare il bene primario della salute. La Fiera, in accordo con l'Azienda Sanitaria, è un luogo ideale per questo importante progetto in quanto offre spazi grandi, distanziamento garantito, tanti allestimenti possibili, riscaldamento e il riciclo dell'aria, accessibilità massima, parcheggio ampio, infrastrutturazione tecnologica, cablaggi e impiantistica già pronti.

Come dichiarato sulla stampa, e che voglio ribadire, così come chiediamo ai Padovani sacrifici e rispetto delle regole, allo stesso modo vogliamo essere sul pezzo con tutto l'impegno necessario per attivare con i fatti concreti che ci porteranno a sconfiggere il virus. Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole alla variazione proposta. Grazie, lascio all'Aula ovviamente la discussione, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Vediamo se ci sono prenotazioni di voto.

Non ci sono interventi per la discussione. Chiedo se vi siano interventi per dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola e quindi la do al Segretario Generale per l'appello nominale ai fini del voto, grazie.

(Esce il Consigliere Bitonci – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Va bene, Presidente, procedo, poi abbiamo anche l'immediata eseguibilità.

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello... Marinello.

Proseguo intanto. Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto... Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta... Foresta.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Astenuto.

Pellizzari... Pelizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Intervento

Chiudere i microfoni, grazie.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci. Non è collegato, assente.

Luciani... Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Contrario. Scusi, Presidente.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non è collegato, assente.

Cappellini. Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton... non è collegato, assente.

Allora, Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta... Foresta. Okay, non votante.

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: 5; astenuti: 4; non votanti: 1; assenti: 3.
La proposta di delibera è approvata.

In quanto urgente procediamo alla votazione della sua immediata eseguibilità, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Allora, Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci. Non è collegato, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non collegato? Assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin. È collegato? Turrin.

Cavatton... Cavatton, non è collegato.

Turrin... Turrin... è collegato. Turrin, non votante.

Presidente Tagliavini

Votazione chiusa, prego.

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile, grazie.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo che ha ad oggetto: riconoscimento di debiti fuori bilancio in relazione a recenti provvedimenti giudiziari. La parola all'Assessore Bonavina per l'illustrazione della proposta, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 97 o.d.g. (Deliberazione n. 3)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE E A DECRETO INGIUNTIVO.

Assessore Bonavina

Sì, grazie, Presidente, grazie. Noi stasera dobbiamo discutere e approvare una deliberazione consiliare che

prevede il riconoscimento di quattro debiti fuori bilancio relativi a spese legali di procedimenti in cui il... l'Amministrazione Comunale, il Comune di Padova, è risultata soccombente. Nel caso specifico stiamo parlando di una sentenza, la n. 179 del 2020, della Corte dei Conti, III Sezione Giurisdizionale della Centrale d'Appello, che ha accolto il ricorso di due dirigenti del Comune di Padova e ha riformato la sentenza di primo grado della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per il Veneto, la sentenza di primo grado era la 139 del 2018, che ha escluso la responsabilità erariale di questi suddetti dirigenti per mancata riscossione dei crediti per contravvenzione al codice della strada e ha liquidato in favore di questi nostri dirigenti le spese di difesa stabilite per entrambi i gradi di giudizio rispettivamente in euro 5.000 e in euro 1.500.

La seconda sentenza è una sentenza nella quale una società di autotrasporti aveva convenuto il Comune di Padova avanti al Giudice di Pace di Polla, un Comune in provincia di Salerno, chiedendo l'annullamento del fermo amministrativo nonché del preavviso di fermo emesso da Ge.Fi.L SpA per mancato pagamento di sanzioni relative a violazione del codice della strada accertate da personale della Polizia Locale nell'anno 2014. La sentenza ha preso atto delle... dell'istruttoria del procedimento stesso e ha condannato il Comune di Padova al pagamento delle spese processuali liquidate in complessive 625 euro... in complessive 625 euro.

La terza sentenza è la n. 899/2020, pubblicata il 12 ottobre del 2020, nella quale il TAR del Veneto in accoglimento di un ricorso proposto da parte convenuta annullava gli atti del procedimento con cui era stata disposta l'espropriazione di un'area di proprietà della ricorrente inclusa nel progetto di completamento dello Stadio Euganeo di Padova, condannando il Comune alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in euro 2.000, oltre accessori di legge.

La quarta sentenza è una sentenza nella quale il ricorso proposto, ex articolo 118 della legge degli appalti, da una società già in liquidazione con la quale il Presidente del TAR del Veneto emetteva un decreto ingiuntivo di pagamento, il n. 981 del 2020, in cui ordinava al Comune di Padova di pagare la somma di circa 300.000 euro a titolo di restituzione del contributo di costituzione versato da questa società in relazione a titoli edilizi decaduti e veniva il Comune di Padova condannato anche alla refusione delle spese di giudizio liquidate in euro 2.000, oltre accessori di legge. Accertato che si tratta di debiti derivanti da sentenze esecutive non è compito di questo Consiglio Comunale riconoscere la legittimità del debito trattandosi di mero atto ricognitivo stante appunto la pronuncia giurisdizionale e che quindi la delibera da adottarsi ai sensi dell'articolo 194 del TUEL al solo scopo di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso. Il Documento Unico, quindi diamo atto che il Documento Unico di Programmazione comprensivo della nota di aggiornamento è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 18 dicembre del 2020, il Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 18 dicembre del 2020, quindi si porta all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno, quindi si chiede che venga deliberato di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi euro 6.005 derivanti dalla sentenza della Corte dei Conti n. 179 del 2000 depositata in data 29 ottobre 2020; euro 914,04 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Polla, la n. 401 del 2019, depositato il 2 ottobre 2019; euro 2.392 derivanti da spese legali di cui alla sentenza del TAR del Veneto, la n. 899 del 2020 e la somma di euro 2.392 derivante da spese legali a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Presidente del TAR Veneto n. 981/2020; di dare atto che la spesa trova copertura negli appositi stanziamenti del Bilancio di Previsione, di dare quindi mandato ai dirigenti competenti di provvedere ai relativi impegni e al successivo pagamento e di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura dei Conti ai sensi dell'articolo 5... del comma 5 articolo 23 della legge 289 del 2002. Ho finito, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Vediamo, è aperta la discussione, vediamo se vi sono eventuali interventi.

Nessun Consigliere si prenota, chiedo se vi siano interventi per dichiarazione di voto.

Non ci sono richieste, parola al Segretario Generale per la votazione, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Va bene, Presidente.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Giordani, favorevole.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole. Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci. Non collegato, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton... non collegato, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro il risultato, l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

È urgente e quindi restituisco la parola al Segretario per la votazione relativa all'immediata eseguibilità, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata.

Giordani... Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... non collegato, assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton, non collegato, assente.

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto passiamo all'ordine del giorno successivo, si tratta dell'avviso del 15 gennaio 2020 riguardante varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili. Questa proposta viene illustrata dall'Assessore Ragona cui do la parola, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 98 o.d.g. (Deliberazione n. 4)**

OGGETTO - VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI (L.R. N. 4 DEL 16/3/2015, ART. 7). AVVISO DEL 15/1/2020. ADOZIONE.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente, buonasera a tutti.

Come saprete la Regione Veneto con la legge 4 del 2015 ha permesso ai privati la possibilità di uno strumento urbanistico cosiddetto delle varianti verdi che prevede la possibilità di fare delle varianti per rendere verdi dei terreni, dei terreni edificabili facendo sì che i proprietari possano risparmiare sulle imposte. Quest'anno sono giunte tre proposte che per completezza forse leggerei queste... le tre richieste arrivate, di cui una è accolta *in toto*, una parzialmente e una non è ritenuta ammissibile.

Per quanto riguarda l'area localizzata in Via Gattamelata si tratta di un'area classificata come zona di perequazione integrata e la richiesta non è accoglibile in quanto l'area risulta occupata da manufatti edilizi e le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate.

C'è poi un'area localizzata tra Via del Cristo e Via Vettor Pisani, si tratta di un'area classificata come zona di perequazione integrata, la stessa è interessata anche da una previsione di collegamento viabilistico tra Via del Cristo e Via Venier. La richiesta quindi è parzialmente accoglibile escludendo l'area oggetto di previsione viabilistiche, classificando la restante area zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto.

L'ultima area è quella fra Via Pelosa e Via Quattro Martiri, si tratta di un'area classificata parte come zona di perequazione integrata e parte a verde pubblico attrezzato di interesse generale. La richiesta è accoglibile classificando l'area a zona agricola e sottozona [...]. Infatti la sua riclassificazione risulta coerente con l'obiettivo di limitare il consumo di suolo e non compromettere l'attuazione generale della rimanente zona a perequazione.

Quindi io chiedo l'approvazione di queste... per varianti verdi di queste tre richieste, o meglio, di cui una non ammissibile, una ammissibile, una ammissibile in parte, si tratta di un'adozione per cui manca il documento del Sindaco perché non è previsto per le varianti verdi, per il resto l'*iter* è quello di una normalissima variante, per cui dopo l'adozione sarà prevista l'approvazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. È aperta la discussione, attendo di vedere se ci sono prenotazioni per interventi.

Nessun Consigliere chiedo la parola... chiede la parola, scusate, nemmeno per dichiarazione di voto e quindi possiamo procedere alla votazione. Prego, Segretario Generale.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Controllo l'ora da riportare. Vado con la chiamata.

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti... Moschetti.

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non votante.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Non votante.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci... è collegato? Non collegato, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Non votante, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... non è collegato, assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton... non è collegato, assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Okay.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 8; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata. Grazie.

Passiamo al quinto ordine del giorno, si tratta della variante al Piano interventi per l'attuazione di accordo, dell'accordo avente ad oggetto la riqualificazione e il recupero delle ex palazzine liberty di Piazzale Boschetti. La parola per l'illustrazione della proposta all'Assessore Ragona.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 99 o.d.g. (Deliberazione n. 5)**

OGGETTO - VARIANTE ALL'ART. 19 DELLE N.T.A. DEL P.I. IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO EX ART. 6 L.R. 11/2004 E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO. ADOZIONE.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Si tratta questo di un argomento abbastanza noto perché abbiamo già avuto modo di

parlarne sia in Commissione ma anche nel Consiglio Comunale dove è stato votato già il preaccordo con la proprietà, del PUA diciamo che sta a sud-est del Parco Iris e sulla quale c'è l'intenzione di fare una permuta con le palazzine, con le palazzine Boschetti ai fini anche dell'ampliamento del Parco.

In realtà questa sera perché l'argomento sia collegato andiamo a fare una cosa un po' più specifica che è la variante al Piano degli interventi riguardante il... le due palazzine Boschetti. Quindi di fatto, ripeto, è... prende le mosse dalla volontà di permuta, però la variante rimane e ha valore di per sé. Si potrebbe non fare mai la permuta e la variante avrebbe valore, una variante che riteniamo importante, quindi al di là della permuta, perché, beh, da una parte va a recepire il progetto che è già stato approvato dalla Sovrintendenza e quindi adegua la, il Piano degli Interventi è un progetto appunto che ha già avuto il via libera della Sovrintendenza. Dall'altro, perché oltre a fare alcune cose, tipo la ripermetrazione dell'area e a togliere il limite di residenziale che invece oggi è previsto, oggi è prevista sostanzialmente la possibilità di fare tutto in quelle palazzine, va a toccare un elemento che è molto caro a questa Amministrazione in quanto oggi per il Piano degli Interventi attuali dentro le palazzine Boschetti si potrebbe fare... aprire un supermercato, sicuramente sotto i 1.500 metri, ma addirittura anche sopra attraverso lo strumento del PUA. Noi riteniamo che questo non possa andare bene, crediamo che ci siano già molti supermercati a Padova e quindi quando possiamo mettere dei limiti, spesso non riusciamo perché la legge regionale non ce lo consente, in questo caso invece noi lo vogliamo fare mettendo un limite all'apertura di negozi alimentari sopra i 250 metri quadri. Quindi sarà previsto solo il... si potrà aprire solamente negozi alimentari di tipo vicinato.

Sostanzialmente la delibera tratta di questo, è una variante al Piano degli Interventi, è una proposta di adozione e potrei fermarmi qua nella spiegazione. Credo però che sia corretto non tanto ai fini di questa delibera, ma ai fini di voler agire con la massima trasparenza per sottolineare alcune cose che sono molto importanti visto che questo progetto è molto dibattuto in città, sulla quale però credo siano state dette delle cose poco corrette e quindi sono state molte... dette molte cose, ma ci tengo a precisare un paio di punti, innanzitutto la poca informazione. Prima facevo una ricerca molto veloce ad esempio su Padovanet e in qualche secondo ho trovato la pagina che è già lì da mesi, con solo 77 allegati di progetto, quindi è tutto nella massima trasparenza questo progetto, ripeto, già approvato dalla Sovrintendenza. Poi ci sono altre cose che, come dire, abbiamo provato a spiegare più volte, la questione della bonifica che si... veniamo accusati di voler spendere 600.000 euro per fare una bonifica, per fare un favore ai privati bonificando per realizzare i *park* interrati. Beh, allora, nel *park* interrato innanzitutto, che sarà pertinenziale, sono previsti anche i vani tecnici ad esempio per il superamento delle barriere architettoniche, ci saranno degli ascensori e i vani tecnici staranno sottoterra, quindi quell'area andava bonificata al di là dei *park* pertinenziali e andava bonificata per legge dal proprietario. Oggi il proprietario è il Comune, non è un favore, è la legge che dice che la bonifica la deve fare il proprietario, ma non solo, noi siamo andati oltre. Facendo questa bonifica abbiamo visto che neanche se non si dovesse fare per legge e avessimo deciso autonomamente di farla il valore della palazzine aumentava di 800.000 euro a fronte di 600.000 euro investiti per la bonifica, quindi era necessario farla, ma se non fosse stata necessaria ci sarebbe comunque stato un vantaggio economico da parte del Comune.

L'ho detto molte volte ma ci tenevo, ecco, a ribadirlo, come ad esempio abbiamo detto molte volte che Via Trieste è oggi a tre corsie e continuerà a rimanere a tre corsie perché si recupererà un'altra corsia dall'altra parte e che la sdemanializzazione, no... di questa corsia di Via Trieste che non sarebbe stata valorizzata la... nella perizia, è in realtà valorizzata proprio per il valore intrinseco che ha l'ingresso al *park* perché senza un... senza le rampe un *park* non ha, non può essere fruibile. Per cui in realtà questa voce che dice che la corsia non sarebbe stata periziata non è vera perché è stata periziata, perizia che poi è stata giurata, voglio ricordare. Concludo dicendo che io credo che quando i Consiglieri Comunali, l'opposizione, tutte le persone interessate alla vita pubblica della città si impegnano e vanno a fondo anche in questo caso cercando di vedere se i soldi sono spesi fino all'ultimo euro bene è un dato positivo. Sembra però estremamente incoerente questa attenzione a... giusta, giustissima, a vedere come viene speso il singolo euro e però come controproposta quella di abbattere le palazzine. Tra l'altro stiamo parlando di fantapolitica perché le palazzine sono vincolate, però mettiamo appunto... facciamo fantapolitica, io credo estremamente incoerente e quindi credo che non sia... mi spiace, ecco, insomma, che contemporaneamente si cerca di andare a vedere il singolo euro, no... giustamente, ripeto, speso per fare questa operazione e però allo stesso tempo si chiedi di abbattere le palazzine che valgono per il Comune 5.600.000 euro. Ecco, io credo che si debba decidere di fare o una cosa o l'altra. Se si chiede di abbattere le palazzine, come è stato fatto, si sta dicendo anche che il

Comune dovrebbe abbattere una proprietà che vale 5.600.000 euro. Io ho concluso il mio intervento e ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Ragona. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Colasio, a lui la parola, prego.

Parola all'Assessore Colasio, ci sente?

Assessore Colasio

Perfetto.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Assessore Colasio

Grazie, Presidente. Sì, credo che sia doveroso nel senso che quando un Consiglio Comunale, dei Consiglieri entrano nel merito di una questione così importante penso che il confronto serrato tra di noi e la chiarezza siano fondamentali.

Io come d'accordo con l'amico Ragona ad integrazione della sua nota volevo ricordare alcuni punti a tutti i Consiglieri che sono importanti rispetto alle motivazioni che ci hanno portato a questa scelta. Primo punto, ricordo a tutti i Consiglieri, le due palazzine - andate, andiamoci a vedere il punto 7, 2014, Piano delle alienazioni - si auspicava una manifestazione di interesse e una successiva evidenza pubblica per la vendita del bene. Ricordo che per anni è andata deserta, cioè non c'è stato nessun ipotetico acquirente.

Secondo punto, è fondamentale, quando la precedente Amministrazione, in modo meritorio a mio avviso e va ringraziato il Sindaco Bitonci, mette in moto il Piano Periferie predispose un avviso di preinformazione, un avviso di preinformazione funzionale a un *project*. Andiamo a vedere a pagina 11 cosa dice l'Onorevole Bitonci: "Prevede un intervento di restauro e riqualificazione delle palazzine", sto citando, "un intervento di restauro e riqualificazione delle palazzine", e io sottoscrivo. Tanto più che all'interno del Piano Periferie cos'era previsto? Era previsto un accordo con i privati che era propedeutico addirittura a reggere l'intero sistema del Piano Periferie meritorio. Quindi, come dire, c'è qualcosa che va chiarito e ricordo a tutti i Consiglieri che in quel contesto il valore di riferimento delle palazzine, com'è stato ricordato correttamente da alcuni Consiglieri di opposizione, era pari a 5.874.000 euro, direte voi superiore quindi a quello ottenuto nella permuta. Sì, ma c'è un però, che all'epoca si trattava di 34.000 metri cubi contro i 21.000 metri cubi invece del progetto storico, una bella differenza. A spanne si passa da 172 a 266 euro al metro cubo, quindi questa Amministrazione ha dato più valore a quelle palazzine, ma, ripeto, dov'è la variabile interveniente? Nel... nella valutazione dei 5.874.000 di 34.000 metri cubi ci contavano anche le pensiline che oggi non ci sono più e sono state assolutamente eliminate.

Torniamo sul punto del garage. Esistono, esiste una perizia A e una perizia B, nel senso che è evidente che si passa dai 4 milioni e 8 ai 5 milioni e 6, cioè il valore dei garage è stato peritato con un incremento complessivo del valore degli immobili non tanto al piano terra ma ai piani superiori e la differenza tra la prima perizia e la seconda perizia è... c'è una lettera accompagnatoria dell'ingegnere che ha giurato, che ha fatto la perizia giurata, vengono valutate ben... c'è un differenziale di 800.000 euro. Come dire, quindi non è vero che non abbiamo valutato, anche perché io voglio ringraziare tutti i funzionari, *in primis* il Segretario Generale, che hanno gestito praticamente la procedura di permuta. Voglio poi dire una cosa molto

importante, anche perché i rapporti con la Sovrintendenza sono molto delicati, a me dispiace, a me dispiace che si dica che potevano essere abbattute o che qualcuno dica dovevate scrivere alla Sovrintendenza e togliere il vincolo. Ma è già stato fatto, nel luglio del 2014 l'Amministrazione Bitonci con lettera firmata dall'allora Sindaco, l'Onorevole Bitonci, aveva già scritto al dirigente regionale competente per materia, Ugo Soragni, chiedendo l'eliminazione del vincolo con motivazioni a mio avviso piuttosto deboli, ma non ha importanza. Esiste pochissimi giorni dopo, pochissimi giorni dopo, sempre nel luglio del 2014, una risposta perentoria, categorica, incontrovertibile nei suoi effetti della Ranaldi, dell'Architetto Ranaldi, allora Soprintendente protempore, Antonella, che è chiarissima nel dire "No, è assolutamente inimmaginabile visto e considerato che le motivazioni che portarono al vincolo nel 2005 sono non solo valide ma, vista e considerata la vostra richiesta di svincolo, riteniamo di estendere il vincolo". Cioè, ciò che sortì, l'effetto che sortì la richiesta di svincolo fu una lettera della Sovrintendenza che disse allora vincoliamo tutta l'area perimetrale vista e considerata la stretta connessione con la Cappella degli Scrovegni. Cioè, voglio dire, era già stato fatto, è risibile chiedere a questa Amministrazione di ritornare su un'azione che ha sortito un contro effetto controintuitivo, [...] controintuitivo, benissimo.

Veniamo all'ultimo aspetto, e chiudo, sulla trasparenza perché, diciamo, che io ancora dico che i funzionari nostri hanno operato con massimo rigore e trasparenza. È anche vero, chiudo, l'articolo 6 della legge 11 del 2004, che è quello che si fa di riferimento per la permuta, diciamo definisce uno scenario che i tecnici chiamano di urbanistica post vincolistica, urbanistica consensuale, vorrei dire urbanistica concertativa. La permuta in quel caso non si inserisce in un contesto ordinario di gestione del patrimonio immobiliare, ma la permuta si configura come un negozio accessorio rispetto a un accordo compensativo urbanistico. Cosa voglio dire? A noi come Amministratori interessava non una permuta *sui generis* dove avremmo dovuto esperire una pratica di evidenza pubblica perché era chiaro, ma interessava in modo specifico e le sezioni unite della Cassazione hanno riconosciuto questa modalità di perequazione compensativa di... diciamo, di compensazione urbanistica, riconoscono l'interesse strategico dell'Amministrazione a salvaguardare per esempio un'area paesaggistica, è proprio il caso di specie, dove noi abbiamo operato con una procedura concertativa e negoziale con i proprietari dei terreni e della potestà edificatoria, era quello che rilevava. Conseguentemente non si può sostenere, e chiudo, che esiste una mancata trasparenza perché quell'atto non era dovuto. Abbiamo agito in modo conseguente rispetto a uno scopo nel quadro normativo previsto dalla legge regionale e non solo, ma forti di un riconoscimento asseverato da parte della giurisprudenza anche recente. Quindi mi dispiace, ma, come dire, credo che questa Amministrazione abbia operato con la massima intelligenza amministrativa e nel rispetto delle norme conseguendo, e chiudo, un risultato che penso, ed è il dato che più rileva, che da un lato abbiamo impedito a un bene di crollare, lo dico all'amico Lonardi, no... dice "Appena le toccano crollano". No, sarebbero crollate *motu proprio*, non crolleranno, verranno riqualificate, rigenerate, quel che è più importante abbiamo permesso a questa città di incrementare in modo significativo, ed era un bene comune fondamentale, il Parco Iris. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore, del suo contributo all'illustrazione della delibera, della proposta di delibera.

La discussione è aperta. Si è prenotato il Vice Presidente Lonardi cui do la parola, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Mah, su questo argomento siamo intervenuti più volte, prendo atto che quanto da noi osservato e per una parte delle osservazioni, quelle che hanno un risvolto economico, abbiamo trasformato anche in un esposto alla Corte dei Conti, prendo atto che la cosa dà fastidio in sostanza. Rimandiamo comunque alla Corte Superiore la valutazione se quanto da noi osservato, reso evidente è vero oppure no. Rimane un fatto, che per quanto si voglia edulcorare questa decisione le incongruenze rimangono molte. Non si può, come ho sentito, imputare l'inizio della soluzione che voi avete adottato al precedente Sindaco Massimo Bitonci perché è vero che tutto è stato avviato nella... con la sua Amministrazione, ma non era certo prevista la soluzione che voi avete portato avanti. Innanzitutto l'*iter* avviato da Bitonci inizia dopo il

diniego non di una ma ben... di ben due tentativi apportati presso l'autorità competente per togliere la Sovrintendenza, per togliere il vincolo sulle palazzine, il cui vincolo è stato da molti nel frattempo, così, messo in discussione. Mi spiace, anche l'Assessore Colasio l'ho sentito, così, riconoscere la particolare... la non particolare validità artistica delle palazzine, in modo particolare di una, di quella che è posta alla... all'incrocio con Via Gozzi. Quindi non è stato un tentativo partito, una scelta fatta così, ma è stata una scelta adottata dopo che la Sovrintendenza si era espressa nel senso del mantenimento del vincolo. Il che non vuol dire che è eterno, perché qui sembra che la Sovrintendenza sia... abbia più potere di Dio stesso. Voglio dire noi sappiamo, l'Assessore Colasio sa bene che i Sovrintendenti cambiano, va bene, che le valutazioni che fanno i diversi Sovrintendenti non sono sempre in linea e possono appunto modificarsi, entrare nel merito, per cui la nostra osservazione è quella di dire che questa Amministrazione prima di procedere come ha fatto poteva perlomeno tentare di vedere se era possibile la soluzione del vincolo. Il che non vuol dire buttare via un patrimonio, Assessore Ragona, perché il valore di quel vincolo, il patrimonio è soprattutto il volume, va bene, che un Comune... può comunque l'Amministrazione comunale compensare in qualsiasi altra parte ed era un vincolo che noi chiedevamo di togliere non in tutto... in ambedue le palazzine, ma in una delle due, in quella che non ha alcunché di liberty. Colasio, se lei mi convince che lì c'è qualcosa di liberty le darò ragione, va bene, però perderei molta della stima che ho nei suoi confronti dal punto di vista della conoscenza dell'arte, va bene, ecco. Quella palazzina di, come lei ben sa, non ha assolutamente nulla di vincolo e vedrà che crollerà perché alla fine mantenerla in piedi costerà così tanto che a nessuno converrà investire nella ristrutturazione di quella palazzina. Non si butta via nessuno... non si sprecano risorse, dicevo, Assessore Ragona, pubbliche appunto perché lì è un valore virtuale, il valore virtuale l'Amministrazione ha il potere di compensarlo dove vuole.

Il parcheggio non è vero che serve per le parti tecniche, dovete anche mettervi d'accordo perché voi costruite tra le due palazzine un volume di più di mille metri quadrati, una torre di cinque piani più le vele, va bene, e ci avete giustificato in Commissione, avete giustificato queste scelte in Commissione dicendo che lì andranno anche le parti tecniche. Le solite parti che servono per giustificare tutto perché servono per... utili per il superamento delle barriere architettoniche e così via. Allora dovete anche dirci dov'è che vanno, se servono a giustificare l'aggiunta di superficie di volume che avete fatto tra le due palazzine o se servono a... se servirà a giustificare, a giustificare i *garage*.

Le soluzioni adottate, adottate poi purtroppo ci porteranno... voi dovete avere il coraggio però di essere conseguenti, non chiamatelo almeno più Parco, Parco Tito Livio perché di parco non avrà nulla, sarà l'ennesimo prato di cui nessuno si... non si capirà chi dovrà poi tagliare l'erba, come spesso capita in tutte le zone erbose della città, va bene, e sarà lì a testimoniare, così, un'occasione persa per un intervento che da un punto di vista urbanistico poteva, ricollegandosi al progetto che speriamo riprenda del Pp1, poteva costituire su Giotto una nuova visione dentro la città non togliendo niente ma donando a tutti, non togliendo una strada, è la prima volta che accade, che io sappia, nella città che si venda a dei privati... non si vende, si regala a dei privati una strada, vedremo se sarà compresa nella perizia, come sostiene, e ha asseverato, come sostiene l'Assessore, l'Assessore Ragona, va bene, quindi un sacco... molte occasioni, molte occasioni, occasioni perse, per cosa? Perché poi la domanda è questa, per cosa? Perché... per l'accordo con coloro che avevano diritto di edificare nel Parco Iris era sufficiente la prima palazzina. Un'associazione di Padova che voi ben conoscete dove ci sono anche molti sostenitori della vostra Amministrazione, che è La Specola delle Idee, aveva dato delle indicazioni di buon senso in questa direzione, va bene, ma anche di questo non avete voluto tenere assolutamente conto.

Non ci resta che prendere atto, dal nostro punto di vista attendere quella che sarà la decisione della Corte dei Conti. Rimane il dispiacere perché si pensa che la contrapposizione nasca solo da una questione di visione politica diversa. Non è vero, perché questo è, credo, Assessore Colasio, che me ne darà atto, nasce dalla stessa passione per questa città che nei suoi interventi moderni ha saputo dare di bello realmente poco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Allora, anche io ho seguito i lavori in Commissione Urbanistica e mi pare che rispetto al mio intervento in Consiglio Comunale di astensione al voto del 28 settembre 2020, quando abbiamo trattato lo schema di accordo, dove intervenendo ho concluso il mio intervento con un appello ad integrare la proposta di deliberazione al fine di far rientrare la non... la nostra non partecipazione al voto di alcuni Consiglieri di maggioranza, a mio avviso non c'è stata alcuna novità, anzi, in Commissione, caro Assessore Ragona, mi sarebbe piaciuto che lei invece di fare commenti un po' atipici rispetto a una proposta di deliberazione dove lei dovrebbe spiegare tecnicamente che cosa il Consiglio Comunale vota, si è perso invece un po' in delle polemiche. Abbiamo registrato invece in Commissione leggendo i conteggi metrici della variante proposta un aumento della cubatura pari a 1.018 metri quadri in più di costruito e tolti 1.035 metri quadri di verde pubblico. Quindi questo è un fattore in più rispetto a quello che noi abbiamo approvato il 28 di settembre. Molto probabilmente anziché far rientrare i nostri dubbi si è pensato anche, devo dire, che l'ho registrato con una certa amarezza perché è mancata... una certa forma di rispetto a mio avviso, abbiamo... ho registrato anche la pubblicazione di post trionfalistici dove si è parlato addirittura di raddoppio del verde del Parco Iris, quando già noi come Amministrazione nonostante il loro diritto a costruire con la perequazione esistente avremmo già di fatto ingrandito l'area verde del 75 o dell'80%, quindi cerchiamo di dire le cose come stanno. Sempre in Commissione Urbanistica il 13 gennaio scorso si è parlato ad esempio genericamente del numero dei *garage* e degli appartamenti, siamo avanti nell'*iter* di progettualità e mi aspettavo dati quasi definitivi, Assessore Ragona, e perciò perché non sono stati esattamente quantificati? Perché ad oggi manca nella relazione programmatica, come avevo richiesto, un piano particolareggiato di destinazione d'uso dei locali. Si parla a pagina 17 della stessa relazione, che richiama il progetto dell'Architetto Attolico, di consentire tutte le destinazioni residenziali, commerciali, direzionali, turistico-ricettive senza limiti percentuali e quindi non sappiamo con certezza cosa verrà costruito a livello di numero di *garage* e di alloggi e soprattutto come metratura. Dissi il 28 di settembre che si trattava di un'operazione che avvantaggiava oltre misura i privati con elargizioni che prevedevano la concessione di destinazioni urbanistiche troppo sbilanciate verso gli interessi degli stessi privati. È vero che in compenso noi ampliamo il Parco Iris e questo per la nostra Amministrazione costituirà comunque un costo, dovremo recintare la nuova area che acquisiremo al parco, aumenteremo i costi per mantenerlo ed infine dovremo anche maggiormente presidiarlo in termini di sicurezza urbana e mi fermo qui perché l'operazione che è stata fatta il 21 gennaio scorso dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza coordinata dalla Procura della Repubblica ha certificato che il Parco è stato utilizzato come base operativa per lo spaccio di sostanze stupefacenti. Per cui attenzione ad allargare in modo smisurato i parchi perché noi poi dobbiamo essere capaci di mantenerli e di ben presidiarli per garantire a chi li frequenta ambienti sani e sicuri.

Dopo l'audizione in Commissione dell'Assessore Ragona mi pare che continui a essere un'operazione troppo sbilanciata verso i privati e sembra costruita per persone che hanno redditi altissimi. Corriamo il rischio che vengano costruite case lussuose e di ampia metratura per cui una persona benestante o un professionista con redditi medio alti non può neanche avvicinarsi all'idea dell'acquisto e questo, scusate, per una Amministrazione di Centrosinistra credo sia poco edificante. La nostra Amministrazione non è stata capace di imporre ai privati di fare alcuni alloggi con una metratura intorno agli 80 metri quadri né di riservare allo stesso Comune, come hanno chiesto alcuni Consiglieri in Commissione, alcuni *garage* da poter utilizzare per i fruitori degli spazi destinati alla parte pubblica del parco della progettualità.

Infine su tre questioni sulle quali ho costruito la mia posizione di non partecipazione al voto del 28 settembre scorso non ho visto né novità sostanziali, anzi registro con amarezza che nessun tentativo è stato fatto in questi mesi per arricchire di contenuto l'accordo al fine di dissipare i nostri dubbi e aggiungere al resto della maggioranza il nostro consenso e i voti alla proposta della Giunta, né tanto meno è stata presa in considerazione le diverse proposte che sono arrivate a tutti i Consiglieri Comunali, alcune anche piene di buon senso, da parte dell'associazione della Specola delle Idee. Infatti non è stata acquisita agli atti come avevo chiesto una perizia elaborata da un soggetto terzo o meglio se acquisita dall'Agenzia delle Entrate. La circostanza che sia stata asseverata e giurata quella esistente concernente... concerne la responsabilità penale e civile del professionista, ma non fa venire meno l'eventuale corresponsabilità amministrativa ed erariale

degli Amministratori che abbiano espressamente avallato un'operazione dichiarata in un ipotetico giudizio palesemente antieconomica in pregiudizio all'Ente Locale. "Costa troppo" ci è stato detto, ma si potevano fare anche una piccola, un piccolo risparmio sui fondi che noi diamo a tante associazioni e quindi si poteva tranquillamente acquisire agli atti una perizia dell'Agenzia delle Entrate, su questo non sono stato ascoltato. Non sono stati resi pubblici le generalità di coloro che acquistano le... le palazzine e le ragioni di *privacy* a cui si è appellato l'Assessore Ragona sono in netto contrasto con quanto afferma il Garante della Privacy. La risposta che mi è stata data in Commissione l'ho trovata sgradevole, dovrei fare un accesso agli atti per conoscere i nominativi. Il Comune avrebbe dovuto di sua iniziativa renderli pubblici per verificare l'eventuale assenza di conflitti di interesse anche ai sensi dell'articolo 1471 del Codice Civile.

Mi ripeto, ma ripeto, il Garante per la protezione dei dati personali nella sua linea guida stabilisce che l'Ente pubblico deve pubblicare solo i dati rispondenti al principio di necessità, cioè quelli che devono essere oscurati sono solo i dati eccedenti, non pertinenti, quali ad esempio quelli relativi all'età, alla professione, eccetera, ma non le mere generalità anagrafiche.

Infine mi rimangono forti dubbi sulle rampe di accesso ai *garage* che costituiranno un limite alla fluidità del traffico delle tre corsie di Via Trieste, unica strada a Padova con una carreggiata stradale ampia che facilita e consente il trasferimento da ovest ad est della città. Continuano pertanto a mio avviso ad insistere sulla proposta diversi problemi e la mia coscienza mi porta a scegliere la strada della coerenza anche se la coerenza purtroppo oggi in politica è un valore fortemente altalenante che si sta svuotando ogni giorno dei suoi contenuti, ma quando passerò davanti a quel luogo lo dovrò fare senza avere dubbi e ripensamenti. Oggi i dubbi sono ancora fortemente prevalenti, per tutte queste ragioni la mia azione al momento del voto su questa proposta di deliberazione sarà in analogia a quanto fatto il 28 settembre del 2020. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. La parola adesso al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Non credo di essermi prenotato.

Presidente Tagliavini

Aveva scritto un'altra cosa, era... la sua era un'osservazione diversa. Allora la parola al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, grazie, Presidente. Mi sembra di aver sentito tante cose già sentite da chi vuole opporsi a tutti i costi a questa operazione straordinaria. Mi sa che ancora una volta avere il dubbio e addirittura una forma di complotto che vuole che l'Amministrazione pubblica, cioè tutti noi svendiamo e perdiamo dei soldi che potremmo distribuire ai cittadini mi sembra veramente una cosa che non abbia senso.

Allora io capisco che a qualcuno può dare fastidio le affermazioni fatte... possono dare fastidio le affermazioni fatte dall'Assessore Colasio, di chi ha chiesto lo svincolo dalla Soprintendenza ma non l'ha ottenuto, perché adesso noi dovremmo ripeterlo? Dove sta scritto che dovremmo ripetere e chiedere un'altra volta la stessa cosa quando questi ci hanno già risposto.

Terza cosa, ma queste due palazzine che sono diciamo l'oggetto del contendere alla fine sono due catapecchie se le lasciamo lì. Poi io non entro se sono liberty, non sono liberty, se cadranno, non cadranno,

questa è un'operazione che l'Amministrazione ha voluto fare per allargare il Parco Iris dove qualcuno voleva costruire delle abitazioni e se il Parco Iris dovrà essere recintato lo recinteremo, se dovrà essere controllato qualcuno lo controllerà perché funziona così. Non è che noi dobbiamo sapere cosa succederà domani al Parco Iris. Allora io credo che questa operazione sia un'operazione assolutamente straordinaria, è un giardino. Poi se qualcuno pensa che non possiamo mettere degli alberi perché c'è poco terreno doveva in qualche modo fare... proporre altri architetti che facevano altre proposte. È evidente che ogni architetto ha la sua proposta e quindi piaccia o non piaccia questa è dell'Architetto Attolico, lui è stato scelto, la sua proposta è stata scelta più che lui. Allora... qualcuno ha fatto ricorso alla Corte dei Conti, bene, la giustizia farà il suo corso, ma nel momento in cui si fanno delle permuta la legge del mercato prevede che se io ho una casa da vendere e costa un milione di euro e la metto sul... è stata stimata un milione di euro, la metto sul mercato, però nessuno me li dà, cosa faccio, la tengo lì? Intanto cade il soffitto, cadono le pareti, cadono gli intonaci, cade tutto. Allora dovrò come minimo fare le... se voglio realizzare, diciamo così, dovrò abbassare il prezzo, soprattutto se qualcuno vuole vendermi qualcos'altro che magari costa 500.000 euro, mi spiego? La permuta. Allora all'interno del contesto del mercato le esigenze dell'Amministrazione erano due sostanzialmente: una, recuperare spazio nel Parco Iris, 56.000 metri quadrati; due, recuperare quelle due palazzine che la Sovrintendenza aveva vincolato nonostante le richieste fatte dall'ex Sindaco Bitonci.

Allora, se siamo riusciti a creare questa... diciamo buon, buon momento, chiamiamolo così, di permuta perché ritenere che questo sia gravato dall'inosservanza delle norme? Giustamente prima il Consigliere Pasqualetto ha elogiato i nostri tecnici che hanno lavorato in maniera precisa per capire le scelte da fare nella... fondate sulle norme non sulle chiacchiere, sulle norme. Allora se qualcuno ha dei dubbi, non delle norme, ma sui nostri tecnici si faccia pure avanti, io non credo. Io non credo che la nostra Amministrazione abbia una pletora di tecnici incompetenti, non lo credo, non posso crederlo perché vuol dire che altrimenti stiamo andando a carte quarantotto, non posso crederlo. Io credo invece che il lavoro fatto sia un lavoro straordinario perché ci darà ancora una... un'ulteriore opportunità di avere... poi qualcuno potrebbe piantarci delle betulle, perché di quello si tratta, ma là avrà un giardino che si collegherà direttamente alla Cappella degli Scrovegni, pedonale, pedonale, dove non ci passano auto e io spero, lo auspico, che si arrivi addirittura e lo dico con grande forza, che quando si realizzerà il Pp1 quel tratto di... un tratto di Via Trieste venga chiuso al traffico, venga chiuso per fare tutta una trasformazione di quell'area fino alla Stazione.

Terza cosa, dove sta scritto che questi saranno appartamenti di lusso, che saranno appartamenti di lusso? E cosa vuol dire di lusso? Qual è il *target* del lusso? Chi lo decide il *target* del lusso? Io non so cosa c'è, cosa vuol dire *privacy*, se la legge della *privacy* non è stata rispettata dai nostri tecnici. Io penso di sì se non sono stati fatti i nomi.

Allora io penso che questo sia un'operazione che non ha nulla di nascosto, tutto è trasparente, come ha detto il... l'Assessore Ragona prima, basta andare a leggere le carte. Poi se qualcuno pensa che quelle carte siano false o non rispondano alle sue esigenze si faccia pure avanti. Io credo che queste esigenze siano state palesate più volte, abbiamo fatto più volte discussioni, più volte Commissioni, più volte diatribe all'interno del Consiglio Comunale, ma credo che questo sia effettivamente un lavoro di precisione perché non è una cosa lasciata al caso o alla bontà degli Assessori o dell'Amministrazione perché il rapporto con la Sovrintendenza... perché la Sovrintendenza non è il Padre Eterno sicuramente, ma certo pone dei vincoli e questi vincoli vanno rispettati, non è che possiamo decidere arbitrariamente cosa fare e credo che le pressioni fatte dalla Sovrintendenza sulla nostra Amministrazione siano state giornaliere, giornaliere per trovare e limare tutti quegli spigoli, chiamiamoli così, che ci ha portato a questa operazione, che ci ha portato ad avere adesso, ad andare avanti con un cantiere, chiamiamolo così, e ristrutturare quelle due palazzine, liberty, non liberty, non mi interessa, sono vincolate, non entro, ripeto, nelle questioni, e avere un parco che ci garantisce un miglioramento della città, un valore aggiunto alla nostra città, non un valore che viene deturpato, perché qualcuno pensa anche quello. Io penso che qualcuno quando pensa così non so se sia un pensiero sereno tante volte oppure deve cercare a tutti i costi di trovare la negatività, addirittura l'illegalità, perché è grave se uno pensa tutto questo.

Comunque io ritengo che il lavoro debba essere mandato avanti, noi lo approveremo questa sera perché è un lavoro che è stato fatto nella massima trasparenza ed è un bene per la città. Poi chi ha fatto ricorso sarà la giustizia a decidere e non certamente noi in Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. Parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Presidente, grazie. Allora per tranquillizzare il Consigliere Tiso io voglio evitare di dire cose già dette l'altra volta, mi voglio limitare al discorso di questa variante urbanistica che evidentemente è indispensabile al progetto. Quindi il problema secondo il mio modesto parere non è di favorire o no i privati, ma è proprio di carattere politico e urbanistico. Quindi non voglio perdere un minuto sul discorso della torre, sulla destinazione e quant'altro, non voglio perdere un attimo dei mille metri del verde in più, degli altri mille metri. No, no, no, no, né voglio perdere tempo sui negozi di vicinato, come spiegava l'Assessore Ragona, che fino a 250 metri avverrà il negozio di vicinato.

Oggi, visto che siamo all'adozione, se si fosse parlato dell'uso dei locali le cose sarebbero state ancora più chiare. Visto che siamo all'adozione, l'ha detto Tarzia ma lo ribadisco pure io, siamo al secondo documento e ancora non si capisce chi è che farà questi interventi, che è una cosa un po' singolare, tra parentesi, ma tuttavia io non voglio ripetere appunto le cose già dette, ritorno sempre alla questione urbanistica e politica. C'è stata una battaglia di posizione da parte di una parte del Gruppo di maggioranza sulla questione del Parco Iris e cioè a dire che il verde da lì doveva rimanere tale e quindi eventuali iniziative non erano opportune in quello stato dei luoghi, per meglio dire 'meno cemento e più foresta'. Benissimo, ma quando si arriva a Piazzale Boschetti si inverte la situazione, 'più cemento e meno foresta'. È strano, no? Cioè si chiede il verde da una parte e dall'altra parte invece il verde praticamente se viene meno non succede niente, ma la cosa che ancora più mi ha colpito è questo progetto dell'Ingegnere... Architetto Attolico, come si chiama. Io da quello che ho capito lo paga il Comune, ma mi piacerebbe sapere fino in fondo se questo progetto l'hanno determinato i privati o il Comune, questa è una mia considerazione che credo di dover fare, ma ancor di più io sono veramente colpito dal fatto del Parco Tito Livio... ma è già stato detto, di una passerella, ecco dove arriva e torna Attolico. Mi scusi l'Architetto Attolico, ma nella misura in cui serve una passerella, la passerella serve per andare dove? Nei giardini dell'Arena e addirittura la passerella ciclabile? Siamo all'inverosimile, all'assurdo, ma la posizione della passerella dove c'è una cavara e dove c'è una cannoniera si fa una passerella. Quando bastava spostarsi di 50 metri, 30 metri, non serviva mica tanto, sapete, e dall'altra parte c'è già un ponte e tralascio quell'altro che non c'entra niente, quello di via Porciglia. Era complicato mettere la passerella in Via Porciglia? O la dobbiamo mettere dirimpetto alle case al Parco così uno si mette pure la sdraio? No, fatemi capire. Se era complicato, se stava meglio da una parte senza andare a disturbare, a toccare, a modificare lo stato dei luoghi, dove c'è anche un attracco lì oltre che alla cannoniera, oltre che alla cavara, c'è pure un attracco di barche o c'era perché qualche famiglia nobile evidentemente lasciava la barca lì.

Bene, allora a questo punto io l'ho fatto l'altra volta e lo rifarò ancora, non è possibile, non è pensabile assolutamente che questa situazione porta via il verde da una parte, o meglio, porta via la cubatura e lascia il verde di là perché dobbiamo migliorare i metri quadri in un parco, perché non bastavano quelli che c'erano? Erano pochi? E sapete che non erano i 100.000 metri, superavano abbondantemente i 130.000 metri. Io non so questo parco quanto grande debba essere e che manutenzione servirà per tenerlo in termini di costi e poi quello che è strano qual è? Che una parte di cubatura si porta via e quella della Scuola Inglese dove rimane? Domani mattina la Scuola Inglese deciderà di fare il suo intervento e quindi con buona pace di quelli che hanno fatto resistenza si troveranno la cubatura che comunque all'Iris ci arriva lo stesso, non è che sparisce, a meno che non ci sarà qualche magia strada facendo col Piano degli Interventi che la prendiamo e la spostiamo altrove.

Quindi io torno a dire che non metto in discussione i lavori né tanto meno diciamo le quote o il denaro speso o quello che si deve ricavare o le situazioni che portano ai compensi. No, no, no, io non entro nel merito di questo, entro nel merito che quello che voi ritenete che sia stata una grande cosa secondo me non lo è stata perché o si portava via tutta la cubatura e si portava altrove oppure è una cosa fatta a metà, quindi risolve il

problema in parte e non lo risolve tutto e dall'altra parte la difesa del verde e poi, guarda guarda, questo verde all'improvviso di qua non si ha e non si deve più tenere. Io non so se è vero che faranno le case di lusso, eccetera, non lo so, non... non voglio neanche pensarlo. Quello che penso che se succede questo un'Amministrazione di centro-sinistra di fronte al fatto che il Centro Storico si sta svuotando, svuotando, rimangono solo gli anziani e chi ha la possibilità di rimanere. Le giovani coppie, chi ci sta pensando? Questa è un'Amministrazione di Sinistra, pensare di fare qualcosa non dico in tutte e due le palazzine, ma in parte di esse per facilitare e dare la possibilità di rivivere o far rivivere il Centro Storico con le giovani coppie. No, e invece abbiamo fatto un'altra cosa. Penso che alla fine tutto quello che è stato fatto poi negli anni lascerà sicuramente il segno.

Ma un'altra roba vorrei dire, Assessore Ragona, io ho l'impressione che la storia delle tre corsie, ma è una mia impressione ma lo vedremo con il tempo, che lei recupererà comunque dall'altra parte, bene, io ho l'impressione che Via Trieste penso che nei sogni di qualcuno sarà pedonalizzata, ma lo vedremo più avanti, quindi una corsia in più o in meno non cambia niente se il risultato sarà quello di chiudere, ma lo vedremo, lo vedremo quando andrà in funzione il Pp1, se mai prima o poi ci dovesse andare. Poi vediamo questa Via Trieste quanto sarà capace di contenere o di tenere o se si farà mai una pedonalizzazione.

Va beh, io credo di aver finito, è ovvio ed è chiaro, lo feci l'altra volta, non posso che essere coerente con quanto ho detto e fatto, quindi io non voterò la delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, devo dire che in vari anni, pochi, anche se pochi, però comunque debbo dire che appunto in pochi anni di attività amministrativa non mi è mai capitato di avere tante perplessità come questa... come quelle che mi sorgono con tutta questa operazione.

È talmente palese lo squilibrio tra i vantaggi che acquisiranno i privati a seguito di questa permuta, quindi rispetto appunto ai vantaggi acquisiti dal Comune, che mi domando come mai ancora alcuni Consiglieri Comunali non se ne siano accorti e parlo di alcuni, dato che le immense perplessità hanno toccato anche alcuni elementi che siedono in maggioranza e che magari hanno deciso di approfondire il tema e studiarne accuratamente la questione sollevando lecitamente dubbi più che fondati. La documentazione è giunta in ritardo, le perizie di stima incomplete, la cessione di una corsia ai privati e di un'arteria importantissima della viabilità di Padova e ricordo che Via Trieste molto spesso viene utilizzata per raggiungere l'Ospedale e quindi anche in casi di necessità ed urgenza, la mancanza di informazioni circa la fattibilità di un parcheggio sotterraneo vicino al Piovego, le spese di manutenzione del pezzo di terreno che il Comune acquisisce, sono tutti elementi che poi hanno giustificato una richiesta appunto di valutazione alla Corte dei Conti.

Poi il fine ambientalista che sollevate poco ci convince perché è contraddetto nella medesima operazione, ovvero dichiarate di voler aumentare il verde pubblico ampliando il Parco Iris, ma poi sottraete numerosi metri quadrati all'area del Parco Tito Livio rendendolo edificabile a destinazione commerciale.

Poi, e mi avvio alla conclusione, vorrei capire come giustificate la mancanza di avviso pubblico rinunciando all'opportunità di raccogliere eventuali offerte magari più vantaggiose per il Comune. Quindi a parer mio oggi assistiamo a una totale svendita di beni pubblici che sicuramente dovreste poi in futuro ampiamente chiarire non solo a noi, ma anche ai cittadini padovani e concludo anche dicendo all'Assessore Ragona, non parlateci di incoerenza perché molti di voi in questi anni hanno dato completa dimostrazione di essere campioni di incoerenza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Beh, io vorrei parlare dal... vorrei proprio partire dalla parola che ha utilizzato l'Assessore Ragona e cioè la famosa incoerenza che lui imputerebbe a noi dell'opposizione.

Beh, io riconosco da sempre a questa Amministrazione poche capacità, però una è assolutamente impareggiabile ed è quella con cui vi siete presentati ai vostri elettori con delle grandi promesse che poi non si sono... che poi non avete mantenuto e non faccio riferimento a quelle ovviamente su cui sapevamo che poi non le avreste portate a termine, quelle sull'Arcella, sulla sicurezza, perché sapevamo che la componente di Sinistra avrebbe prevalso, ma parlo proprio di tutti quei temi su cui voi vi eravate battuti con grande forza, uno su tutti è proprio il tema della cementificazione delle aree verdi. A pagina 9 del vostro programma elettorale che sono andata a rileggermi c'è proprio scritto "Con me una pianificazione urbanistica che preveda consumo di suolo zero e anche nuovi... zero nuovi centri commerciali", quando oggi invece Padova diventa la città più cementificata del Veneto.

Allora vi riporto qualche esempio che dimostra la vostra incoerenza di quanto invece Padova si sta cementificando. Il tram, la questione del tram lungo tutta la tratta della Stazione... la Stazione-Voltabarozzo del Sir3, tutta la corsia, la sede principale verrà cementificata con 12.400 metri quadri in cui verrà appunto eseguita la posa, con un abbattimento di alberi, di espropri di giardini di aree private, a cui si aggiungerà il parcheggio con 400 posti auto per un totale di 27.400 metri quadri di verde e di suolo cementificato, 6 campi da calcio.

Centri commerciali, secondo punto, in un anno, solo in un anno 10.000 metri quadri di superficie in più, oneri, milioni di oneri che avete... un milione e sei di oneri urbanistici che avete... che derivano per esempio per far costruire l'Iper Rossetto e cementificando in quell'area oltre 20 metri quadrati di verde diventando Padova la città col maggior numero di supermercati rispetto al numero di abitanti e ancora su questo è evidente come anche la catena Despar abbia avuto un ampio spazio di insediamento, quella stessa Despar che si è aggiudicato il terreno all'asta del Basso Isonzo e arrivo al terzo esempio. Basso Isonzo, un terreno di 36.000 metri cubi edificabile su cui Despar potrebbe immediatamente cominciare a costruire, ma se non lo farà direttamente è perché quell'area è di tipo residenziale e quindi potrebbe eventualmente in futuro proporre al Comune di lasciar libera quell'area e trasferire la cubatura in un'altra zona della città per realizzare un altro grande supermercato.

E rimango alla Sacra Famiglia dove ci sarà tra poco l'ennesimo palazzo da 4.000 metri cubi sull'ultimo spazio verde che era rimasto.

Mi sposto a un altro parco, al Milcovich, altra area di 10.000 metri quadri a nord del Parco Milcovich che nell'ottobre 2019 era stata messa all'asta per 500.000 euro e adesso verrà edificato. Potrei andare avanti con Via Jacopo da Montagnana dove c'è il giardino dell'Asilo nido comunale "Il Trenino" che viene cementificato, ma arrivo per dire cosa? Arrivo che... per dire che oggi chi ha cementificato Padova non è certamente chi avete sempre accusato, cioè l'ex Sindaco Bitonci, il quale ha... e voglio ricordarlo per dovere di verità, ha ridato uno spazio gigantesco alla città, come il Parco Iris, con tutto quel Piano attuativo che aveva dato il via all'allargamento del Parco Iris ponendo le edificazioni solo sui lati ed era un Piano che per effetto della perequazione aveva previsto la cessione del 70% dell'area al Comune che lo avrebbe utilizzato proprio per allargare il parco e siccome sui giornali appare ancora una volta in questi giorni presidenti di associazioni che continuano ad accusare la passata Amministrazione oggi come all'epoca dicendo appunto che noi avremmo aumentato i metri cubi di nuove case, allora oggi come all'epoca lo rimettiamo al suo posto. In questa seduta voglio ricordare che c'era già una destinazione urbanistica stabilita dalle precedenti Amministrazioni ed è così che comunque l'Iris diventerà di 102.000 metri quadri attraverso quel Piano attuativo grazie a Bitonci, così come grazie all'ex Sindaco Bitonci continua ad andare avanti questa città

perché è sotto gli occhi di tutti che le uniche opere di sviluppo che vanno avanti sono quelle volute, progettate e rese esecutive dalla passata Amministrazione. Concludo perché la grande e ultima contraddizione sulla non cementificazione arriva proprio in quell'area dove... nell'area di Piazzale Boschetti dove al posto delle aree verdi aumentano le aree cementificate e quindi oltre alle criticità che abbiamo inserito nell'esposto, ed è il motivo per cui noi chiediamo il rinvio della... dell'approvazione di questa delibera perché c'è un esposto depositato sia all'ANAC sia alla Corte dei Conti, ritengo... le nostre criticità si basano proprio perché allo scambio tra i terreni adiacenti in zona Iris e le due palazzine si prevedono a Boschetti nuove edificazioni perché poi andrete a eliminare l'unica corsia veicolare di Via Trieste privatizzandola, che... e quindi che servirà ovviamente ai proprietari del... degli appartamenti di poter accedere ai loro *garage* e infine, perché come hanno già ricordato i miei colleghi di opposizione, altro che Parco Tito Livio, ci ritroveremo un misero giardinetto.

Per tutte queste ragioni i vostri elettori, e lo capirete presto, sono passati dall'illusione alla delusione. Io quindi con questo intervento che ho concluso chiedo che ci sia il rinvio dell'approvazione di questa delibera stante il deposito di un esposto all'ANAC e alla Corte dei Conti e quindi a tutti i possibili eventuali, futuri rilievi civili o penali che, che si riterranno di fare emergere, ecco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola adesso alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. L'intervento appassionato della Consigliera Mosco mi ha fatto un po' riflettere e forse è una mia... è un mio limite ma dagli interventi che ho sentito, dagli Assessori insomma che hanno spiegato questa proposta di deliberazione, in particolare dall'intervento dell'Assessore Colasio, forse io ho capito male. In quell'area la precedente Amministrazione non mi risulta volesse realizzare un parco, ma voleva realizzare un *project financing* dove con i privati evidentemente realizzare il massimo profitto, questo io ho compreso.

Quindi io non voglio demonizzare la minoranza, noi qui dentro siamo tutti a svolgere una funzione importante di indirizzo e di controllo, questo ci dice la legge che dobbiamo fare, quindi i dubbi, le perplessità e le posizioni politiche ritengo che siano tutte da rispettare, anche se quando sento che qualcuno nella sua esperienza consiliare per la prima volta oggi ha dei dubbi rispetto a quello che un'Amministrazione fa, e beh, qua mi stupisco un po' perché molte Amministrazioni, in particolare la precedente Amministrazione penso che avrebbe dovuto far sorgere molti dubbi anche su deliberazioni che cambiavano il volto a questa città. Non so, forse alla Consigliera che prima ha fatto questa affermazione non so se non gli sono venuti i dubbi quando hanno regalato la nostra azienda di trasporto pubblico a Busitalia, neanche un dubbio le è venuto. Mi dispiace, penso che gliene sarebbe dovuto venire qualcuno, oppure quando si sono presi provvedimenti per, così... non accogliere persone sfortunate nella nostra città, neanche un dubbio le è venuto. Gli è venuto stasera, il dubbio su questa deliberazione.

Io penso che ci sia un problema, l'ho detto già nell'altro mio intervento, un problema di tipo culturale. Noi non concepiamo ancora come l'ampliamento di un parco nella nostra città possa avere un valore straordinario, esattamente come quello di costruire in una zona di pregio della città, cioè questo secondo me è un limite. Dopodiché io mi rendo conto che ci siano i dubbi, ma certo che ci sono, ci sono sempre, anche da parte dei Consiglieri di maggioranza e su questo rifletto su una cosa che ha detto Tarzia e mi piacerebbe che qualcuno dei tecnici, dei funzionari, dei dirigenti desse una risposta, perché io mi fido molto dei dirigenti, ho fatto l'Assessore e mi sono affidata a loro nella... nel realizzare la maggioranza dei progetti che ho portato avanti e molti sono stati, però se un Consigliere ha un dubbio che una perizia asseverata non sia la stessa cosa di una perizia fatta dall'Agenzia delle Entrate e che non tuteli i Consiglieri allo stesso modo, mi piacerebbe che qualcuno ci dicesse che non è vero. Così come i dubbi del Consigliere Foresta, i dubbi del Consigliere Foresta su cosa si realizzerà, come si realizzerà, gli stessi dubbi un po' espressi dal Consigliere

Tarzia. Io mi auguro che l'Assessore Ragona, l'Amministrazione non sparisca dopo l'approvazione di questa deliberazione e che si andrà a vedere che cosa realmente si realizzerà lì come, quando, come e quanto, ma non per una questione di stalkeraggio o di, così, puntiglio, ma perché credo che sia importante per noi Consiglieri non dare soltanto un sì a una permuta che per me valorizza esattamente nella direzione che volevano i cittadini della zona del Parco Iris quel luogo e la qualità della vita di tutti i cittadini padovani, ma anche perché credo che sia doveroso avere una... un rapporto con il Consiglio Comunale sempre di più aperto e di scambio reciproco. Questo credo che aiuterebbe molto l'Amministrazione e noi a fare un cammino meno tortuoso, meno... con meno inciampi, con meno dubbi, con meno perplessità.

Io penso che i progetti che sono stati ricordati all'interno dell'area del Parco Iris siano molto precedenti a quelli del... della Giunta Bitonci, progetti sui quali io non ero d'accordo. Penso anche che se questo è il modo di realizzare, di tutelare quel cuneo verde della città, uno dei pochi rimasti, perché è vero che siamo la città tra le più... cementificate d'Italia, forse la terza, allora io penso che questa è l'operazione che dobbiamo fare e dobbiamo pensare che realizzare un parco abbia un valore enorme, enorme e che se abbiamo un'area che può farci fare questo scambio non dobbiamo pensare che sia uno scambio a perdere perché ci guadagneremo in qualità della vita e ci guadagneremo in bellezza. Ecco, chiedo che mi venga risposto alla domanda che ho fatto. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Ruffini. La parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Io pensavo che tante cose fossero già state dette e non fosse necessario questa sera tornare di nuovo su argomenti già trattati, però evidentemente è essenziale ribadire alcuni punti che sono fondamentali.

Ho sentito questa sera dire delle cose poco corrette e per questo intendo intervenire e precisarle. Allora intanto dobbiamo mettere dei punti chiari e sottolineare che l'operazione in sé è un'operazione importantissima, è un'operazione storica perché credo che sia una delle prime volte in cui si raggiunge una permuta portando la... l'edificazione da una parte all'altra della città. Già questo è un progetto che io credo prima d'ora non fosse mai stato portato avanti. Ideatore di tutto questo, io voglio ricordare, è stato Arturo Lorenzoni, lui ha avuto il merito di aver proposto nel 2017 la permuta con uno spostamento di cubature. Volumi, ricordo, che erano già stati autorizzati all'edificazione a seguito di perequazione, quindi questo già di per sé era un *unicum* e con l'aiuto di questa Amministrazione, con l'aiuto degli Assessori io devo dire che abbiamo raggiunto un risultato straordinario.

Quindi certamente è un'operazione che ha una valenza politica, una valenza ambientale e una valenza di salute enorme per contrastare quello che è il gravissimo problema della nostra... città che è il consumo di suolo e ricordiamo il nostro triste primato, che Padova è il Comune più cementificato del Veneto, come ha appena detto Daniela Ruffini, è tra le più inquinate d'Europa e quindi è una situazione purtroppo figlia delle passate politiche, conseguenza di un approccio urbanistico dei decenni scorsi, non certo delle politiche attuali. Con questa Amministrazione abbiamo azzerato le perimetrazioni di nuove aree nel 2018, nel 2019, nel 2020, ponendo fine alle nuove espansioni che da nessuno erano più desiderate.

Si parla e... si dice anche che c'è una contraddizione. Ma vogliamo paragonare 56.000 metri quadri in più di area verde con i metri cubi in più che ci saranno tra le due palazzine? Ma sappiamo di che cosa stiamo ragionando? Qual è la proporzione? Non ridicolizziamo per piacere dei numeri che parlano da soli.

Allora, l'operazione è fondamentale, abbiamo riqualificato anche tutta l'area delle palazzine liberty, erano forse delle catapecchie. Fantastico, vuol dire che il Comune è stato bravissimo che le ha valorizzate, 5 milioni, grandissimo merito del Comune. A me non interessa che siano o meno delle catapecchie, che siano o

meno liberty, a me interessa il valore e soprattutto aver ottenuto un'area importante che per me e per tutti i cittadini significa verde, significa salute, significa non più cementificazione. È chiaro che poteva essere in qualche modo... se vogliamo, essere valorizzato anche di più, non lo so, io avevo delle perplessità alla luce dell'aspetto fiscale perché mi sarebbe piaciuto, certo, che 650.000 euro di IVA che sono a carico ahimè del Comune potessero andare a carico dei privati, ma rientra nella trattativa delle parti, cioè io non posso entrare nel merito di una trattativa di un accordo che evidentemente è chiaro che probabilmente poteva essere più a vantaggio dei privati. Difficilmente dei privati avrebbero potuto accettare, anzi mi stupirei del contrario, che fosse a svantaggio dei privati e a vantaggio del Comune, ma questo rientra nei rapporti contrattuali tra le parti.

Allora, ho sentito delle cose che sono davvero imprecise, si è detto di un accordo palesemente antieconomico, ma stiamo attenti a parlare di palesemente antieconomico perché palesemente antieconomico arriviamo a dire che quasi è un accordo che è diverso dal valore normale... cioè, domani abbiamo l'Agenzia delle Entrate che ci fa un controllo, cioè, voglio dire... una cosa è dire che c'è stato un eventuale sbilanciamento, ma questo rientra in un accordo normale tra le parti, altro è dire palesemente antieconomico. C'è stato un interpello dell'Agenzia delle Entrate che ha detto come doveva essere trattato a livello fiscale, c'è stata una consulenza tecnica asseverata tardi, forse poteva essere portata prima e che erano un po' le perplessità o quegli aspetti che mi avevano portato a dire che si poteva ragionare anche... ancora meglio, però si parla di una logica che secondo me era perfettibile, ma nulla è ottimo.

Allora io credo che abbiamo raggiunto comunque un buon risultato, l'ottimo probabilmente non l'avremmo mai ottenuto. Allora alla luce di tutto questo dico: la terza corsia, i *garage* sotterranei, il fatto che arrivino delle case o degli appartamenti di lusso, eccetera, ma tutto rientra in questo accordo, nella trattativa. Quindi secondo me dobbiamo poi mettere un ordine delle cose e considerare quelli che sono poi gli interessi più importanti, al di là dei valori che sono altrettanto importanti, ma dove chiaramente ci sarà un qualche vantaggio in più per il privato, ma perché è pacifico perché rientra nella logica delle cose. Allora quali sono gli interessi più importanti per la città? Al di là del fatto che come giustamente Daniela dice bisogna... la Consigliera Ruffini dice, dobbiamo vigilare sulla trasparenza, dobbiamo vigilare sulla correttezza. È assolutamente vero e io ritengo che questa sia stata un'operazione portata avanti nel modo più corretto alla fine e qual è il vantaggio che ha portato alla fine alla città? Io credo che siano dei vantaggi importantissimi, abbiamo portato a casa un'area verde, non consumo di suolo, e tutto questo alla luce di un valore ancora più importante che è quello della salute dei cittadini, alla luce del fatto che possiamo finalmente avere un parco ancora più grande dove possano andare i bambini a giocare, dove possano andare gli anziani...

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti...

Consigliera Moschetti (LS)

e abbiamo riqualificato una zona...

Ho finito.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Ho finito. Alla luce di tutto questo, alla luce di tutto questo credo che l'operazione sia assolutamente

meritevole e debba essere votata. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al... non ci sono altre prenotazioni, la parola all'Assessore Ragona per l'eventuale replica.

Assessore Ragona

Grazie, grazie, Presidente. Sì, credo che valga la pena replicare anche se le cose che sono state dette sono molte e credo si sia spaziato anche su dei temi molto vasti, molto anche diversi da quello che stiamo discutendo con questa delibera.

Quindi rispondo ad alcune cose che mi sono segnato, in particolare la cubatura, no... che... di cui dice, diceva il Consigliere Lonardi, si potrebbe abbattere e tenere la cubatura. Sì, certo, per carità, questo è vero, a parte però il fatto che il Comune ha già un sacco di cubatura perché nel parco ha 850.000 metri cubi, bisogna ricordare che una cubatura senza un terreno vale la metà, per cui se avessimo valorizzato quei metri cubi senza il terreno le palazzine non sarebbero... non avrebbero... non sarebbero arrivate al valore di 5 milioni e 6 come oggi, ma avrebbero reso la metà. Per cui, sì, certo, c'è una cubatura, ma senza il terreno la cubatura vale molto meno, vale molto meno.

Sulla questione dei mille metri quadri in realtà è una destinazione urbanistica con il verde, non è oggi verde, non è verde neanche nel progetto. Si tratta di progetto di Parco Tito Livio, si tratta di superfici impermeabili oggi, si tratta di superfici impermeabili nel progetto che era già previsto precedentemente a questa Amministrazione. Lì ci saranno le vele e... le vele, allora il Consigliere Lonardi non ha capito. Sì, certo, noi ci mettiamo l'ascensore a fianco dell'edificio, ma sotto terra i vani tecnici, non l'ascensore, i vani tecnici per il funzionamento dell'ascensore.

A fronte poi di quei mille metri quadri si evita di costruire su 13.700 metri quadri, per cui il valore del verde già vale di per sé dov'è collocato, ma il saldo netto è assolutamente favorevole alla tutela del verde. Ripeto, mille metri quadri virtuali contro 3.700 metri quadri reali che andiamo invece a salvare perché poi tutto il senso dell'operazione sta lì. Il Consigliere Tarzia si chiedeva quanti erano i parcheggi. Ma, guardate, saranno 50, saranno 55? Io credo che quando si sta andando a recuperare due palazzine che sono degrado, quello sì, oggi da troppo tempo a pochi metri dalla Cappella degli Scrovegni e quando andiamo ad ampliare un parco così importante per la città, come quello... come il Parco Iris, beh, io credo che non sono quei 5, 7, 8 posti auto che fanno la differenza. Credo che questa operazione vada valorizzata per quello che è, una grande operazione che vi permette da una parte di innescare una riqualificazione di palazzine da troppi anni abbandonate e dall'altra parte ampliare il verde, un verde pubblico, dove, giova ricordarlo, l'Amministrazione Bitonci aveva concluso un *iter* che aveva portato alla possibilità di edificare su quell'area. Possibilità, sì, dice la Consigliera Mosco che noi portiamo avanti tutte, tutte le opere... non ho capito, perché, dell'Amministrazione Bitonci, perché da una parte noi non facciamo niente, però contemporaneamente noi facciamo anche... cementifichiamo tutto. Quindi non ho capito se noi siamo quelli che non facciamo o quelli che facciamo e cementifichiamo. Ad esempio ho scoperto nella sua elencazione che siamo responsabili di un sacco di opere come l'Iper Rossetto, il Parco Milcovich, tutte... e tanti altri esempi che ha fatto, tutte, come dire, edificazioni...

Consigliera Mosco (LNLV)

Si riascolti l'intervento perché mi sa che ha capito proprio male, caro Assessore. Può prendere in giro i Padovani ma non me, con me non attacca, caro. Arrivederci.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, lei non può, lei non può interrompere l'Assessore che sta parlando. Se ritiene di fare degli interventi si prenoti che dopo... anche perché ci attendono le dichiarazioni di voto. La prego non interrompa.

Assessore Ragona, prego, prosegue.

Assessore Ragona

Sì, grazie. Concludo allora, concludo dicendo che, sì, c'è una cosa che invece noi rivendichiamo di aver fatto. A differenza dell'Amministrazione Bitonci è il tram. Noi crediamo che con quest'opera non prenderemo in giro i Padovani, che libereremo la città di Padova da migliaia di auto ogni giorno e abbiamo presentato un ulteriore progetto a Roma, come avete visto, per la richiesta di 335 milioni di euro per addirittura creare una nuova linea del tram che porterà a 8 le linee di tram e che potranno portare ogni giorno 20 milioni di utenti che potranno... scusate, ogni anno 20 milioni di passeggeri che potranno così lasciare a casa l'auto, ecco. Io credo che quest'Amministrazione si muova in questa direzione e che questa sia la tutela dell'ambiente. La cementificazione a causa del tram, ne ho sentite tante, ma questa francamente non l'avevo ancora sentita perché in tutto il mondo il tram è un mezzo che aiuta l'ambiente.

Rispondo infine alla Consigliera Ruffini che chiede che il Comune sia sempre, sempre attento a quello che succederà. Sì, certo, quando poi ci saranno i permessi a costruire noi dovremo approvarli e quindi sicuramente staremo molto attenti a quello che succederà, di certo noi non abbandoniamo la scena con l'approvazione della variante. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Grazie, Assessore Ragona. Ritengo opportuno a questo punto, prima di passare alle eventuali dichiarazioni di voto, dare la parola al Segretario Generale relativamente al punto che è stato sollevato da alcuni Consiglieri, segnatamente il Consigliere Tarzia e la Consigliera Ruffini, in merito alla relazione di stima acquisita agli atti a supporto, a sostegno, a dimostrazione di quelli che sono i valori che vengono in rilievo.

Prego, dottor Zampieri, se ritiene di fornire qualche chiarimento o delucidazione o comunque elemento di valutazione ai Consiglieri che si accingono al voto. Grazie.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Allora, brevissimamente, il... per quanto attiene alla competenza dell'ingegnere che è stato incaricato, del perito, faccio... osservo che non vi è attualmente l'obbligo, come vi era fino a qualche anno fa, di affidare un incarico di stima all'Agenzia del Territorio. Quindi il... l'affidamento a un perito privato è assolutamente legittimo.

Per quanto riguarda poi alla competenza del perito incaricato, faccio osservare che il *curriculum* del perito incaricato può essere indagato, verificato nel *web*, è un docente incaricato di estimo dell'Università di Padova della facoltà di Ingegneria.

Per quanto riguarda poi il metodo che egli ha seguito nella redazione e nella determinazione dei valori in gioco, per quanto mi riguarda ho avuto modo di appurare l'estrema precisione e meticolosità e il metodo, mi è stato confermato, è lo stesso che utilizza l'Agenzia del Territorio. Ritengo di aver detto quello che...

Presidente Tagliavini

La ringrazio Dottor Zampieri dei chiarimenti che ci ha in qualche modo... ci ha dato, ha fornito.

A questo punto chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto, se vi siano delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Tarzia, prego, a lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie. Allora, io ribadisco la mia posizione, come ho detto prima, non parteciperò al voto e prendo... e occupo questo spazio per chiarire alcune cose perché forse molto probabilmente quando parlo qualche Consigliere, mi dispiace, è forse un po' distratto, e non è la prima volta.

Intanto io faccio riferimento soltanto quando parlo a quello che dobbiamo decidere, discutere e deliberare. Non ho nessun tipo di problema, ho una stima incondizionata nei confronti del Sindaco, dell'Assessore Colasio, dei dirigenti comunali e dell'Assessore Ragona. Il 28 di settembre, forse qualcuno era distratto, mi sono complimentato per l'operazione che è stata fatta. Ho detto semplicemente che a me non mi convinceva completamente e ho chiesto semplicemente di arricchire la proposta di deliberazione, l'accordo con della documentazione per avere anche aggiunto al voto della maggioranza anche le perplessità di qualche Consigliere di maggioranza. Qui ogni volta che qualche Consigliere si pone una domanda e se soprattutto una domanda se la pone un Consigliere di maggioranza molto probabilmente l'attenzione dovrebbe essere maggiore perché aiuta la maggioranza a fare dei percorsi meno irti di ostacoli.

Io non fomento nulla o faccio riferimento quando parlo a dei dati oggettivi. L'operazione che è stata fatta al Parco Iris l'ha fatta la Procura della Repubblica, non se l'è inventata Tarzia. Qui siamo arrivati al punto in questa città dove una persona si impegna e addirittura passa per un fomentatore. Badate che dobbiamo uscire da queste tematiche, diversamente non si va da nessuna parte. Se si vive nel *bunker* e non si discute si creano solo problemi. Una maggioranza deve discutere e deve parlare e deve affrontare le tematiche. Io è la prima volta che voto contro, ma neanche contro, che mi astengo perché ho dei dubbi e come tutti voi vorrei che questa mia posizione venisse rispettata, fine della storia.

Scusi, Segretario, ma ritorno su un concetto. La ringrazio per la spiegazione che lei ha dato. Mi ripeto su questa storia della perizia. La perizia quando è asseverata ed è giurata riguarda la responsabilità penale e civile del professionista. Io non conosco questo professore, sicuramente sarà una persona di altissimo livello, come anche i dirigenti che lo hanno scelto sanno... io non ho mai messo in dubbio il lavoro dei dirigenti comunali, assolutamente. Stiamo discutendo di una delibera sulla quale sono sorti dei dubbi, ma questi dubbi non sono sorti solo a me, sono sorti anche a tanti altri Consiglieri. Allora, abbiamo avuto sei mesi di tempo, abbiamo chiesto di vedere se c'era la possibilità di integrare una documentazione, addirittura passiamo anche per fomentatori. Guardate che stare in maggioranza non significa che bisogna votare sempre sì necessariamente perché se si ragiona in questo modo non si va da nessuna parte. Scusatemi se è così, perché in una caserma c'è più democrazia, ma mi pare che l'ha detto anche il Sindaco che non siamo in una caserma, siamo in un Consiglio Comunale, nell'Organo rappresentativo della città. Stiamo votando su un pezzo fondamentale della città, quel pezzo lì appartiene a tutti. Io quando passo lì davanti non voglio avere dubbi, oggi ho i dubbi. Tanto la maggioranza ormai ha votato, il provvedimento è acquisito agli atti, a me mi rimangono dei dubbi, ma non voglio essere... non posso passare solo perché ho qualche dubbio mettiamo in dubbio le capacità dei dirigenti. Ma chi si è mai permesso di dire questa cosa! Mi sono complimentato per il lavoro che è stato fatto perché è stato fatto un lavoro enorme, Colasio lo sa, perché è stata trovata una decisione, è stata trovata una soluzione che a molti piace. A me purtroppo in questa situazione, e mi dispiace, non mi piace, quindi non la voto perché ho dei dubbi e ho chiesto semplicemente di integrarla con dei documenti. Non è stato possibile, mi è stato detto, perché costava e viceversa mi... continuerò a tenere lo stesso comportamento che ho avuto il 28 di settembre, ma questo non significa che mi devo prendere anche i... gli impropri di qualcuno dicendo che sono anche un fomentatore. Guardate che sono pericolose queste cose qua e lo dico anche con grande dispiacere perché non mi sono mai permesso in Consiglio Comunale. Io

quando discuto, voto, approvo parlo degli atti, non faccio mai riferimento ai comportamenti di ognuno di noi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora, io l'ho spiegato prima e non devo integrare niente nel senso che non è una questione di documentazione che mi lascia qualche dubbio e non è una questione di accordi, dei 56.000 metri in più e in meno, eccetera, perché se uno fa un accordo poi si deve addivenire alla soluzione, è ovvio. Quindi se da una parte e dall'altra si arriva a una conclusione vuol dire che andava bene così. Io, ripeto, non entro in queste dinamiche e non sono qui a contestare quello che è stato fatto.

Io contesto solo e semplicemente un'altra cosa, questa delibera prima, la prima, il documento del Sindaco, arriva con una velocità supersonica dove credo, e sfido chiunque a dirmi il contrario, che in quattro giorni abbiamo deciso di portarla in Consiglio Comunale e non c'è stata possibilità alcuna di rimettere quindici giorni di tempo per far sì che si potesse vedere e capire, come dice la Consigliera collega Moschetti che dice giustamente si può migliorare le cose, ma quando si parla ci si confronta, si ha il tempo di farlo. Fra poco ne arriverà un'altra che è il cosiddetto cavalcavia Borgomagnò. Parliamo dell'alta velocità, no... dove praticamente c'è qualcuno che fa accordi di massima, già fatti o in itinere e poi arriverà un qualcosa. Si può e si deve parlare prima o si deve votare perché siamo al votificio? Io, guardate, sono tanti anni che sono in questo Consiglio, sono sempre stato in minoranza e anche da solo proprio per la libertà d'azione che mi sono sempre concesso e non mi importa di stare in maggioranza o in minoranza. Anzi, se fossi in minoranza sarebbe ancora meglio. Dico nel rispetto di tutto e di tutti, nel rispetto delle cose che si fanno io chiedo... sarei anche il Presidente della Commissione Urbanistica, sarei, okay? E quindi ci sono alcune cose che mi arrivano dove io praticamente non partecipo, chiaro? Quindi sul discorso del Borgomagnò apriremo un'altra discussione perché sono trent'anni che si parla di interramenti di ferrovie e oggi sarebbe l'occasione per farlo, per ricollegare questa città che non è possibile e quindi dal famoso muro ne alziamo un altro, più alto, un muro più alto. Si può discutere o qualcuno ha pensato come fare? Perché non si può risolvere con i negozi dell'altro muro che arriva negli ascensori o con la seconda linea dell'Interporto e siamo pace e amici.

A Vicenza sull'alta velocità sono arrivati 850 milioni di euro. Questa città è il doppio di Vicenza con un problema annoso e spinoso da anni, si può discutere? Questo sto chiedendo io, perché questo progetto che oggi va e verrà assunto sarebbe stato un progetto che forse qualche modifica, qualche miglioria avrebbe apportato sicuramente con buona pace di tutti anche il mio sicuramente voto, ma non stare sul pezzo, Consigliera Ruffini, forse non hai questa sera una memoria lucida, quando tu dici che non ci sono i dubbi. È passata un'ora dall'altra delibera e quindi un Consigliere i dubbi li puoi avere e tu li hai avuti ancora prima di me, ma ti ricordo su Busitalia che forse io e te abbiamo votato assieme o non abbiamo votato, un po' uno sforzo, dai. Ecco, quindi i dubbi quando ci sono è giusto che ci siano e non nascono per partito preso o per posizioni di campo, nascono perché ci sono dei temi e quando per di più uno dovrebbe interpretare un ruolo o avere un ruolo e nel ruolo non viene coinvolto voi capite che il dubbio diventa più grande. Quindi come già detto io non parteciperò alla votazione.

Presidente Tagliavini

Bene, non ci sono altre richieste di intervento, la parola al Segretario Generale per l'appello nominale rivolto al voto.

(Escono i Consiglieri Luciani e Meneghini – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini... non è collegato, assente.

Bitonci... non è collegato, assente.

Luciani... non è collegato? Luciani. Non è collegato, assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non è collegato, assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton... non è collegato, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 19; contrari: 3; astenuti: 1; non votanti: 5; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata. Grazie.

A questo punto vedo dalla *chat* che viene presentata una richiesta di variazione o inversione dell'ordine del giorno da parte mi pare del Consigliere Berno. Ricordo al riguardo che da Regolamento se tutti i Capigruppo sono d'accordo il Presidente può, diciamo, accordare la variazione dell'ordine del giorno, diversamente, ecco, si esprime l'Aula. L'articolo in questione è l'articolo 25, il Presidente ha la possibilità... le proposte sono messe in trattazione secondo l'ordine in cui sono state inserite nell'ordine del giorno salvo diversa determinazione del Presidente sentiti i Capigruppo.

Parola allora al Consigliere Berno su questa istanza, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. La proposta: tenuto conto anche dei tempi, son già le 11:50, le 23:50, riteniamo che l'argomento dell'inceneritore debba assolutamente essere trattato per importanza e per urgenza, non perché non sia importante naturalmente la mozione sugli Stati Uniti, però riteniamo che la questione locale venga prima anche perché nel frattempo insomma sono accadute alcune cose fortunatamente negli Stati Uniti che in qualche modo ci danno anche un po' di più serenità nell'affrontare la materia magari la prossima volta.

Quindi la proposta è di anticipare la 105 alla 107 sull'inceneritore con naturalmente discussione congiunta prima della 106, quindi subito ora. Parlo a nome della maggioranza.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno. Sentiamo cosa pensano gli altri Capigruppo, quindi i Capigruppo dei Gruppi consiliari di minoranza su questa richiesta. Vediamo se sulla *chat* chiedono la parola o diversamente laddove,

ecco, non si esprimano potrei considerarlo come un, diciamo, assenso, espressione di assenso alla sua richiesta. Aspetto un attimo per vedere...

Non vedo manifestazioni di segno contrario e quindi da Regolamento, ecco, ritengo di accordare, diciamo, di... diciamo procedere a questa richiesta. Mettiamo quindi in trattazione, procediamo alla trattazione in discussione unificata della mozione 105 e 107 aventi ad oggetto l'inceneritore, leggo l'oggetto della prima.

Allora, 105, presentata in forma di autoconvocazione dal... dai Gruppi consiliari di minoranza, proponente l'Onorevole Massimo Bitonci e altri, ordine del giorno con valore di autoconvocazione, ex articolo 39 dello Statuto del Comune di Padova, il titolo della mozione è "Il futuro dell'inceneritore di Padova".

Seguirà in discussione quella presentata dal Consigliere Gianni Berno e altri Consiglieri di Gruppi di maggioranza, titolo: "Ordine del giorno: inceneritore di Padova, costruzione nuova linea con dismissione linee obsolete".

In quanto assente, proviamo a verificare, il Consigliere Bitonci, chiedo... ecco, chi intenda illustrare la mozione in questione, la n. 105, dei firmatari.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, Presidente, mi offro io a esporre la mozione.

Presidente Tagliavini

Benissimo, la ringrazio. Allora la parola alla Consigliera Mosco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 105 o.d.g.**

OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO CON VALORE DI AUTOCONVOCAZIONE EX ART. 39 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI PADOVA. MOZIONE: IL FUTURO DELL'INCENERITORE DI PADOVA.

Consigliera Mosco (LNLV)

Grazie, Presidente. Con questa mozione noi riteniamo che l'Amministrazione comunale debba spiegarci quali sono le sue intenzioni su un'opera così impattante per il futuro della città di Padova. Non abbiamo condiviso il fatto che in questa occasione come in molte altre quando ci sia da prendere una decisione, ci sia da assumersi delle responsabilità molto spesso l'Amministrazione tenta di scaricare le responsabilità propria su altri Enti e meglio ancora se lo fa facendole ricadere sulla Regione e devo dire che anche l'esposizione dell'Assessore della Regione che è venuto in Commissione ha smascherato un po' questo giochetto di rimpallo di responsabilità e ha eliminato ogni dubbio anche su questa questione.

Quindi leggo proprio e parto dalle dichiarazioni dell'Assessore che dice che la Regione aveva avuto solo a dicembre un progetto da parte di Hera che verrà vagliato da una Commissione tecnica, per cui la Regione sarà solo una sorta di notaio e che il progetto era stato per tempo e da tempo illustrato al Comune proprio perché tra l'altro è anche socio di Hera. Ecco perché con questa mozione ancora prima dell'audizione dell'Assessore della Regione in Commissione volevamo sapere quali fossero le reali intenzioni ufficiali di questa Amministrazione, del Sindaco Giordani, che è parte integrante del Comitato Soci del Gruppo Hera, e anche di Alessandro Melcarne quale Amministratore indipendente di Hera SpA nominato proprio dal Sindaco

Giordani.

E quindi voglio rivendicare anche in questa sede il lavoro fatto dall'opposizione tutta per aver un po' scoperchiato anche un tema di cui forse non si sarebbe mai discusso e di averlo portato nella sede istituzionale deputata al confronto e alle decisioni come il Consiglio Comunale. E allora noi siamo certamente d'accordo su un progetto di ammodernamento, ma abbiamo delle... dei dubbi e delle questioni su cui vogliamo dei chiarimenti: quanti rifiuti si possono termovalorizzare? E quindi il problema relativo alla quantità dei... di rifiuti che si andranno a concedere all'inceneritore. Le due delibere del 2019 consentono di bruciare 245.000 tonnellate all'anno contro le 156.000 che le due linee riescono a bruciare attualmente e che quindi influiscono sull'impatto ambientale dell'inceneritore.

E quindi con la potenza massima e tenuto conto dello *standard* di 100 chili di secco pro capite già oggi si possono bruciare i rifiuti di tre o quattro province e quindi questo è un po' il punto centrale, cioè a cosa serve rendere più potente un impianto che già oggi è sovradimensionato rispetto alle esigenze del bacino di Padova, anche perché durante la Commissione comunque l'Amministratore Delegato Cecchin ha confermato in modo diretto che l'impianto tratterà più rifiuti rispetto ad oggi perché funzionerà per più ore perché le due linee non coprono 245.000 e quindi arrivo al secondo punto, oltre alla quantità anche la provenienza.

Da dove vengono i rifiuti che si vogliono termovalorizzare. L'inceneritore passa ad aumentare del 36% la sua capacità rispetto all'attuale e l'impianto... e quindi tutto l'impatto anche ambientale che verrà scaricato sui Padovani avrà ovviamente dei... dei riflessi. La provenienza quindi è un aspetto fondamentale perché non è corretto che i Padovani si prendano carico ambientalmente della termovalorizzazione di rifiuti di altri, quindi da dove arrivano. Arrivano anche da fuori provincia, da fuori regione? Ed è un po' il sospetto che noi abbiamo e quindi non siamo d'accordo che arrivino e che Padova attiri altri rifiuti da bruciare e quindi questa è la seconda criticità.

La terza su quali tipologie di rifiuti possono entrare. La tipologia di rifiuti influisce sulle emissioni, quindi sull'impatto ambientale. I dati degli ultimi tre anni dimostrano che è diminuito il conferimento ad inceneritori dei rifiuti urbani mentre sono aumentati quelli speciali, quindi di conseguenza le emissioni inquinanti.

Poi... ulteriore punto, quarto punto, il tema della compensazione, cioè Padova deve essere compensata e a Padova deve essere pagata un'indennità per un *tot* al chilo su quello che viene bruciato, così come avviene per esempio a Brescia.

Quinto punto, tutela della salute. Sappiamo che nella nostra città, come hanno già ricordato, è la più... una delle più inquinate d'Europa, la seconda città più inquinata d'Italia con un'aria inquinata un giorno su tre, i decessi causati dall'inquinamento, dallo smog sono oltre 200 l'anno e durante il *lockdown* ovviamente con le auto ferme la qualità dell'auto... la qualità dell'aria è peggiorata. Chi sta quindi producendo... come mai c'è insomma tutto il problema dell'inquinamento? E quindi a questo si aggiunge il fatto che saremo a un chilometro e mezzo dal nuovo Ospedale e sappiamo che per quanto possa essere comunque moderno le emissioni non saranno mai a zero.

Ultimo aspetto, che tipo di controllo e di monitoraggio, cioè quali... chi è che farà le verifiche sulle emissioni dell'inceneritore e dell'impatto ambientale della nuova... delle eventuali nuove linee? Chi farà questo controllo? Ecco, queste sono alcune delle domande che noi abbiamo inserito in questa mozione che rivolgiamo a codesta Amministrazione comunale perché riteniamo, e concludo, che per noi ammodernare è giusto, ma non con un aumento di capacità, non con una... con un incremento delle attuali soglie autorizzate e precisando anche la provenienza e le tipologie di rifiuti destinati all'impianto.

Riteniamo infine che il processo di smaltimento dei rifiuti non possa essere gestito come un *business*, ma che debba guardare al territorio, alla salute dei cittadini e al futuro di tutta la città di Padova. Quindi attendiamo di capire anche dalla maggioranza che, quali sono le intenzioni di questa Amministrazione comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Passiamo adesso alla mozione presentata dai Gruppi consiliari di maggioranza. Relativamente a questa mozione è stato presentato un autoemendamento dal Consigliere Berno, che è stato successivamente precisato nei termini che vado a leggere. Allora aggiunta dopo il punto 6 del dispositivo il seguente punto: “Chiedere alla Regione Veneto che si impegni a non emettere alcuna autorizzazione prima del Piano regionale dei rifiuti e che ogni modifica migliorativa per Padova in termini ambientali - ad esempio la riduzione del quantitativo autorizzato di tonnellate annue bruciate - eventualmente negoziata nel frattempo sia prontamente recepita nel Piano regionale dei rifiuti”. Questo è l’autoemendamento.

Mi risultano... risultano, scusate, presentati anche due emendamenti entrambi dai Consiglieri Marinello e Ruffini, e Consigliera Ruffini. Ecco, chiedo relativamente a questi emendamenti se cortesemente nell’illustrazione della proposta il Consigliere Berno cui do la parola indichi subito se intende riceverli o meno visto che gli emendamenti possono in qualche modo andare a integrare le mozioni solo se vi è il consenso del proponente la mozione.

Allora, dopo questa introduzione do la parola al Consigliere Berno per...

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 6)**

OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO. INCENERITORE DI PADOVA, COSTRUZIONE NUOVA LINEA
CON DISMISSIONE LINEE OBSOLETE.

Consigliere Berno (PD)

Mi ricorda, Presidente, quanti minuti ho, per piacere?

Presidente Tagliavini

Allora, per l’illustrazione della mozione si hanno cinque minuti. Considerato l’argomento, ecco, un minuto o due in più, ecco, questo lo possiamo sicuramente, ritengo, accordare. Seguirà la discussione unificata di entrambe le mozioni.

Consigliere Berno (PD)

Benissimo, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere, se riesce a stare nei tempi però la ringrazio fin d’ora.

Consigliere Berno (PD)

Ce la metto tutta, grazie. Allora...

Presidente Tagliavini

La ringrazio io, prego.

Consigliere Berno (PD)

Innanzitutto riguardo ai... agli emendamenti dico subito che, oltre naturalmente all'autoemendamento che ho presentato e che lei ha appena letto nella formulazione definitiva, accolgo anche l'emendamento n. 2 presentato dai colleghi Marinello, Ruffini e altri.

Per quanto riguarda l'illustrazione della mozione vado adesso appunto a sintetizzare quello che è un po' il nostro intendimento, come maggioranza. È una mozione a cui il Partito Democratico ha dato un importante contributo insieme a tutti gli altri Gruppi, non è una mozione a nostro avviso di carattere ideologico, ma focalizza invece con grande fermezza la necessità che ognuno faccia la propria parte, naturalmente l'Ente gestore, in questo caso naturalmente la Società Hera, la Regione che non dimentichiamo ha un ruolo fondamentale anche se sembra che qualche collega della Lega che ha appena illustrato la mozione della Lega lo dimentichi e il Comune naturalmente che svolgerà la sua parte. L'Ente gestore infatti deve dare tutte le assicurazioni tecniche e gestionali che garantiscano un buon funzionamento per un impianto innovativo e più sostenibile. La Regione, lo sottolineiamo con molta forza, deve svolgere il proprio ruolo elaborando innanzitutto un Piano rifiuti che responsabilizzi tutti i territori del Veneto verso atteggiamenti che come Padova stiamo già praticando sempre più orientati alla sostenibilità nelle modalità di raccolta dei rifiuti, ma anche da parte della Regione stimolando tutti i territori a farsi carico di un'autonomia, di un'autosufficienza in proprio dei propri rifiuti. È troppo comodo pensare che Padova risolva il problema di tutto il Veneto. Padova, vogliamo sottolinearlo e ricordarlo, da anni si è assunta le proprie responsabilità attivando questo impianto che fa fronte alle esigenze del Comune e di territori della Provincia. La quarta linea non ci vede aprioristicamente contrari purché questa innovazione ricada davvero positivamente sul territorio e sui cittadini che vi abitano e vi lavorano, quindi per questo la quarta linea va fatta se vengono dismesse con tempi certi le linee 1 e 2 ormai obiettivamente vetuste e più inquinanti di una linea di nuova concezione. Va fatta se... questa quarta linea se nel nuovo Piano rifiuti vengono messe da parte della Regione delle quantità inferiori di rifiuti rispetto all'attuale soglia di 245.000 tonnellate annue. Va fatta la quarta linea se vi è un impegno certo a usare l'energia prodotta in [...] Padova Est e magari anche parte del Quartiere dove sorge l'impianto e in tal modo i cittadini avrebbero anche un parziale ritorno dei disagi. Se abbiamo infine precise garanzie monitorate che le emissioni saranno più contenute con nuovo impianto implementato della quarta linea rispetto a... alle emissioni della linea 1 e 2, come peraltro l'Ente gestore ha più volte, diciamo, assicurato in sede di Commissione nelle varie presentazioni pubbliche.

Qui vorrei poi fare una sottolineatura più di carattere politico, a mio avviso è troppo comodo che chi governa la Regione faccia le battaglie a Padova ammiccando con i Comuni che sollevano istanze e preoccupazioni a nostro avviso assolutamente condivisibili, ma poi la stessa, le stesse forze politiche che siedono in Regione dimenticano che l'Ente che può dare garanzie e fissare paletti a tutela dei Padovani è la Regione stessa a guida leghista. È imbarazzante che la mozione presentata dall'Onorevole Bitonci e altri si dimentichi di questo piccolo dettaglio senza sottolineare le grandi contraddizioni che abbiamo visto proprio in questi giorni tra i contenuti di questa mozione e altri interventi sulla stampa, ad esempio del Consigliere Regionale Boron piuttosto che di altri referenti della Lega seduti in Regione. Quindi non si può stare col piede in due scarpe dicendo cose non coerenti a seconda delle convenienze. Noi vogliamo trasparenza, patti chiari, precisi impegni e faremo in modo che il dispositivo che qui abbiamo depositato e che oggi voteremo venga pienamente attuato.

Per quanto riguarda il PD che rappresento in questa sede, sarà un preciso impegno anche del Gruppo in Regione fare ogni azione di *pressing* politico-amministrativa per un'operazione che vale 100 milioni di euro, ma che deve soprattutto rappresentare non un peggioramento della vita e della salute dei Padovani, ma un miglioramento su tutte le condizioni che, che naturalmente poniamo e che debbano essere rispettate a pieno titolo in tutti i punti che sono declinati nella mozione. Noi crediamo che siano richieste ragionevoli che

vanno nel segno della sostenibilità e della corresponsabilità dei diversi territori perché nessuno vorrebbe, vorrei sottolinearlo questo, infine i rifiuti sotto casa, ma riteniamo che una programmazione seria debba trovare delle strategie che siano rispettose per tutti senza facili scorciatoie e senza pensare solo e soltanto al termovalorizzatore di Padova per tutti i territori.

Non mi soffermo sui singoli punti dei dispositivi che sono stati credo anche ampiamente diffusi in questi giorni su notizie di stampa, sui *social* e anche nella discussione naturalmente che abbiamo fatto anche in sede istituzionale, ma credo che poi altri colleghi magari andranno a evidenziare singoli punti.

Ringrazio davvero tutti i colleghi della maggioranza perché questo testo che è anche molto articolato è frutto di un lavoro di squadra che ha raccolto osservazioni molto opportune di molti, non solo di tutti i Capigruppo che hanno firmato questa mozione, ma anche di tanti singoli Consiglieri che hanno voluto contribuire a un tema che sentiamo particolarmente significativo e a un investimento che vale 100 milioni di euro, ma che noi vogliamo che sia nel segno di un miglioramento della vita e della salute dei Padovani.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno.

Questa mozione che è la 107 andrà quindi in discussione integrata dall'autoemendamento di cui ho dato lettura e dall'emendamento n. 2 dei Consiglieri Marinello e Ruffini, ritirato invece il primo per quanto appunto abbiamo appena, diciamo, appreso o sentito.

La discussione è aperta, il primo Consigliere che si è iscritto a parlare è il Consigliere Tarzia cui do la parola.

DISCUSSIONE UNIFICATA Argomenti n. 105 – n. 107 o.d.g.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio i due relatori intanto per aver aperto la discussione.

Naturalmente sulla parte politica della maggioranza mi rifaccio a quanto ha detto molto bene il Capogruppo del Partito Democratico, Berno, e non entrerò neanche io sui singoli punti riportati nei dispositivi, ma [...] fare delle considerazioni di carattere generale che naturalmente ho raccolto in questi giorni incontrando tante persone che lavorano e vivono nel quadrante Est della città, che ho avuto anche il piacere di portare dal Sindaco al quale hanno espresso le loro forti preoccupazioni.

Come dicevo poc'anzi, l'ammodernamento del... dell'inceneritore ha sollevato forti preoccupazioni, mai sopite devo dire la verità, soprattutto fra coloro che vivono e lavorano nel quadrante Est della città ed ha aperto un ampio dibattito sulle tematiche ambientali sulle quali non era stata posta forse una sufficiente attenzione anche delle associazioni ambientaliste e per queste ragioni è opportuno seguire con attenzione, dico, e responsabilità senza farsi ingabbiare dalla sola ideologia l'ammodernamento per far trovare alla Regione e al Comitato tecnico di valutazione ambientale le soluzioni migliori capaci di tutelare il diritto alla salute e all'ambiente con la consapevolezza che l'impianto esiste, le sue linee abbiamo sentito sono obsolete e la legge impone la necessità di ridurre oggi per il tramite dell'inceneritore il quantitativo di rifiuti che finiscono oggi in discarica pubblica.

Quando qualche anno fa, soprattutto nel 2010 con la creazione della terza linea Hera aveva promesso già lo smantellamento della prima e della seconda, smantellamento mai avvenuto, e che quindi certamente prima di qualunque nuovo intervento andrebbero smantellate quelle due linee che ad oggi insistono su un territorio

diventato residenziale negli ultimi quarant'anni e che certo non aiutano la qualità dell'aria della nostra città che risulta purtroppo una delle più inquinate d'Italia nonostante conti solo 210.000 residenti. Allora negli anni Sessanta l'insediamento dell'inceneritore fuori dal tessuto urbano apparve ai più una scelta lungimirante, anche se successivamente lo sviluppo urbano di quella parte della città avrebbe meritato forse maggiore attenzione nelle politiche urbanistiche non favorendo vicino al suo camino residenze e attività produttive.

Il progetto dell'ammodernamento dell'impianto è stato chiesto a Hestambiente dalla Regione Veneto e questa società l'ha presentato a prescindere dal Piano regionale dei rifiuti, regionale, che è scaduto come abbiamo sentito alla fine dell'anno scorso e che andrà rifatto ed approvato dal Consiglio Regionale del Veneto non appena si avranno i consuntivi del 2020, così come ha affermato anche in Commissione l'Assessore all'Ambiente, Gianpaolo Bottacin. La Regione di conseguenza sarà tenuta a definire chiaramente la sua politica in merito. È il Comune di Padova a mio avviso l'attore istituzionale più importante nel rappresentare le istanze di tutela ambientale e sanitaria individuale. Certo appare strano che la Regione Veneto voglia fare la quarta linea dell'inceneritore senza scrivere il Piano dei rifiuti, cioè senza predisporre la necessaria programmazione. Il Piano dei rifiuti dovrebbe costituire quindi una priorità prima di qualunque autorizzazione a costituire una quarta linea di incenerimento. Tra l'altro il Piano di rifiuti regionali è un obbligo imposto dalla legge, risulterebbe perlomeno illogico dare autorizzazione a future costruzioni di nuove linee di smaltimento sulla base di un Piano scaduto. La politica della nostra Amministrazione sullo smaltimento dei rifiuti punta a una diffusa raccolta differenziata degli stessi, con la conseguenza di ridurre la quantità si aumenta la tutela del territorio migliorando le condizioni di vita dei cittadini, si danno risposte agli impegni presi dal nostro Paese nei confronti dell'Europa. Come concilia questa politica con il potenziamento dell'inceneritore che con la sua quarta linea è in grado di trattare una quantità di rifiuti più grande rispetto agli attuali 160-170.000 tonnellate all'anno? Hera ha in mano l'autorizzazione a bruciare rifiuti fino a 245.000 tonnellate complessive e per funzionare in modo ottimale anche in termini di sicurezza l'inceneritore richiede un quantitativo adeguato di rifiuti alle sue potenzialità. Dobbiamo chiederci *in primis* quale impatto sanitario avrà questo aumento di rifiuto da smaltire sui residenti e su tutti coloro che lavorano nella zona, quali i vantaggi per i residenti. Non parlo di ristori come ha detto il Sindaco, non si baratta la salute con le immondizie, anche in prospettiva dal momento che la linea sarà predisposta anche per la cessione di energia termica ed elettrica e che in Commissione abbiamo sentito essere capaci di alimentare una comunità di circa 250.000 abitanti.

Inoltre su un progetto così altamente industriale e tecnologico con evidenti impatti sulla salute sanitaria e ambientale il termine dato a coloro che potranno avanzare dei chiarimenti lo ritengo veramente minimale. Forse qualcosa su questo aspetto lei, signor Sindaco, potrà fare. Mi chiedo saremo in grado noi come Comune, i comitati, le associazioni, i singoli cittadini in solo trenta giorni ad argomentare e a proporre soluzioni migliorative?

Infine considero assolutamente indispensabile fare un'indagine epidemiologica stabilita dalla competente autorità sanitaria finalizzata a rilevare anche l'incidenza dei tumori soprattutto polmonari e di patologie dell'apparato respiratorio dei residenti del quadrante Est rispetto ad altre zone della città. Dobbiamo impegnarci anche come Comune a far realizzare quest'indagine medico scientifica, così come hanno fatto in altre città. Ad esempio a Forlì hanno analizzato l'accumulo dei metalli pesanti presenti nelle unghie dei piedi dei bambini esposti ai fumi dell'inceneritore e li hanno confrontati con i bambini non esposti. È notizia pubblica riferita anche da un comunicato dei medici per l'ambiente, che costa poco questa indagine, e che la stessa ha prodotto purtroppo dati scientifici significativi, dati confermati tra l'altro dalla Dottoressa Martinez presente... dello IOV, presente all'incontro che abbiamo tenuto qualche giorno fa con il Sindaco e i Comitati dei residenti. Certo che se l'indagine dimostrasse dati scientifici... medici scientifici importanti e significativi su coloro che vivono in prossimità dell'inceneritore si aprirebbe una partita diversa che dovrebbe valutare per il tramite di un dibattito pubblico l'eventuale nuova dislocazione dell'impianto. Non sarà facile ma va trovato un equilibrio fra la logica industriale volta a conseguire l'ammodernamento tecnologico e il maggior profitto e la tutela sanitaria e ambientale dei cittadini. Ci aspetta una grande sfida sull'ammodernamento dell'inceneritore, servono garanzie serie e capaci di trovare un giusto equilibrio fra il diritto alla salute e all'ambiente e la necessità di smaltire meno rifiuti in discarica pubblica e la Regione dovrà trovare delle soluzioni ancora più mirate [...]

Presidente Tagliavini

Consigliere, Consigliere...

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Consigliere Tarzia, ha spento il microfono, lo riaccenda.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, probabilmente ha disattivato il microfono.

Consigliere Tarzia (GS)

Scusate, scusate, scusate. Mi potete dire dove ero arrivato? Va beh, comunque, stavo dicendo che ci aspetta una grande sfida sull'ammodernamento dell'inceneritore, servono garanzie serie, capaci di trovare un giusto equilibrio tra il diritto alla salute e all'ambiente e la necessità di smaltire meno rifiuti in discarica pubblica. La Regione dovrà trovare delle soluzioni ancora più mirate considerando che in quel quadrante della città anche per sua volontà le Istituzioni interessate hanno previsto ad un passo dal suo cammino il nuovo Polo ospedaliero, presupposto per uno sviluppo di un vasto polo padovano della salute. Diversamente la città, il Sindaco, la Giunta, il suo Consiglio Comunale dovranno fare una grande battaglia. Dobbiamo impegnarci insomma tutti affinché Padova non diventi un hub regionale delle immondizie, né l'autosufficienza della Regione Veneto in tema di rifiuti può gravare principalmente su San Lazzaro e pertanto *in primis* la nuova linea ammodernata con i parametri più rigorosi in tema di rilascio di sostanze nell'aria e nel Piovego dovrà essere di ausilio principalmente alla politica di smaltimento dei rifiuti posta in essere dalla nostra Amministrazione e non far diventare San Lazzaro l'inceneritore dei Veneti. A tutti piacerebbe non avere l'inceneritore in città e raggiungere l'obiettivo di rifiuti zero, ma prima di arrivarci ci vorranno anni e molto dipenderà dal livello di educazione ambientale della cittadinanza ed è necessario pertanto ottimizzare nel frattempo l'attuale infrastruttura per non creare ulteriori danni all'ambiente e alla salute pubblica di Padova, già fortemente compromessa anche dagli stili di comportamento individuale e da un modello di sviluppo poco sostenibile a livello ambientale.

In conclusione, tenendo in debita considerazione che si tratta di una progettualità in mano alla Regione Veneto occorre dare al Sindaco un mandato politico trasversale forte affinché lo stesso possa aprire con la Regione e con Hera un serrato confronto al fine di poter apportare alla progettualità le migliori soluzioni e per arricchire di contenuti il mandato. Lancio qui l'idea di conoscere direttamente l'infrastruttura di San Lazzaro tramite una visita alla stessa organizzando una Commissione congiunta sul posto previa disponibilità del *management* del Gruppo Hera, che sono certo non mancherà.

A nome del mio Gruppo consiliare ho provveduto ad integrare la mozione della maggioranza, naturalmente, coinvolgendo gli stessi Consiglieri, inserendo alcuni punti raccolti da un serrato confronto con i Comitati dei cittadini che operano nel quadrante Est della città che, come ha riportato la stampa, sono stati ricevuti dal Sindaco Giordani e sul quale si è trovata una comune sinergia soprattutto in tema di tutela della salute pubblica. In considerazione di ciò dico a tutti i colleghi usciamo dalle polemiche e lavoriamo tutti insieme su questa progettualità ascoltando *in primis* i sentimenti dei residenti perché sul diritto alla salute e all'ambiente la pandemia, il Covid-19 ci insegna che non è più tempo di divisioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, a lei la parola.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, grazie mille. Allora, nel mio intervento voglio prima di tutto mettere una cornice che in qualche modo lo qualifichi e la cornice è riassunta in due punti.

Il primo punto è la salute, la salute che io credo dobbiamo mettere tutti al primo posto nelle nostre azioni di amministratori e mai, ce lo siamo appena sentiti dire, ma penso siamo tutti d'accordo, è vero come in questo momento. Una cosa mi ha colpito nel dibattito che ci ha anche preceduto che da più Consiglieri, i miei colleghi, Stefano Ferro e Daniela Ruffini ad esempio, è stato detto che mai più nulla sarà come prima dopo questa pandemia. Io ne sono fortemente convinto e credo che se non prenderemo atto di fatto che non potremo più tornare alle abitudini, ai modi di essere, ai consumi del suolo, al non rispetto della natura che avevamo nel passato credo che ci sia poca speranza per noi.

Il secondo punto che voglio mettere all'ordine della mia discussione è questo, a mio parere l'inceneritore di Padova va chiuso. Lo ripeto, l'inceneritore di Padova va chiuso. Nessuno naturalmente è talmente velleitario che lo...

Scusate, ma sento un sacco di rumore di fondo e così non posso andare avanti.

Grazie, Tarzia.

Allora, nessuno di noi è talmente diciamo velleitario che lo vuole per subito e nessuno di noi è così [...] da dire che non lo vuole, ma si tratta a mio parere di dar seguito a quelle scelte che già in tema di raccolta differenziata, di riciclo, di riuso, di riduzione degli imballaggi, fino ad arrivare a rifiuto zero il nostro Comune sta mettendo in pratica in modo molto virtuoso ed efficace. Perché no, si tratta anche di essere coerenti con la Dichiarazione di emergenza climatica che di recente questa Amministrazione ha fatto proprio assumendo una mozione che, lo voglio ricordare, è stata presentata proprio dal nostro Gruppo consiliare di Coalizione Civica. La salute e quindi l'inceneritore va chiuso. Fra le altre cose sono due affermazioni strettamente connesse perché tutti i processi di combustione sono dannosi, io credo che ormai lo sappiamo bene e che tutto sommato le risposte le abbiamo già dalle mille ricerche scientifiche che in questo caso e in questo senso sono state fatte. I processi di combustione sono dannosi per la salute perché danno origine a sostanze tossiche e gli inceneritori fanno ricorso proprio a processi di combustione nel trattamento dei rifiuti e quindi sono insediamenti industriali pericolosi dando origine ad emissioni di sostanze quali diossine, ossidi di azoto, metalli pesanti, polveri più o meno sottili, solo per citarne alcune tra le più note, tutte sostanze che sono fortemente dannose per l'organismo umano, per l'organismo umano soprattutto non in modo acuto, ma cronicamente perché entrando nell'ambiente, nell'aria, nell'acqua, nel ciclo degli alimenti presentano danni alla salute che possono manifestarsi a distanza di anche molti anni.

Quindi ben venga, sono anch'io molto d'accordo e lo ritrovo con piacere nella mozione di cui il Consigliere Berno è il primo relatore e ne approfitto per ringraziarlo della cortesia e disponibilità che ha manifestato nel fare un autoemendamento e nell'accogliere l'altro emendamento che noi abbiamo presentato, cosa non facile visto che c'era già stata una grossa elaborazione comune e di questo lo ringrazio ancora, ma voglio dire ben venga quindi la proposta di ricerca epidemiologica che è riportata nella mozione e che assolutamente anch'io appoggio e con le metodiche che il Consigliere Tarzia ha appena illustrato e che non mi sembra necessario andare a diciamo esprimere.

Vorrei anche ricordare che l'inceneritore di Camin fra le altre cose è attualmente, forse non lo era quando è stato costruito, ma attualmente in una zona fittamente e densamente popolata di tipo residenziale e, lo ricordo un'altra volta, credo che altri miei colleghi lo vorranno ricordare, ci stiamo approntando ad andare a costruire un grosso polo di tipo ospedaliero, il nuovo Ospedale di Padova Est che si troverà a meno di un chilometro

da questo insediamento che voglio ripeterlo è un insediamento industriale pericoloso.

Per... tra le altre cose non è neanche proprio da dire che i danni li possono avere soltanto gli abitanti dell'intorno dell'inceneritore perché voi sapete che con i venti queste sostanze possono essere trasportate a grande distanza e depositate nel terreno. È ormai di qualche anno fa una ricerca fatta nel veneziano, nel territorio di Dolo, che ritrovò tassi di sarcomi, che sono un tipo di tumori, come dire, quasi sentinella, guida dei danni che le emissioni degli inceneritori possono fare, e che in qualche modo fu riportata proprio con solide basi scientifiche alla presenza dell'inceneritore. Quindi le... anche le problematiche che vengono presentate non sono solo, ahimè, lo stato delle popolazioni dell'intorno.

Mi permetto anche di rispondere un pochino alla Consigliera Mosco che io credo troppo intelligente, capace ed esperta per fare delle domande e immaginare poi che tocchi al Comune dare le risposte quando è più che evidente che tutto il Piano dei rifiuti è in carico alla Regione e per la verità ce l'ha detto anche il Consigliere Regionale della... Bottacin insieme all'Amministratore Delegato di Hera che, in modo devo dire anche disarmante quasi, hanno ammesso che di fatto il potenziamento della quarta linea ha una finalità di tipo industriale, si vuole aumentare la portata dell'inceneritore fino alle 245.000 tonnellate annue che sono le... quelle massime a cui è autorizzato.

Ricordo, lo ricordava anche la Consigliera Mosco, che la provincia di Padova se la cava benissimo con le 160.000 tonnellate annue che vengono fin qui bruciate. Quindi è evidente, rispondo io alla Consigliera Mosco, nell'inceneritore così potenziato arriveranno i rifiuti dalle altre province venete, c'è poco da fare, e arriveranno anche i rifiuti speciali industriali da fuori Regione, è già determinato, non occorre che lo chiediamo, è già stato deciso.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, la devo invitare a concludere, per favore.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, farà di... certamente, farà di tuttata quest'area padovana una specie di Silicon Valley della discarica e del rifiuto e questo non deve avvenire. Concludo dicendo quindi che chiudere la prima e la seconda linea con certezza, così come è stato detto dal Consigliere Berno e come il Consigliere Berno ha anche messo nel suo autoemendamento, chiedere che prima che venga fatto il Piano dei rifiuti non venga assolutamente attivata in qualche modo la quarta linea credo che sia il minimo sindacale che possiamo chiedere. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio anch'io i colleghi, in particolare il mio Capogruppo per questo lavoro, per la mozione che adesso stiamo discutendo.

Molto hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto entrando anche in punti particolari, io ne sottolineo uno in premessa del mio intervento, riguarda proprio il fatto che manca il Piano regionale per i rifiuti e la proposta per il nuovo impianto viene esaminata in assenza proprio di questo Piano regionale. In Commissione l'Assessore Regionale Gianpaolo Bottacin ha detto molte cose, ma la collega Mosco ha sentito solo che le responsabilità di tutto sono del Comune. Sconcertante.

Io ho anche sentito l'Assessore Bottacin che il proponente, cioè Hestambiente del Gruppo Hera ha proposto l'ammodernamento e quindi la quarta linea perché il Piano regionale prevede che gli impianti siano conformi alle migliori tecnologie presenti sul mercato. Da questo nasce quindi la necessità di ammodernare l'inceneritore di Padova e questo comporterà un miglioramento, badate bene, un miglioramento delle emissioni, non una riduzione. L'ultima occasione di valutazione dell'impianto è stata fatta in occasione della validazione delle tariffe nell'agosto 2019 e in tale occasione la Regione ha sottolineato la necessità di ammodernamento dell'impianto perché le vecchie linee 1 e 2 non consentono in particolare il pieno recupero energetico e di conseguenza questo pesa sulle tariffe. Negli impianti termici, come l'impianto di San Lazzaro, i valori dei rifiuti trattati non dipendono unicamente dalla quantità in termini di peso, ma dipendono anche dal valore energetico del rifiuto che viene incenerito. Dato questo presupposto, e ricordo che in Commissione l'Assessore Bottacin ha fatto l'esempio dell'auto a GPL e dell'auto a benzina, dato questo presupposto non è solo il parametro delle 245 tonnellate annue di cui tener conto e di cui temere, perché se si bruciano rifiuti ad alto valore energetico, come ad esempio i rifiuti pretrattati, di fatto si bruciano i rifiuti ad alta concentrazione che producono maggiori calorie e se noi smaltissimo di più dei normali... e se ne smaltiscono di più dei normali rifiuti urbani che per capirci sono rifiuti che noi gettiamo nella indifferenziata, che hanno dei rendimenti variabili secondo la qualità del rifiuto. L'Ingegnere Cecchin, Amministratore Delegato di Hestambiente, alla domanda "Con l'entrata in funzione della nuova linea l'impianto tratterà più rifiuti rispetto al 2019?" ha risposto "Sì perché l'impianto funzionerà per più ore i rifiuti in più trattati saranno verosimilmente parte di quelli che ancora oggi vanno nelle discariche".

A breve è poco realistico pensare a una situazione di rifiuti non riciclabili a livello zero, quindi io chiedo visto che i nuovi impianti in Veneto... che di nuovi impianti in Veneto non se ne sente parlare cosa pensano la Giunta e il Consiglio Regionale? Pensano di farli bruciare tutti a Padova? Il Piano regionale, la legislazione nazionale ed europea danno gli obiettivi da raggiungere per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, ma quando si arriva agli interventi da porre in atto la Regione che fa? Chiede che l'inceneritore di Padova sia ammodernato al fine di avere un impianto sì più efficiente, quindi con emissioni ridotte, ma nel contempo chiede che l'impianto raggiunga il massimo rendimento in termini di ritorno energetico e quindi deve bruciare di più quanto... di quanto ora brucia e le discariche dovrebbero essere chiuse al più presto. La domanda quindi è dove saranno smaltiti questi rifiuti? Cosa immaginano Presidente, Giunta e Consiglio Regionale del Veneto? Sarà sempre solo Padova a dare la principale risposta? Dai dati ufficiali le emissioni dell'impianto di incenerimento di Padova sono largamente sotto la soglia prevista dalla legge, ma ci sono e si aggiungono irrimediabilmente agli altri inquinanti e tutto questo non succede in altri luoghi del Veneto ad esclusione di Schio.

La domanda ritorna: perché solo Padova? E perché le persone che vivono nella zona, in particolare nella zona Est di Padova devono farsi carico dei rifiuti della Regione Veneto? Vero che l'azienda ha presentato progetto per costruire una nuova linea, ma è anche altrettanto vero che l'azienda si muove all'interno del Piano regionale dei rifiuti che è come tutti i documenti programmatici proposti dalla Giunta e con eventuali modifiche poi approvato dal Consiglio Regionale che ricordo conta 51 eletti di cui 42 appartenenti alle liste di Centrodestra.

Trovo l'ordine del giorno proposto da Lega e Lista Bitonci un vero paradosso. L'ordine del giorno ha un invitato di pietra, la Regione. È scritta tutta la mozione, l'ordine del giorno come se la Regione non avesse alcuna competenza in materia di rifiuti quando invece è proprio la Giunta e la maggioranza in Consiglio Regionale, anche questo detto dall'Assessore, a definire cosa si deve fare in ambito rifiuti in Veneto e quindi anche per l'inceneritore di Padova. Grazie, ho concluso.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Voglio unirmi alle considerazioni che ha fatto il Consigliere Marinello dicendo che anche secondo me i rifiuti non devono essere più bruciati, non solo non deve essere costruita la quarta linea, ma si deve andare progressivamente a dismettere...

Scusate, non sento... ma si deve andare progressivamente a dismettere anche le altre tre linee ora presenti. Ritengo che sia una grossa responsabilità che noi ci assumiamo questa sera in questo Consiglio Comunale perché chiediamo alla Regione Veneto di fare un atto concreto che è nelle sue esclusive prerogative, ovvero non dare alcuna autorizzazione alla costruzione di una nuova linea fino a quando il Piano dei rifiuti regionale sarà approvato. Noi viviamo questo paradosso, non c'è un Piano regionale rifiuti, ma c'è un *revamping* proposto da Hera che deve essere...

Sì... allora cosa devo... devo aspettare? Grazie, Marina. Grazie, grazie, grazie.

Scusate...

Consigliere Turrin (FdI)

Daniela, io ti sentivo.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Daniela, io ti sentivo comunque.

Consigliere Gabelli (PD)

Sì, colleghi. Noi tutti la sentivano, ma il tavolo di Presidenza si è disconnesso nel frattempo, quindi probabilmente non eravamo neanche in linea.

(Problemi tecnici)

(Interlocuzioni fra Consiglieri)

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti, abbiamo ripristinato il collegamento, scusate...

Allora, purtroppo...

Dovete spegnere i microfoni. Allora, invito la Consigliera Ruffini...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Presidente? Sono spenti i microfoni, posso iniziare l'intervento?

Presidente Tagliavini

Non ancora perché abbiamo un'eco fastidiosa.

Mi sentite?

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Sì, Presidente.

Presidente Tagliavini

Allora adesso va meglio. Consigliera, mi scusi, mi dispiace, ma adesso dovrebbe essere a posto. Se può riprendere il suo intervento, grazie.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Io lo ricomincio, avevo appena iniziato. Grazie, Presidente.

Allora, anche secondo me, come ha detto il Consigliere Marinello, non solo non dovrebbe essere costruita la quarta linea dell'inceneritore, ma dovrebbe essere chiuso, spento l'inceneritore nella nostra città. Questo per tutte le ragioni che sono state ampiamente declinate dai colleghi che mi hanno preceduto per una questione di salute fondamentale per i cittadini di Padova e anche tenendo conto di quanto in questo momento l'inceneritore nella nostra città brucia, che è molto inferiore come quantità rispetto agli effettivi rifiuti che verranno bruciati una volta che il *revamping* sarà fatto. Io lo so benissimo che ci sono già autorizzati 245.000 tonnellate di rifiuti, ma noi oggi non li bruciamo, non li bruciamo e quello che bruciamo in questo momento copre quelle che sono le esigenze del territorio. Da qui dobbiamo partire per fare meglio, per diminuire i rifiuti che vengono bruciati e arrivare all'obiettivo rifiuti zero. Questo è l'obiettivo che noi ci dobbiamo dare e non è vero che se bruciamo i rifiuti le discariche spariscono, non sono sparite in questi anni. È di qualche tempo fa l'autorizzazione anche nel nostro territorio per alcune discariche di continuare la loro vita, ma non solo, quando vengono bruciati i rifiuti non è che dall'inceneritore esce soltanto il fumo che ci avvelena con tutte le sostanze che sono state già ricordate, ma esce anche il rifiuto solido che deve essere stoccato in discarica, cioè questo lo dobbiamo sapere. Non è vero che si eliminano... si eliminano le discariche, anzi si creano delle discariche ancora più pericolose.

Mi pare poi che sia chiaro qual è l'obiettivo di Hera, l'obiettivo di Hera è quello di portare al massimo della potenza questo impianto. Io non sono d'accordo e credo che bene abbia fatto... abbiano fatto i Capigruppo a chiedere che invece questo obiettivo noi non lo vogliamo raggiungere, come credo che sia fondamentale chiedere alla Regione Veneto di fare una cosa che è nelle sue prerogative, cioè non autorizzare alcun impianto nuovo, alcuna nuova quarta linea fino a quando il Piano regionale dei rifiuti non sarà approvato.

Quindi io dico anche ai colleghi di minoranza che hanno... giustamente si sono posti tutte quelle domande, che il vero documento che loro dovrebbero votare è quello della maggioranza perché è proprio quello che chiede esattamente, fa... pone le domande che loro pongono. Certo, noi veniamo a... forse a delle conclusioni diverse perché la Consigliera Mosco ha detto che loro sono d'accordo con un ammodernamento della linea, ma qui non parliamo di ammodernamento della linea fine a se stesso, qua parliamo di un ammodernamento per bruciare più rifiuti e per far fare più affari sulla nostra salute, questo è il punto. Invece noi dobbiamo perseguire l'obiettivo rifiuti zero e c'è la possibilità di farlo. Con 100 milioni di investimento si possono eccome programmare percorsi per arrivare a rifiuti zero coinvolgendo i diversi attori del territorio, gli stessi cittadini, responsabilizzandoli di più. Altro che fare un nuovo... una nuova ciminiera che ci

intossica, così come credo che sia importante fare realmente un'indagine epidemiologica. Ha fatto bene il Consigliere Berno a ricordare la scrittura corale di questa proposta di delibera perché quella è fondamentale.

Quindi un'indagine epidemiologica, la... il non autorizzare la quarta linea fino all'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e poi anche il fatto di dire che il nuovo Piano regionale forse è meglio discuterlo preventivamente in maniera democratica con i territori. Questo può fare la Regione Veneto e questo può fare il Comune dando un mandato politico al Sindaco forte di fare queste richieste perché noi il nuovo inceneritore non lo vogliamo. Vogliamo che la nostra qualità della vita sia migliore e che si progetti una nuova modalità della gestione dell'intero ciclo dei rifiuti.

Dico un'ultima cosa secondo me molto importante, quando abbiamo approvato la mozione sul clima, ve lo ricorderete, io lo dissi a quei ragazzi, dissi "Guardate, non vi fermate all'approvazione di questa delibera, dovete tenerci d'occhio, dovete vedere realmente come noi perseguiamo quegli obiettivi che voi ci avete proposto". Bene, io penso che questa sera stiamo facendo anche questo, stiamo andando nella direzione concreta di quella deliberazione.

Un'ultima cosa, vedete, io ho avuto un incontro col Sindaco su questa vicenda e ho chiesto "Ma come è possibile..." perché lo ha detto anche l'Assessore Regionale in Commissione quando ci ha spiegato appunto che si sarebbero bruciati più PFAS, si sarebbero bruciati i fanghi, si sarebbe aumentata la... bruciare i rifiuti. Anche la questione dell'energia, guardate, la favola che si produce energia con i fondi poi dello Stato perché è molto dispendioso produrre energia, insomma, non ci crede più nessuno. Io ho detto ma come è possibile che il Sindaco non sapesse? E lui me l'ha confermato e allora qui c'è da mettere in discussione quello che è stato fatto dieci anni fa, sette anni fa, non me lo ricordo più perché è stata una giornata terribile per me, quando abbiamo regalato la nostra azienda municipalizzata AcegasAps a Hera e questa poi ha tentato di valorizzare al massimo questo investimento che aveva fatto, questa... questo bel regalo che gli avevamo fatto.

Allora su questo io penso che anche i nostri rappresentanti nei Consigli di Amministrazione che io, se dicono che non lo sapevano, io ci credo, non posso non credergli e allora mi chiedo anche da parte loro che si dica...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la devo invitare a concludere. Ha superato il tempo a sua disposizione.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

...anche da parte loro che si dica che certe decisioni non possono essere prese senza avvertire il Sindaco, l'Amministrazione, i cittadini sulla nostra testa. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla... al Consigliere Gabelli. Mi sentite?

Consigliere Gabelli (PD)

Sì, la sentiamo, Presidente, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Gabelli, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi che sono intervenuti prima di me e un particolare un saluto alla Consigliera Ruffini e volevo dirle io sono uno di quei ragazzi che vi sta tenendo d'occhio e devo dire la verità che forse le proposte di questa sera non aiutano la discussione neanche da un punto di vista di progresso verso, verso il cambiamento climatico perché proporre di spegnere l'inceneritore senza proporre soluzioni alternative è molto simile alla mia ipotetica proposta di dire "Sì, l'autostrada A4 è dannosa per la nostra salute, chiudiamola", ma senza una proposta di come risolvere i problemi che si andrebbero a creare capite bene che è una proposta che rimane un po' fine a se stessa.

Ha ragione, ha ragione però la Consigliera quando dice che la situazione così com'è non va bene e non va bene perché è vero che il nostro inceneritore brucia meno della quota a cui è autorizzato, ma bisogna anche dire perché brucia meno. Non brucia meno perché ci sono meno rifiuti, perché la quota che non ha bruciato è finita parallelamente in discarica con un ampliamento e ce l'ha confermato l'Assessore Bottacin in Commissione. Brucia meno perché la linea 1 e 2 continuano a spegnersi e quindi contestualmente alla riduzione del rifiuto bruciato, e questo lo sa bene chiunque abbia frequentato la V Commissione, negli ultimi tempi è andata di pari passo all'aumento molto forte di inquinanti emessi nell'ambiente fuori computo perché ogni volta che riaccendiamo una linea è come un motore freddo di una macchina e la combustione è molto meno completa con l'emissione dei composti veramente dannosi e questo è un problema di cui il Comune di Padova deve farsi carico e in questo senso la proposta di Hera dell'ammodernamento va nell'interesse della cittadinanza. L'abbiamo visto anche nella presentazione che la stessa Hera ha organizzato, per carità, sono i dati interni di Hera per cui vanno sicuramente verificati, ma le loro modellizzazioni, e penso che questo l'abbiano visto tutti i Consiglieri presenti quella sera, le loro modellizzazioni, dicevo, evidenziano una forte riduzione delle emissioni, ma questa non è magia nera, questa è l'applicazione delle nuove tecnologie e quindi anche con un aumento della quota dei bruciato riportandola a quella che era una volta nell'autorizzato... delle 245.000 tonnellate l'anno è contestuale appunto a una riduzione delle emissioni.

Ecco, è molto importante secondo me, colleghi, che non perdiamo l'opportunità di questo intervento. Chiaro, un intervento che deve essere accompagnato dal nostro severo scrutinio, ma questo credo che non ci manchi. Il punto io credo non sia questo, io credo che la riflessione sull'inceneritore, che chiaramente è stata scaturita da questa proposta di Hera, stia scopercchiando un problema che è presente in città da molti anni. Lo sappiamo che le discussioni sull'impianto sono antiche, ma che... un problema che si è rinvigorito con la gestione a mio parere fortemente svantaggiosa per il territorio padovano della Regione e qui mi ha sorpreso sinceramente l'intervento della collega Mosco che tutti noi lo sappiamo e dicevano prima anche i miei colleghi essere persona che si studia molto bene le carte, nel momento in cui forse non ha capito qual è il... la nostra preoccupazione.

Il punto non sono le 245.000 tonnellate dell'inceneritore a fronte di tecnologie più moderne e che quindi è una quota che la città ha visto molto bene anche negli anni scorsi. Il punto è capire questo impianto in che sistema va a porsi, il punto è capire che progetto ha la Regione per questo territorio perché, come ho detto all'Assessore, posso anche ritenere legittimo l'idea della Regione di dire "Noi, piano piano che miglioriamo la nostra gestione dei rifiuti, continuiamo a chiudere le discariche, così come da linee europee - e quindi mi trova anche d'accordo - e teniamo aperti solo due impianti". Ecco, qua non sono più tanto d'accordo perché tenere aperti due impianti in tutta la Regione vuol dire far pagare tutte le esternalità negative, che per quanto limitate ci sono, tutte a un solo territorio. Ecco allora un Piano così, che può anche essere legittimo, deve essere esposto dalla Regione con la massima chiarezza. Io vorrei un rappresentante regionale che venga a Padova, come ha fatto l'Assessore Bottacin perché invitato, ma magari di sua sponte sarebbe anche più carino e decoroso, che venisse a Padova a dire sì, Padova sarà il nuovo hub regionale per lo smaltimento dei rifiuti e allora potremmo parlarne. Ci sarà l'opinione negativa dei cittadini che non sono d'accordo, ci sarà una discussione sugli indennizzi, ci sarà magari la proposta di un nuovo impianto e invece ce l'ha confermato l'Assessore la Giunta Regionale non ha nessuna intenzione né di venire a parlarci né di pensare ad altri impianti. Anzi ha detto molto chiaramente l'Assessore Bottacin alla mia domanda, e nel caso in cui la Consigliera Mosco se lo sia perso le consiglio di andare a rivedersi l'intervento, ha detto chiaramente "Ci

sono nuove discariche, noi... il nostro progetto è quello progressivamente di andare a chiuderla e di tenere aperti gli impianti di Padova, di Schio e di Fusina visto che l'impianto di Isola della Scala il Consiglio Regionale ha deciso di tenerlo chiuso". Quindi Verona riesce a far pesare i propri interessi e a tener chiuso il suo impianto, ma scarica poi le esternalità negative su di noi.

Allora, come ho già detto, tutto è legittimo, ma che le carte siano chiare e non è possibile che il Piano rifiuti regionale continui ad essere posticipato. Ormai è in deroga da quanto, da un anno? E guardate, badate bene che qui la cosa che penso non sia chiara nella discussione è che continuiamo a pensare al rifiuto come qualcosa che stia sparendo, ma noi quando parliamo di inceneritori non parliamo solo di rifiuto urbano indifferenziato. Sono andato a vedermi i dati dell'ISPRA, del catalogo rifiuti, sono gestibili in rete per tutti, gli ultimi sono del 2018, rifiuto urbano indifferenziato della Regione Veneto sono 600.000 tonnellate l'anno, il rifiuto speciale industriale regionale veneto in un anno sono 15,9 milioni di tonnellate, sono 30 volte tanto. Poi non tutte vanno in inceneritore, questo è chiaro, ma la dimensione del traffico dei rifiuti regionali non è quella che noi possiamo immaginare con i cassonetti, i problemi sono di un livello di complessità superiore ed è per questo che noi abbiamo bisogno di un Piano regionale che ci... che programmi esattamente i flussi, non solamente per i rifiuti urbani ma anche per le imprese le quali hanno un... costi molto alti per poter smaltire questi rifiuti industriali e che quindi comprano spazio nell'inceneritore...

Presidente Tagliavini

[...] la prego di concludere.

Consigliere Gabelli (PD)

Le chiedo scusa.

E che quindi danno vita anche al mercato privato dei rifiuti che è una questione che evidentemente affronteremo una seconda volta, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Gabelli. La parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente, mi sentite bene?

Presidente Tagliavini

Sì.

Consigliere Cusumano (M5S)

Molto bene. Grazie per la parola. Innanzitutto volevo comunque ringraziare i Presidenti Tarzia, Tiso e Foresta per aver dato modo appunto di dare il via a una Commissione molto importante che appunto è riuscita a spiegare meglio in Consiglio Comunale appunto cosa stava succedendo, quali erano i progetti di Hera e quali erano i progetti della Regione, per avere anche oggi quindi una discussione sul pezzo ed essere aggiornati.

Allora, sicuramente Padova negli anni ha perso quella che è la propria centralità nella gestione dei rifiuti con la cessione appunto della propria società e la fusione con Hera e arrivare quindi poi in un paniere in cui pesiamo relativamente poco. Ad oggi ci viene detto come appunto alla luce della Commissione che la... l'impianto deve essere sostanzialmente ammodernato per leggi europee e fin qua possiamo anche essere tutti d'accordo sul fattore che l'impianto che al momento sussiste ha delle difficoltà. Non mi ripeterò riguardo a quello che hanno già detto molti Consiglieri, però volevo porre l'attenzione su un fattore particolare, ovvero che non ho nessun dubbio nel pensare che il futuro Piano dei rifiuti ben spiegherà quali sono le motivazioni per cui Padova debba diventare un hub appunto del... dei rifiuti e dell'incenerimento soprattutto, cosa che però non tiene conto di una situazione che Padova ha nel proprio DNA, che è la propria conformazione, e il fatto che io ritengo, e non solo io, che sia in assoluto una delle zone meno indicate in assoluto di tutta la Regione su cui creare un centro così importante di smaltimento di rifiuti.

Siamo tutti d'accordo che c'è un problema di discariche e non vogliamo nasconderci dietro a frasi *spot*, vogliamo sicuramente affrontare il tema e quindi è importante che ci sia il Piano regionale dei rifiuti, ma mi pare appunto di aver capito anche dalle dichiarazioni e dalle indicazioni dell'Assessore Regionale durante la Commissione che l'intenzione è questa. A quanto detto da Hera hanno accolto la richiesta insomma e si sta procedendo in questa direzione. Io sono preoccupato, sono preoccupato perché sebbene questa struttura permetterà minori emissioni non andrà a eliminarle e questo non è assolutamente non considerabile il fatto che a fianco ci sarà un ospedale molto importante e quindi questo andrà a pesare sicuramente su quella che è la vivibilità della zona, ma anche diciamo saremo riconosciuti da questo, ecco, e a me... per me non sarà un bello specchio da padovano dire abbiamo un inceneritore a un chilometro e mezzo dall'Ospedale. Non so per voi, magari avete altre spiegazioni da darmi su delle nozioni che io non ho, ma personalmente in questo momento non trovo nessun motivo logico per cui oggi e in futuro e anche con un equo indennizzo, un Piano dei rifiuti della Regione si possa continuare a incenerire rifiuti in una città che è già estremamente inquinata e di fama europea per questo e quindi ritengo che la discussione con la Regione debba essere in un'alternativa totale che non riguardi la nostra città per l'installazione di questa nuova linea. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. In primo luogo vorrei ringraziare i Consiglieri che hanno redatto queste due mozioni, anche la Consigliera Mosco perché ci ha permesso di migliorarla chiaramente per quanto... per le cose che sono già state dette e credo che insomma questa maggioranza sta davvero lavorando molto bene e anche i Presidenti delle Commissioni devo dire hanno dato un ottimo, un ottimo contributo per una tematica così importante.

Io non voglio ribadire e ripetere le cose che sono state dette, mi preme solo sottolineare una cosa, l'ordine e soprattutto la priorità di quelli che sono gli elementi che devono essere considerati. Si è già detto che manca un Piano regionale sui rifiuti e questo è un elemento assolutamente pacifico, ma questo Piano regionale dei rifiuti non solo è grave in sé e per sé il fatto che non ci sia, ma è grave perché un Piano regionale sui rifiuti oggi deve adeguarsi a quelli che sono gli obiettivi della legislazione europea sulla materia dei rifiuti e oggi è pacifico che tutte le direttive comunitarie tendono a portare tutto l'aspetto del rifiuto sull'obiettivo principale che è quello dell'economia circolare mettendo definitivamente alla porta non solo gli inceneritori ma qualsiasi sistema che non preveda il recupero della materia mediante tutto quello che è il recupero del riciclo, del riuso, eccetera. Quindi il fatto che non ci sia un Piano regionale sui rifiuti, che non abbia come obiettivo principale, perché non c'è, non sappiamo dove sia, e non ha questo obiettivo principale quello che dovrebbe necessariamente unire tutte le politiche della Comunità Europea, che è quello della riduzione al massimo del rifiuto, della eliminazione degli inceneritori, dei termovalorizzatori. Basti pensare che anche

nell'ultimo Recovery Fund non è stato dato nessun incentivo per gli inceneritori e, anzi, è tutto indirizzato verso un'economia circolare.

Quindi credo che la gerarchia dei rifiuti sia molto chiara ed è questa necessariamente anche la strada che stiamo percorrendo come Amministrazione con il porta a porta e tutto quello che comporta anche questa attività virtuosa dei cittadini. Certo sarebbe paradossale portare avanti un porta a porta, un sistema che ci permette anche di raggiungere un... insomma, il 70% addirittura dello smaltimento dei rifiuti e avere sotto casa un hub addirittura regionale che smaltisca tutti i rifiuti del Veneto. Ecco, mi sembra che non solo sarebbe paradossale, sarebbe una gravissima mancanza di... chiaramente non solo di attenzione, ma una violazione gravissima anche di quello che comportano anche tutti gli aspetti della salute e delle persone perché l'altro aspetto, il secondo che volevo sottolineare, che al di là di questa mancanza di questo Piano regionale sui rifiuti l'altro presupposto assolutamente fondamentale, oltre a questa indagine epidemiologica che abbiamo detto essere importante, è una valutazione ambientale strategica, ma che deve essere preventiva perché bisogna necessariamente capire anche quale sia l'incidenza sul territorio. Questa valutazione ambientale strategica non può produrre... e avere... ed esserci dopo, ma deve essere previa perché si deve valutare quella che può essere la compatibilità ambientale in quelli che sono i territori interessati e qui è opportuno che vengano necessariamente coinvolte anche tutte le parti interessate, i comitati, e si faccia uno studio attento a livello scientifico, ambientale di tutto quello che comporta.

Ecco, questi due punti centrali, che per me sono fondamentali, rendono la cosa, tutto questo aspetto della quarta linea insomma abbastanza, abbastanza critico, nel senso che bisogna valutare bene alla luce di un piano che deve essere redatto sulla base di quelli che sono però le effettive necessità. Mi piacerebbe parlare di effettive necessità della provincia di Padova, non di effettive necessità della regione del Veneto, quindi un piano regionale che non deve rispondere a quelle che sono le capacità dell'impianto e alla tipologia di impianto portando al massimo l'impianto perché... per renderlo ancora più performante. No, il Piano regionale deve rispondere a quelle che sono le direttive della Comunità Europea e l'ho già detto e quello che porta a necessariamente valorizzare un'economia circolare e basta, portando... mettendo... eliminando discariche e inceneritore e anche i termovalorizzatori, perché lo impone la direttiva del 2018, ma anche considerare che la capacità dell'impianto deve essere limitata a quelle che sono le necessità della città.

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, la prego di concludere.

Consigliera Moschetti (LS)

Ho finito e ringrazio ancora i Consiglieri e tutti quelli che hanno redatto le mozioni e hanno sollevato il tema. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo bene, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, allora, ringrazio ovviamente tutti quelli che mi hanno preceduto per l'approfondimento, soprattutto ovviamente i colleghi di opposizione.

Mi preme però fare un po' di chiarezza almeno da quello che ho capito io dalla Commissione congiunta che abbiamo fatto l'altro giorno con l'Assessore Bottacin. Da quanto ho capito io, e credo di aver capito, non è la Giunta che chiede alla... all'EstEnergy, a Hera di procedere con questa nuova proposta, ma è la Giunta che recependo la normativa europea e nazionale fa sua appunto la normativa europea così recepita per cui è il gestore, cioè appunto Hera, che fa una proposta di ammodernamento alla Regione. Quindi la cosa è un po' diversa almeno da quanto ho capito io rispetto a quello che è stato detto dai Consiglieri di maggioranza, non è la Regione a chiedere questo intervento, è la normativa europea e quindi è il gestore, di cui ricordo il nostro Comune, la nostra Amministrazione fa parte in quanto partecipa appunto ad Hera e ha un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, che fa questa proposta, che è una proposta di ammodernamento.

È stato più volte chiarito che la linea 1 e la linea 2 essendo obsolete non rispondono più ai canoni ambientali moderni e che la linea 4 è necessaria non perché si voglia o si debba per forza farla di propria sponte ma perché appunto è la normativa che lo esige. Quindi io credo che non farla, premesso ovviamente che questo termovalorizzatore non si possa chiudere dall'oggi al domani, non farla andrebbe contro la legge e che farla sia quindi un obbligo dell'azienda per rispettare la normativa.

Detto questo, molte delle domande fatte dai Consiglieri di maggioranza alla Regione io credo che andrebbero fatte invece alla, alla nostra Amministrazione e lo dico non per polemica perché dopo due anni anche di Provincia in una lista unitaria sono diventato molto istituzionale e quindi ragiono con voi, non voglio fare polemiche, ma ribadisco, noi come Amministrazione e quindi voi come maggioranza abbiamo un nostro rappresentante nella... nel CdA della società che presenta questa proposta migliorativa di efficientamento della struttura e quindi perché non chiediamo direttamente alla società di vernici a spiegare, così come noi chiediamo nella mozione descritta da... dal Consigliere Mosco, venirci a spiegare in Consiglio Comunale cosa prevede questa... questo nuovo ammodernamento, cosa il Comune di Padova, noi Consiglieri Comunali e quindi il Consiglio Comunale crede che si debba mettere come paletti al fine di realizzare un ammodernamento che sia: A) corrispondente alla normativa europea; B) a quelli che sono i desiderata di questa Amministrazione che non può essere altro, credo per tutti noi, che rispettare ovviamente la legge, ma rispettare soprattutto la salute dei Padovani e anche di noi che siamo comunque oltre a essere Consiglieri Comunali siamo ovviamente noi stessi Padovani, quindi è un'aria che respiriamo tutti.

E poi devo dire che ho visto, ho sentito più che altro anche delle contraddizioni nella... in quanto detto da alcuni colleghi di maggioranza, soprattutto dalla Consigliera Ruffini e dalla Consigliera Barzon che devo dire sono anche sempre molto chiari nelle esposizioni pur anche avendo idee ovviamente diverse dalla mia, ma ho sentito dal Consigliere Ruffini e dal Consigliere Marinello ad esempio dire che coerentemente col loro programma elettorale che questa... il termovalorizzatore va chiuso, *sic et simpliciter*.

Invece la mozione che loro penso si apprestino a votare, cioè la mozione presentata dal collega Berno, credo che vada in un'altra direzione, pone giustamente, come pone la nostra, dei paletti a quella che è poi la realizzazione, ma non chiede la chiusura del termovalorizzatore e quindi ci troviamo ancora una volta in una posizione in cui parte della maggioranza è sì di governo, ma è anche di lotta. Fa finta o finge di essere in contrapposizione ovviamente per tutelare in qualche modo il proprio tornaconto elettorale, però in fin dei conti poi si adegua al volere della... di una... dell'altra parte della maggioranza, così come abbiamo visto questa sera già nel voto sulla ZIP, abbiamo visto sul voto sul Boschetti, di una maggioranza che è divisa, che finge per i propri elettori di essere anche opposizione a se stessa, ma poi alla fine confluisce se non in un voto comunque nella decisione che porta poi a una decisione finale che è sempre è favorevole.

Quindi devo dire secondo me le due mozioni non sono incompatibili tra loro, noi dobbiamo però distinguere la parte politica dalla parte amministrativa. Come Amministratori di questa città tutti noi conveniamo che

dobbiamo tenere a cura la salute dei nostri cittadini, non dobbiamo però secondo me in questo momento rimpallare le responsabilità, è colpa della Giunta, è colpa del Consiglio Regionale, è colpa del Consiglio Comunale. Dobbiamo fare il nostro lavoro di Consiglieri e cioè chiedere che la società venga in Consiglio Comunale, così come noi chiediamo nella nostra mozione, ci spieghi per filo e per segno il progetto così com'è. Noi a nostra volta chiediamo cosa vogliamo per la città di Padova e così si addivenisca a un progetto definitivo che sia un bene sia per la società, sia per la società nel senso per la comunità padovana. Questo è l'unico ruolo che dobbiamo avere noi in questo momento come Amministratori, non dare colpe politiche a questo o a quell'altro a seconda della maggioranza o del partito a cui apparteniamo, ma avere un ruolo superiore, cioè quello di amministrare bene la nostra città e devo dire che è un po' imbarazzante quello che ha detto il Consigliere Ruffini che ha chiesto al Sindaco se non sapeva niente e lui gli ha risposto... e lui le ha risposto di no.

Ma allora io chiedo le dimissioni del nostro rappresentante nel CdA di Hera perché, scusate... dico nostro nel senso dell'Amministrazione patavina. Ma com'è possibile che un rappresentante nominato dal Comune di Padova non sia informato o non informi il Sindaco di Padova di quello che è un progetto così importante sulla città che egli rappresenta in Consiglio d'Amministrazione. Cioè, c'è qualcosa che non torna, o dice una falsità uno o ha capito male l'altro perché, insomma, non voglio per carità accusare nessuno o c'è qualcosa di non detto che non c'è chiaro.

Quindi, ribadisco, secondo me le due posizioni non sono incompatibili. In questo momento da quanto detto poi in Commissione siamo alla fase 1, cioè nella raccolta della documentazione di proposta che viene fatta dalla Società, poi avremo i 30 giorni per la verifica, 30 giorni per le richieste, 30 giorni per le integrazioni, scusate, abbiamo ancora davanti a noi molti, molti mesi per fare in modo che sia un progetto condiviso. Io non sono aprioristicamente contrario, non... Fratelli d'Italia non è aprioristicamente contraria però ovviamente come dite anche voi in maggioranza vanno posti dei paletti. Ragion per cui secondo me sono votabili entrambe le mozioni. L'unica cosa che ribadisco nella mozione della maggioranza vedo un po' di contraddizioni tra quello che si dice e quello che si vota. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre prenotazioni, la parola a questo punto alla Consigliera Mosco per la replica per le successive dichiarazioni di voto sulla mozione di sua pertinenza, prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Scusi, Presidente, non ho sentito bene. Mi... la parola per la replica è data a me o al collega Berno?

Presidente Tagliavini

No, no, a lei, a lei, perché nell'ordine la sua mozione viene prima. Abbiamo concluso la discussione unificata, adesso passiamo alla trattazione di ciascuna mozione.

Consigliera Mosco (LNLV)

Grazie, scusi se...

Presidente Tagliavini

No, no, ci mancherebbe. Se lei ritiene di replicare, prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì. No, nessuna replica se non che ovviamente faccio un appello anche ai Consiglieri di maggioranza perché visto che c'è stato comunque già un passaggio in Commissione dove abbiamo audito l'autorevole intervento dei rappresentanti di Hera, di Hestambiente e ovviamente l'autorevole intervento dell'Assessore Regionale, credo che per correttezza, trasparenza sia altrettanto opportuno che anche il Sindaco poiché era parte integrante del Comitato Soci e soprattutto il Professor Melcarne vengano e ci spieghino quali sono gentilmente le intenzioni anche dell'Amministrazione in questo senso. Questa è una richiesta, un appello che io faccio soprattutto anche del Professor Melcarne che da quando è stato nominato nessuno sa neanche che faccia abbia, che cosa stia facendo e quindi anche per un'opera di trasparenza e di correttezza verso anche i Consiglieri Comunali tutti che rappresentano i cittadini penso sia anche un atto dovuto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se a questo punto vi sono delle dichiarazioni di voto sulla mozione n. 105.

Nessuno chiede la parola e allora prego, Segretario Generale, possiamo procedere...

Chiedo scusa, chiede la parola il Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Vorrei chiarire, ho già detto alla Consigliera Ruffini, Alessandro Melcarne non sapeva nulla, non è passato dal Consiglio di Amministrazione Hera, basta vedere i verbali. È passato per quanto riguarda la decisione, la proposta o quello che volete chiamarla, Hestambiente in cui Alessandro Melcarne non c'è. Questo è per chiarire la sua responsabilità, è questo.

Secondo, voglio chiarire ancora. La responsabilità è della Regione, non rimpalliamo le cose perché non è corretto. Noi possiamo dire la nostra opinione, faremo di tutto per salvaguardare la salute, come detto, come hanno detto molti, è una nostra priorità. Faccio mia la mozione di maggioranza, devo essere molto chiaro, la salute non è in vendita. Faremo di tutto per capire la situazione e come venirne fuori. Mi è chiaro che la linea 1 e 2 è molto inquinante e il *revamping* proposto da Hera potrebbe essere una soluzione. Bisogna essere realisti anche in questo. Nessuno accetterà mai un aumento di tonnellate, mai un aumento della potenzialità. Per quanto riguarda, se volete sapere da dove arrivano i rifiuti basta chiedere alla Regione ovviamente perché il Piano regionale non è stato ancora fatto. Questo sono, senza tante interpretazioni, giri di parole, questo è. Obiettivamente mi sto già interfacciando con Gianpaolo Bottacin, col Presidente Zaia per capire la situazione e venirne fuori senza ideologismi e senza logiche curando la salute dei Padovani, Padovani e provincia intendo, ma deve essere chiara una cosa, la responsabilità è della Regione, punto, basta.

Presidente Tagliavini

Scusate, sono nel frattempo intervenute prenotazioni per dichiarazione di voto. Consigliera Cappellini, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Come ha giustamente esplicitato e anticipato il collega Turrin, come Gruppo... mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo.

Consigliera Cappellini (FdI)

Come Gruppo di Fratelli d'Italia ovviamente voteremo favorevolmente la mozione presentata dall'opposizione anche perché ci tengo a specificare, visto che ha fatto l'intervento anche il Sindaco, che visto che non c'è la mancata disponibilità ma, anzi, appunto abbiamo già ricevuto riscontro dall'Assessore Bottacin e quindi come rappresentante regionale poter mettere diciamo proprio in modo trasparente tutti i dati e poterli avere quindi alla mano, credo di poter dire di continuare su questa direzione anche eventualmente invitando... basterebbe anche solo invitare un professore dell'Università perché credo che tutti gli ingegneri ambientalisti sappiano bene che nelle città sviluppate non si eliminano gli inceneritori, ma eventualmente si valutano quelle alternative valide proprio per tutelare la salute dei cittadini. Porto un esempio, perché anche la vostra Giunta ha sempre guardato anche fuori dai confini nazionali, in Danimarca sappiamo bene che c'è un esempio eclatante di un termovalorizzatore dove addirittura sopra si sono realizzate delle piste da sci e anche voglio dire delle realtà ambientaliste e strutturate in modo tale che si limitino ovviamente le polveri e l'inquinamento atmosferico proprio anche grazie alla tecnologia che avanza.

Quindi come Fratelli d'Italia noi ci siamo sicuramente esposti dicendo che non siamo contrari a un'eventuale proposta da valutare alternativa, che sia ovviamente a tutela della salute dei cittadini, ma è anche vero che, ripeto, il Sindaco e eventualmente qualche Assessore o comunque qualcuno che possa accompagnarlo faccia visita all'inceneritore perché basterebbe veramente un confronto, sì, con tutti. Non credo sia logico pensare che anche per quanto riguarda ovviamente il potenziale per la produzione di energia, e su questo credo sia invece da contrastare quanto riferito dalla Consigliera Ruffini, non si possa pensare quindi di, voglio dire, proprio eliminare la questione dell'inceneritore, ma ben venga un confronto per un'alternativa valida.

Quindi la... ovviamente la posizione di Fratelli d'Italia per la mozione presentata dalla collega Mosco ha il voto favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mah, voglio esprimere il voto contrario alla mozione presentata dalla Lega, illustrata dalla Consigliera Mosco, perché è una mozione che propone soltanto diciamo una sorta di... quasi di imbroglio, ma lo dico senza voler offendere nessuno, nel senso che se le domande che la Consigliera Mosco si è posta all'inizio sono quelle, beh, deve, la minoranza deve... appoggiare la mozione della maggioranza perché quelle domande possono essere... possono avere delle risposte soltanto dal Piano regionale dei rifiuti e quindi significa che anche il percorso di autorizzazione della quarta linea deve essere stoppato... perché dobbiamo discutere tutti insieme di questo Piano regionale rifiuti e magari scopriremo che non abbiamo bisogno della quarta linea. Scopriremo che si possono fare i rifiuti zero, scopriremo che ci sono tante altre realtà, magari dove non si scia sui forni inceneritori, ma dove si fanno... dove si fa la raccolta differenziata spinta che porta a dei risultati importanti, dove ci sono dei posti in cui le discariche si stanno chiudendo. Ecco, questo dobbiamo fare, ma se noi invece pensiamo che a quelle domande della Consigliera Mosco possa rispondere soltanto il Sindaco stiamo prendendo in giro i cittadini. A quelle risposte... a quelle domande può rispondere soltanto il Piano regionale dei rifiuti e noi dobbiamo avere l'obiettivo di scriverlo democraticamente tenendo conto di quelle che sono realmente le esigenze dei territori e la salute delle

persone e non il profitto che Hera può fare bruciando i rifiuti, questo dobbiamo fare.

Quindi voto contro questa mozione e invito la minoranza per le domande che si sono poste a votare la mozione di maggioranza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Berno la sua dichiarazione di voto sulla mozione dei Gruppi di minoranza, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, grazie. Credo che la sottolineatura che dobbiamo fare rispetto a questa mozione è che o per scarso studio o per apparente dimenticanza forse strategica manca un attore che è la Regione, che è l'elemento fondamentale che, come abbiamo ricordato, determina in qualche modo il Piano dei rifiuti e quello che è la programmazione e la progettualità su questo tema di enorme importanza. Per cui è gravemente carente soprattutto per questa diciamo mancanza e quindi non è votabile dal nostro Gruppo. Voteremo contro.

Presidente Tagliavini

Grazie, non ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola al Segretario Generale per l'appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Procedo, Presidente, quindi con la [...] d'accordo?

Presidente Tagliavini

Sì.

Segretario Generale Zampieri

Quindi proposta da Bitonci e altri.

Giordani.

Sindaco Giordani

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari... Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Avevo spento. Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini... non è collegato, assente.

Bitonci... assente.

Luciani... assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton... assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 6; contrari: 21; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 5. La mozione n. 105 è respinta.

Torniamo allora alla n. 107. Chiedo al Consigliere Berno primo firmatario se ritiene di aggiungere qualcosa in replica.

Consigliere Berno (PD)

Evidenzio che il testo è un testo di sintesi che, appunto, è stato elaborato da tutti i Gruppi e che ci vede credo tutti quanti molto concordi e che definisce anche una strategia molto precisa su cui pressare sia la Regione ovviamente e anche l'Ente gestore.

Per quanto riguarda poi la discussione naturalmente ogni Gruppo ha evidenziato sfumature anche direi tra loro abbastanza diverse, però come si suol dire ciò che conta sono gli atti e quindi per quanto mi riguarda ritengo che il testo così come è stato anche emendato sia un testo che rappresenta molto bene tutte le sensibilità della maggioranza.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessuno si iscrive, bene. Segretario Generale, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente.

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini... assente.

Bitonci... assente.

Luciani... assente.

Sodero.

Consigliera Mosco (LNLV)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton... assente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 6; assenti: 5. La mozione n. 107 è approvata.

A questo punto, scusate... sì, a questo punto considerata l'ora tarda, sono circa mi pare l'una e mezzo, ecco, ritengo opportuno togliere la seduta considerato che a breve, come ho già illustrato in Capigruppo, ci sarà un Consiglio in data 8 febbraio.

Io vi ringrazio e auguro a tutti la buonanotte.

Alle ore 1:32 del giorno 26/01/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 9 marzo 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)